

BILANCIO SOCIALE



LA STORIA · LA MISSIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI · LE STRATEGIE DEL 2010 · IL
CONTESTO · IL SISTEMA DI GOVERNO · LA STRUTTURA OPERATIVA · IL PROCESSO DI
PROGRAMMAZIONE · MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE
ATTIVITÀ · LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE · L'EFFETTO DELLA CRISI · I NUMERI
· ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PROGETTAZIONE A GESTIONE DIRETTA · PROGETTI DI
FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO · FAD · PROGETTAZIONE EUROPEA · PERCOR-
SI DI INNOVAZIONE · L'INFORMAZIONE · PERIODICI E ALTRE PUBBLICAZIONI · CO-
MUNICAZIONE ON LINE · CESVOT NEWS · PLURALI NEWS · UFFICIO STAMPA · COMU-
NICAZIONE RADIOFONICA · PATROCINI · NON TI SCORDAR DI TE · SELENE WEB · RI-
CERCA · CONSULENZA NELLE DELEGAZIONI · NUMERO VERDE · L'ESPERTO RISPON-
DE · LIBERI DAI CONTI · STA ARRIVANDO IL TUO FIDO · AREA GIOVANI · SVILUPPO
DELLE RETI E DELLE ASSOCIAZIONI



Il Bilancio Sociale 2010





1

INTRODUZIONE



PREMESSA
INTRODUZIONE
NOTA METODOLOGICA



Premessa

Patrizio Petrucci, presidente Cesvot

Da nove anni Cesvot redige e pubblica il bilancio sociale, un lavoro che riteniamo un atto dovuto per tutti coloro che a vario titolo fanno parte del "sistema volontariato": per le associazioni della Toscana destinatarie dei servizi e soggetti della governance di Cesvot; per le fondazioni bancarie erogatrici del fondo attraverso il quale Cesvot offre i suoi servizi; per il Comitato di gestione che negli anni ha contribuito a rendere sempre più incisiva ed efficace l'attività del Centro; per gli enti locali che condividono con noi tanti progetti sul territorio; per la Regione Toscana e i cittadini tutti.

Io credo infatti che il bilancio sociale sia ancora uno degli strumenti di comunicazione migliori per rendicontare le attività e l'organizzazione di un ente, i servizi svolti ed i costi sostenuti, anche ai non addetti ai lavori.

Non solo, fra i nostri servizi di consulenza alle associazioni c'è anche il servizio di accompagnamento per la redazione del bilancio sociale. A fine 2010 sono state 91 le associazioni che lo hanno realizzato grazie a questo progetto: un percorso che è stato anche un modo per rileggere e rinnovare la loro vita associativa.

Abbiamo inoltre firmato, attivato e/o rinnovato alcuni importanti protocolli di intesa: con la Provincia di Pisa e di Prato; con l'Assessorato regionale al Diritto alla salute e le associazioni della donazione.

Crediamo infatti che, soprattutto in anni di crisi, una buona politica delle alleanze sia strategica anche per difendere l'esperienza dei Centri di Servizio perché siamo certi che attraverso questa battaglia noi difendiamo il volontariato.

Nel corso dell'anno si è conclusa la fase di studio sulla riorganizzazione del personale del Centro e reso operativo il nuovo assetto.

Possiamo dire che sono stati raggiunti tutti gli obiettivi che ci eravamo dati: una maggiore attenzione alle esigenze del territorio; più spazio al ruolo delle Delegazioni; maggiore cura ai rapporti con gli enti pubblici; più attenzione al dibattito intorno al futuro del volontariato anche costruendo occasioni di confronto partecipate e qualificate; sostegno a reti di volontariato che, oltre quelle tradizionali, operano in modo sempre più orizzontale e diffuso sul nostro territorio regionale come i beni culturali e la tutela e promozione dei diritti.

Abbiamo rafforzato il nostro impegno sull'Area Europa perché crediamo che la progettazione europea possa essere un valido strumento per la crescita delle associazioni di volontariato nonché una opportunità per sperimentare nuovi percorsi formativi e nuove modalità di lavoro.

Le risorse che sono state disponibili nell'anno 2010 sono state di circa 1 milione e mezzo in meno rispetto all'anno precedente. E nel 2011 la contrazione continuerà. Sono convinto però che tutti insieme riusciremo ad affrontare la crisi, ad ottimizzare le risorse, a sostenere ancora il volontariato toscano.

Presentazione

Paolo Balli, direttore Cesvot

E' ormai consolidata in Cesvot la pratica della redazione del bilancio sociale annuale alla quale si affiancano da anni i servizi di accompagnamento e consulenza per le associazioni che vogliono intraprendere questo percorso.

La rendicontazione sociale delle attività dell'associazione assolve a più funzioni: quella della analisi e della riflessione sul proprio operato: quella della verifica del corretto funzionamento degli organi sociali ed il loro rapporto con la base sociale; quella della gestione delle relazioni con il personale – ove esistente; quella del rapporto con i soggetti istituzionali e non; quella dell'attività istituzionale svolta e della sua rispondenza alla *mission* statutaria.

Un percorso che può consentire un vero e proprio approfondimento sull'identità dell'associazione, un modo per "guardarsi dentro" e capire le ragioni che stanno alla base del sentire comune che a suo tempo ha originato il vincolo associativo.

Il bilancio sociale assolve inoltre ad una importante funzione di comunicazione interna ed esterna dell'associazione. Come noto, una delle maggiori difficoltà che le associazioni incontrano nelle comunità locali in cui operano è quella di comunicare la propria *mission* e la propria attività. Il bilancio sociale, esplicitando in forma scritta identità, *mission* ed attività svolta, costituisce non uno strumento di comunicazione ma lo strumento per eccellenza. Esso consente di raccontare il senso e gli obiettivi dell'associazione nei confronti dei propri soci e aderenti, nei confronti delle istituzioni locali pubbliche e private e nei confronti della cittadinanza.

Ma in questi anni di ristrettezze economiche il bilancio sociale può aiutare l'associazione anche ad agire in maniera sempre più trasparente ed a rendicontare in modo semplice e comprensibile le sue attività spesso possibili grazie a donazioni ricevute.

E lo stesso vale per Cesvot che è un ente complesso con molti e diversi "portatori di interesse": le associazioni, le fondazioni, i volontari, le istituzioni, i cittadini tutti.

Infatti, attraverso la redazione del bilancio sociale cerchiamo di rendere trasparenti e raccontabili le scelte progettuali e di spesa perché possa sempre avvenire una verifica

INTRODUZIONE

collettiva dell'orizzonte di senso dell'ente, dei servizi resi alle associazioni, della gestione delle risorse umane ed economiche.

L'importanza del bilancio sociale per un Centro di Servizi trova poi la sua conferma nel ruolo dato a questo strumento nell'ambito dei *criteri di valutazione* che stanno emergendo a livello nazionale negli organismi deputati alla valutazione del sistema dei Csv.

Nota metodologica

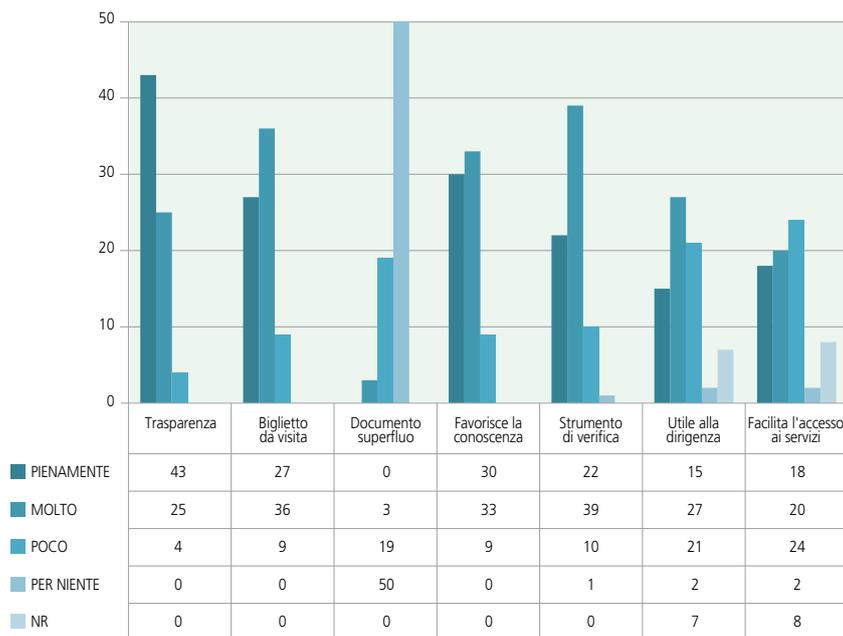
Maurizio Catalano, consulente Cesvot

Nel corso degli anni è sempre stata prestata molta attenzione allo sviluppo del processo di rendicontazione sociale e alla qualità del documento prodotto dal Cesvot. Quest'anno abbiamo voluto verificare come fosse considerato il documento e se l'impegno speso a fare dell'esperienza toscana una buona pratica nazionale in termini di continuità e completezza dei contenuti fosse riconosciuto.

Il 7 ed 8 maggio 2010 si è svolto, a Principina Terra (Gr), un importante seminario interno del Cesvot dal titolo "Il futuro del volontariato organizzato in Toscana" a cui hanno partecipato oltre 70 associazioni, espressione delle strutture regionali e territoriali del volontariato toscano, e numerosi dipendenti e collaboratori del Centro.

In quella occasione è stato quindi distribuito un questionario di valutazione del bilancio sociale per capire se fosse considerato un documento utile e le ragioni della risposta. Il risultato è stato molto incoraggiante dal momento che il 93% dei 72 questionari raccolti ha espresso un parere positivo.

L'indagine ha cercato di approfondire anche le ragioni della risposta, chiedendo il grado di accordo con alcune specifiche affermazioni, espressione degli aspetti più caratterizzanti un bilancio sociale.



Le risposte indicano che il bilancio sociale è ritenuto sicuramente un documento utile alla trasparenza, permettendo la verifica delle attività svolte, e alla comunicazione, rappresentando uno strumento di conoscenza e un ottimo “biglietto da visita” nelle relazioni istituzionali. Qualche dubbio emerge invece sulla sua utilità nei confronti della dirigenza e nell’accesso ai servizi.

Il dato complessivo conferma l’importanza del bilancio sociale diventato a pieno titolo un processo integrato nelle normali procedure di gestione e di comunicazione del Centro, rendendolo nei fatti un documento atteso dal quale difficilmente si potrà prescindere anche in futuro senza intaccare il rapporto di fiducia esistente tra il Cesvot e i suoi numerosi interlocutori.

In termini di contenuto, il documento 2009 rinnova l’attenzione a rappresentare in modo completo e analitico l’intera attività svolta, fornendo numerose informazioni di carattere descrittivo e quantitativo, spesso accompagnate dai risultati raccolti dai processi di monitoraggio e valutazione realizzati.

Nonostante “l’età” il processo e il documento continuano quindi ad essere sviluppati in modo dinamico, rispecchiando gli avvenimenti e i cambiamenti che riguardano l’attività stessa del Cesvot.

Pur mantenendo coerenza rispetto all’indice rubricato dello scorso anno e - in termini di contenuto - alle linee guida di Csvnnet, l’indice di questa edizione decostruisce e ricostruisce i contenuti in seguito agli esiti del progetto di riorganizzazione del Centro realizzato nel 2009.

In particolare viene introdotta una nuova area funzionale denominata “Sviluppo delle reti e delle associazioni”, frutto del percorso degli ultimi anni operato sia sul versante politico (con la riforma dello statuto e l’istituzione degli Stati generali), sia su quello operativo con lo scopo di rafforzare il rapporto con il territorio e l’azione dell’associazionismo locale.

Questa parte, mantenuta in coda al documento, raccoglie le attività e le iniziative che rappresentano da un lato il complesso e ampio sistema di relazioni istituzionali del Cesvot e dall’altro le numerose attività svolte a livello territoriale, attraverso le Delegazioni.

Per individuare e aggiornare i contenuti da inserire in questa edizione, il processo ha coinvolto tutti i principali settori operativi del Cesvot attraverso incontri specifici e momenti di confronto.

Infine, anche quest'anno, visto il successo avuto, viene riproposta una sintesi del bilancio sociale con lo scopo di facilitare la lettura e cogliere in modo rapido e agevole gli aspetti più significativi del documento.







LA STORIA

LA MISSIONE E I PRINCIPI FONDAMENTALI

LE STRATEGIE DEL 2010

IL CONTESTO

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA OPERATIVA

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Cesvot

✦ La storia

Il Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana è un'associazione di volontariato fondata sul principio della cittadinanza attiva e responsabile, attenta alla partecipazione ed aperta alla cultura della solidarietà. Il Cesvot è nato a seguito di un bando emanato dal Comitato di gestione - allora presieduto dall'avvocato Raffaello Torricelli - nell'ottobre del 1996.

Il **18 gennaio 1997** è stato sottoscritto l'Atto costitutivo e sei mesi dopo il Centro ha ottenuto il mandato di erogare servizi per le associazioni di volontariato della Toscana.

Gli elementi fondamentali che hanno contribuito alla nascita del Cesvot e alla sua evoluzione sono stati, innanzitutto, i momenti di incontro e di dialogo fra le associazioni (poi fondatrici) e, in secondo luogo, il sostegno da parte della Regione Toscana. Ispirandosi al ruolo svolto da Maria Eletta Martini, il progetto del Cesvot ritraeva un disegno unitario sia sul versante culturale - favorendo l'incontro del volontariato di ispirazione laica e di ispirazione cattolica, e delle varie tematiche, da quella socio-sanitaria a quella socio-culturale - sia sul versante territoriale - favorendo l'incontro tra le esigenze dei singoli territori e la necessità di una visione regionale.

Oggi possiamo affermare che il progetto unitario originario è ancora presente e che si è rafforzato nel fronteggiare gli eventi che si sono nel tempo succeduti. Naturalmente, la struttura e le attività del Cesvot si sono modificate e sviluppate, ma il disegno unitario del e per il volontariato toscano mantiene tutta la sua validità.

► **COME NASCONO I CENTRI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO?** **ALCUNE TAPPE FONDAMENTALI**

La **Legge 11 agosto 1991, n. 266** "Legge Quadro sul Volontariato" è l'atto fondamentale che all'art. 15 prevede che le Fondazioni di origine bancaria debbano destinare una quota non inferiore ad un quindicesimo dei loro proventi "alla costituzione di fondi speciali presso le

regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

Con il **Decreto ministeriale** (Dm) **8 ot-**

10 ottobre 1997 “Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni” viene definita la composizione del Comitato di gestione e le sue funzioni. Il Comitato di gestione, composto da rappresentanti delle Fondazioni bancarie, del volontariato, degli enti locali e dell’attuale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, svolge il controllo di legittimità sulle attività svolte e sull’impiego delle risorse economiche da parte del Centro servizi. Il Decreto definisce inoltre i compiti dei Centri di servizio.

Inoltre all’art. 4 il Decreto definisce i compiti dei Centri di servizio: *“centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l’attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali”*.

All’inizio degli anni 2000 alcuni eventi intervengono in maniera importante nella vita dei Centri di servizio.

Nel **2000** il Ministro Turco emana la Comunicazione che consente ai Centri di servizio di finanziare tramite bando i pro-

getti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato.

Nel **2001** il Ministro Visco emana una circolare (atto di indirizzo) recante disposizioni in tema di redazione dei bilanci delle Fondazioni bancarie, con il quale viene ridotta del 50% la base di calcolo del quindicesimo per i Centri di servizio.

Nel **2005** Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) e Forum del Terzo Settore giungono ad un accordo al fine di riequilibrare fra il nord e il sud di Italia la distribuzione delle risorse a disposizione del volontariato derivanti dall’art. 15 della L. 266/91 (la cosiddetta “perequazione”). E’ da tale meccanismo che, tra l’altro, nasce il progetto “Fondazione per il Sud”.

Nel **2010** viene sottoscritto un accordo da Acri, Csvnet, Convol, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato e Consulta nazionale dei Comitati di gestione con cui si prevede la ripartizione dei fondi per Centri di servizio per il 2011. Inoltre l’accordo permette una stabilizzazione delle risorse per i Centri di servizio per 6 anni dal 2011 al 2016.

✦ La missione e i principi fondamentali

Il Dm 8 ottobre 1997, che determina la nascita del Centri di servizio in Italia, individua lo scopo principale che questi devono perseguire:

“i centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l’attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali”.

Il Cevot interpreta la normativa nazionale nell’erogazione dei servizi secondo le proprie peculiarità. In particolare dà priorità:

- al coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella gestione delle attività

del Centro servizi con attenzione alla promozione della partecipazione associativa ed alla qualificazione del volontariato come attore e non solo beneficiario delle attività del Cesvot;

- al sostegno delle associazioni medio piccole e alla crescita del volontariato, attraverso la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei bisogni del territorio e la costruzione dei nuovi sistemi di *welfare* locale; valorizzando il patrimonio culturale e la memoria storica delle associazioni, promuovendone lo sviluppo culturale e professionale;
- al lavoro di rete tra le associazioni e con il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nel territorio, favorendo lo sviluppo di sinergie operative e di linguaggio con le altre organizzazioni del Terzo settore e stimolando lo sviluppo del tessuto relazionale dei singoli individui e delle comunità (capitale sociale individuale e territoriale).

✦ Le strategie del 2010

IL NUOVO STATUTO

A fine 2009 è stato approvato il nuovo statuto del Cesvot che istituzionalizza un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti interessati direttamente ed indirettamente all'attività e alla mission del Centro. In questo senso va letto sia il rafforzamento del ruolo delle Delegazioni territoriali che la costituzione degli Stati generali quale occasione di incontro con tutte le componenti del Cesvot. Questo appuntamento è stato reso sistematico nella logica del coinvolgimento unitario dei dirigenti regionali e locali del Cesvot e, complessivamente, di tutti gli *stakeholder*. In modo particolare si è cercato di collegare questo momento al processo di realizzazione del Piano di attività, quale primario strumento programmatico e di indirizzo della futura attività, con ciò imboccando di fatto la strada del cosiddetto bilancio partecipato.

LA REVISIONE ORGANIZZATIVA DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Il processo di revisione organizzativa della struttura operativa è stato avviato con lo scopo di realizzare una migliore sinergia tra quest'ultima e la struttura politico – istituzionale. Ciò è avvenuto attraverso uno studio (svolto dall'azienda specializzata Promo PA) che si è articolato in tre fasi: una relativa alla ipotesi di *governance* e di macrostruttura, la seconda riguardante la struttura della sede regionale, la terza riferita alle Delegazioni territoriali.

IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLE DELEGAZIONI

È stato perseguito un percorso di rafforzamento del ruolo delle Delegazioni territo-

riali. Tale rafforzamento si è articolato in due fondamentali direzioni. Da un lato ha mirato al consolidamento del ruolo sul territorio della Delegazione in relazione al rapporto con le istituzioni ed il volontariato locale cercando di promuovere una linea diretta innanzitutto con le politiche provinciali e, quindi, con gli enti Province.

Si è cercato di far sì che le Delegazioni, pur se al di fuori da qualsiasi logica di rappresentanza politica, siano in condizione di concorrere alla rimozione degli ostacoli che si frappongono allo sviluppo del volontariato locale; inoltre si è mirato a favorire la crescita di consapevolezza da parte delle Province che il volontariato è un'importante risorsa del territorio.

Per questo sono state promosse iniziative volte ad aumentare la capillarizzazione del servizio e la presenza nel territorio. Lo specifico ruolo delle Delegazioni territoriali in alcuni processi relativi a bandi gestiti dal Cescvot a livello regionale si è consolidato e sono state sviluppate le iniziative autonomamente organizzate dalle stesse Delegazioni (Idd).

IL NUOVO RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI

Un elemento di assoluta importanza è rappresentato dal rapporto con le Istituzioni, in primo luogo la Regione Toscana. Dopo la Conferenza regionale del volontariato del 2007 – che ha riconosciuto uno specifico ruolo al Cescvot - l'azione del Cescvot nell'ambito delle politiche regionali afferenti al volontariato è divenuta sempre più coordinata con le Istituzioni. Nel corso del triennio si è sviluppato e consolidato il rapporto di primario riferimento istituzionale con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione, con il quale si è realizzata un'ampia collaborazione sulle varie tematiche d'interesse del volontariato.

Risulta di importanza fondamentale il protocollo di intesa stipulato tra Cescvot e la Presidenza della Giunta regionale, con individuazione di vari temi di collaborazione, tra i quali spicca l'impegno alla realizzazione di una ricerca che monitori periodicamente lo stato del volontariato toscano consentendo altresì un momento di riflessione pubblica congiunta tra i due enti.

Importante anche il rapporto di collaborazione con le Province, testimoniato dal protocollo d'intesa stipulato con Upi Toscana sul Registro del Volontariato ed il relativo scambio di informazioni. Si prevede di integrare tale atto con ulteriori percorsi di collaborazione in relazione alla necessità di rendere quanto più efficace la verifica effettuata dalle Province nell'ammissione delle associazioni al Registro del Volontariato: un percorso più avanzato che si rende necessario anche per garantire un'omogeneità di valutazione sul territorio. Sono stati realizzati anche importanti protocolli di intesa con singole Amministrazioni provinciali per l'effettuazione di iniziative locali (Prato e Pisa). A supporto delle attività realizzate con Comuni e Province viene confermato il regolamento per le iniziative in collaborazione con enti ed istituzioni.

Da sottolineare infine l'importante protocollo di intesa stipulato con Uncem e che ha consentito di effettuare servizi concentrati in aree decentrate corrispondenti a comunità montane.

LA PARTECIPAZIONE AD ENTI A COMPOSIZIONE MISTA

Tra gli elementi di novità enunciati all'esordio del triennio veniva evidenziata la partecipazione del Cesvot alla realizzazione di due importanti enti: la Scuola di alta formazione per il Terzo settore Fortes (in collaborazione con Provincia di Siena e Fondazione Monte dei Paschi di Siena) e la Fondazione Volontariato e Partecipazione (in collaborazione con Cnv - Centro Nazionale per il Volontariato, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Provincia di Lucca).

Lo sviluppo del Cesvot, lo stato attuale del volontariato e le esigenze di soggetti del territorio (enti locali, fondazioni) hanno determinato le condizioni per la nascita di enti a partecipazione mista che vedono la presenza del Cesvot per l'effettuazione di attività in *partnership*.

Tale obiettivo dovrà essere realizzato attraverso un interscambio che opererà in due direzioni: da un lato, in considerazione del carattere ultraregionale di tali enti, opererà in senso verticale nella dialettica regionale – nazionale; dall'altro, in senso di stretta complementarità, integrerà i mondi del volontariato e quello degli altri soggetti del Terzo settore, interessati comunque all'azione di tali enti. L'auspicio è che il Cesvot, quale punto di incrocio di tali istanze, possa conseguentemente acquisire una funzione di vero e proprio "osservatorio" culturale.

IL RUOLO DEL CESVOT IN CSVNET

Altra risposta alle esigenze evidenziate è stata rappresentata da una nuova impostazione del ruolo del Cesvot all'interno di Csvnet, il coordinamento nazionale dei centri di servizio. Csvnet rappresenta un luogo di incontro e confronto dove vengono dibattute questioni che affrontano nodi di livello nazionale la cui soluzione determina ricadute importanti anche nella nostra regione. Diventa allora fondamentale il rafforzamento della presenza del Cesvot in tale ambito, proprio nell'ottica sopra evidenziata della promozione del "sistema Toscana". Con questa premessa occorre ricordare in primo luogo l'esigenza di valorizzare l'esperienza del centro unico regionale; ciò proprio in una fase in cui a livello nazionale si evidenziano le difficoltà che incontrano i centri di servizio provinciali o interprovinciali nella gestione di risorse da destinare alle associazioni.

In secondo luogo, risulta importante evidenziare le eccellenze realizzate dal Cesvot nell'effettuazione di servizi innovativi e sperimentali che possano essere modelli da utilizzare a livello nazionale (si pensi al progetto del bilancio sociale per le associazioni e al percorso di concertazione con il Coge Toscana rispetto ai progetti di innovazio-

ne che ha consentito il finanziamento di somme rilevanti a favore dei progetti di intervento sociale del volontariato toscano).

✦ Il Contesto

IL SISTEMA DEI CENTRI DI SERVIZIO

Negli anni la presenza dei Centri di servizio si è consolidata in tutte le regioni: oggi sono presenti **78 Centri su tutto il territorio nazionale** – ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano – articolati in sedi centrali e sportelli. I Centri di servizio realizzano e sostengono iniziative di orientamento, sensibilizzazione, di progettazione sociale e di formazione diventando un valido strumento di supporto e un punto di riferimento per le attività delle associazioni di volontariato. A fianco del volontariato italiano, rivestono un importante ruolo nel percorso educativo mirato soprattutto a costruire una cittadinanza attiva e solidale.

I principali ambiti di attività sono:

- promozione del volontariato
- consulenza e assistenza
- formazione
- logistica
- comunicazione e informazione
- sostegno alla progettazione
- ricerca

L'11 gennaio 2003 nasce Csvnet - **Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato** per dare continuità e rafforzare l'esperienza del precedente Collegamento nazionale dei Centri di servizio costituito nel 1999. Csvnet - che riunisce oggi 72 Centri di servizio – ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze, di competenze di servizi fra i Centri ispirandosi ai principi di solidarietà, democrazia e pluralismo, alla *Carta dei valori del volontariato*¹ e ai principi espressi dalla *Carta della rappresentanza*².

Il Coordinamento nazionale svolge principalmente una duplice funzione: da una parte, ricopre un ruolo di rappresentanza dei Centri di servizio soci nei confronti degli interlocutori nazionali e internazionali nonché di promozione e sostegno alle forme di coordinamento nazionale del volontariato; dall'altra, rivolge la propria attività ai Centri soci, alle loro aggregazioni, a organizzazioni, federazioni e coordinamenti di volontariato a dimensione nazionale e internazionale.

1. La Carta dei valori è stata accolta dal mondo del volontariato nel 2001 e promossa da Fivol e Gruppo Abele.

2. I promotori della Carta della rappresentanza sono - oltre a Csvnet - Celivo, Forum Terzo settore di Genova e Liguria, Convol.

Csvnet è socio del Centro Europeo per il Volontariato (Cev) con sede a Bruxelles, dove ha un proprio sportello che fornisce servizi di informazione sui bandi e orientamento sui temi europei, oltre che supporto metodologico, formazione e assistenza tecnica ai Csv sui Fondi Strutturali Europei e sul programma comunitario Gioventù in Azione.

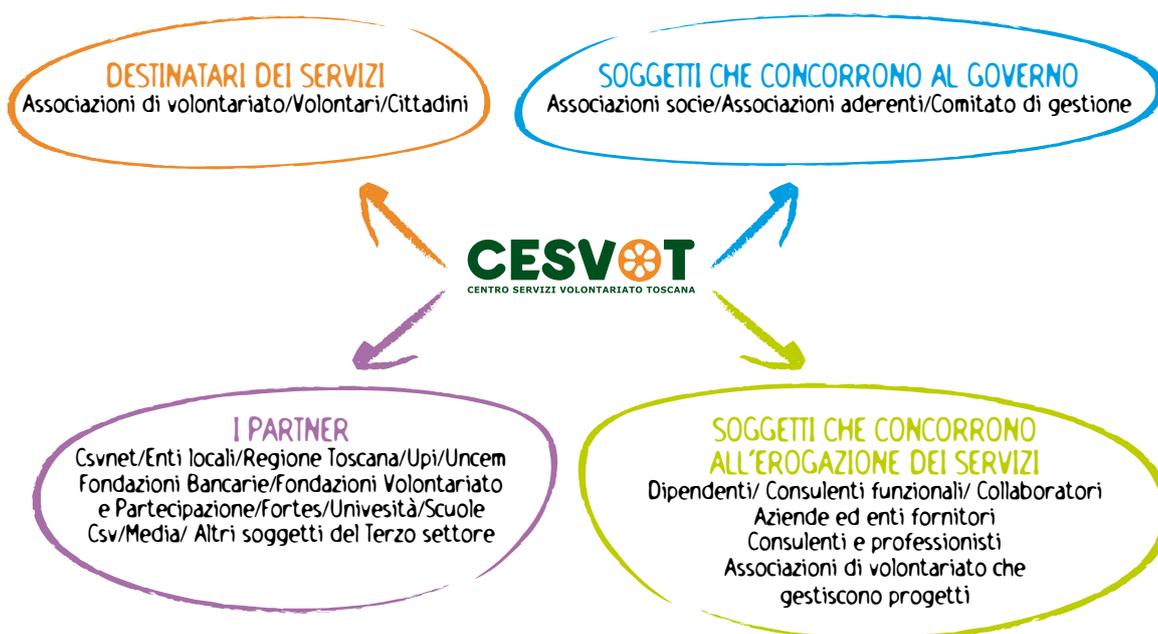
Csvnet è inoltre socio di Euricse, (*European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises*), la fondazione di ricerca creata per rilanciare la riflessione scientifica e la formazione sulla cooperazione, sull'impresa sociale e sul volontariato, e socio sostenitore dell'IID (Istituto Italiano della Donazione), nato per diffondere la cultura e l'etica della donazione; da diversi anni fa parte delle Associazioni Osservatrici del Forum Terzo Settore.

Infine Csvnet è stato tra i promotori della Fondazione per il Sud, nata il 22 novembre del 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

I portatori di interesse - o *stakeholder* - sono i soggetti e i gruppi organizzati che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

Sono numerosi gli *stakeholder* che interagiscono con il Cevot: le associazioni di volontariato, il Comitato di gestione, i dipendenti e i collaboratori, le amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, i fornitori di beni e servizi, Csvnet e gli altri Centri di servizio, i media, le Fondazioni bancarie, le istituzioni scolastiche e di formazione, i cittadini, gli altri soggetti del Terzo settore (associazioni di promozione sociale, cooperative, fondazioni, comitati ecc.), le associazioni di rappresentanza e i sindacati.



Di seguito gli *stakeholder* sono classificati in macro-categorie secondo la tipologia di relazione instaurata con il Centro.

I **destinatari dei servizi** sono le associazioni di volontariato e i volontari presenti sul territorio regionale che rappresentano per il Centro il patrimonio più prezioso. Infatti promuovere, sostenere e qualificare le associazioni è la ragion d'essere del Cescvot: tutti i servizi e le attività sono orientate a questo scopo. Il Bilancio sociale rappresenta lo strumento più idoneo per rendicontarle e illustrarle.

I **soggetti che concorrono al governo**, e quindi alla definizione della *mission* e degli obiettivi del Cescvot, sono coloro che esercitano forme di influenza di intensità variabile, contribuendo a creare un sistema integrato di intervento. Maggiori informazioni e approfondimenti sono consultabili nel paragrafo "Il sistema di governo".

I **partner** sono soggetti importanti che partecipano a vario titolo alla realizzazione dei progetti promossi e sostenuti dal Cescvot. Negli ultimi anni il Cescvot si è impegnato per rafforzare la collaborazione con gli enti locali e la Regione Toscana e a promuovere e qualificare la partecipazione del volontariato nelle politiche sociali. Maggiori informazioni e approfondimenti sono consultabili nel capitolo "Sviluppo delle reti e delle associazioni".

I **soggetti che concorrono all'erogazione dei servizi** sono rappresentati prevalentemente dalle risorse umane che a vario titolo collaborano con il Cescvot. Maggiori informazioni e approfondimenti sono consultabili nel paragrafo "La struttura operativa".

✦ Il sistema di governo

LA BASE ASSOCIATIVA

Il Cescvot è un'associazione di volontariato i cui soci sono **28 associazioni di volontariato** che operano sull'intero territorio regionale. Nel corso del 2010 si sono aggiunte alla base associativa 2 associazioni. I rappresentanti delle associazioni socie partecipano all'Assemblea del Cescvot, eleggono e sono eleggibili alle cariche sociali.

TABELLA 1
Le associazioni socie del Cesvot

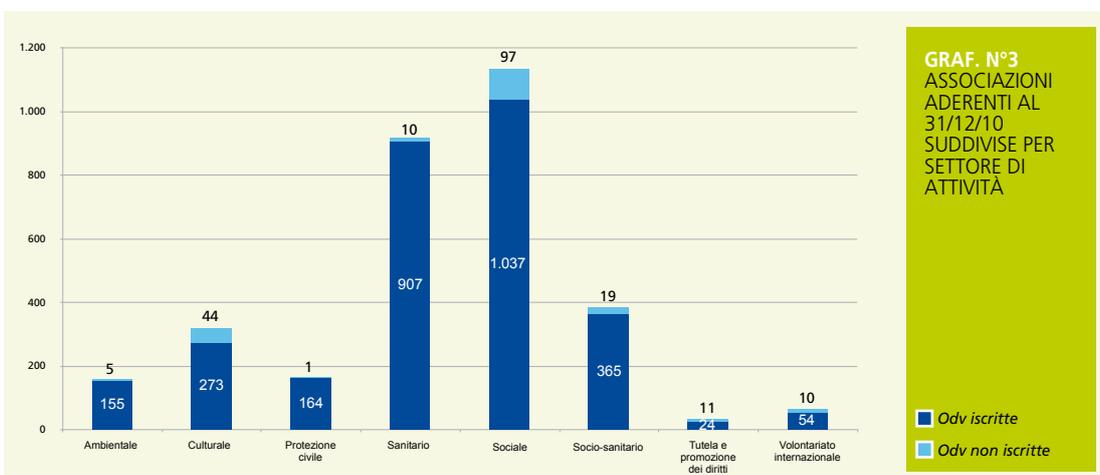
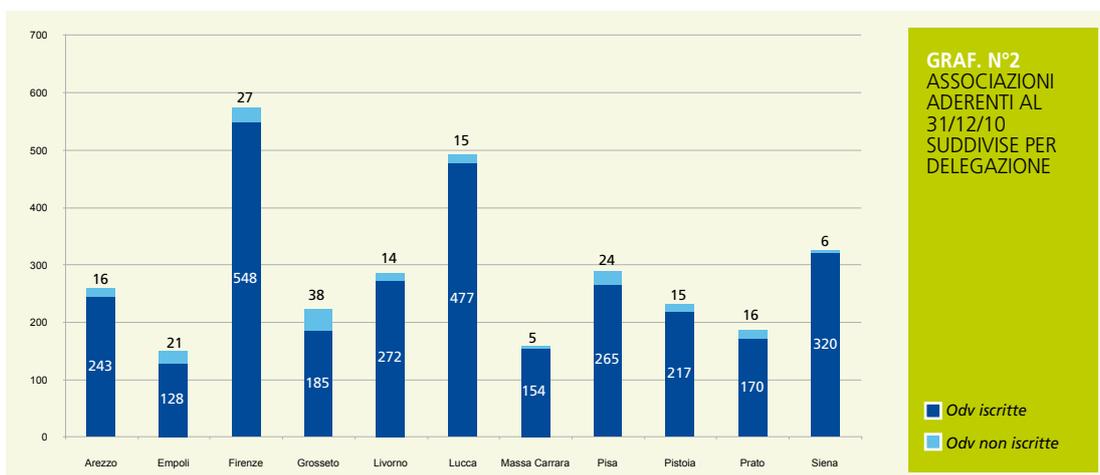
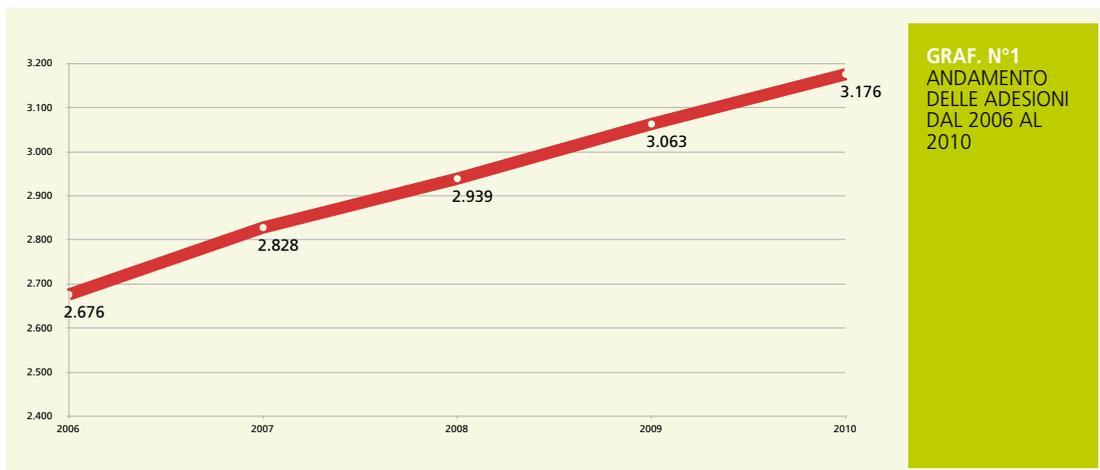
ASSOCIAZIONI SOCIE	ANNO di adesione	SETTORE	ASSOCIAZIONI AFFILIATE (aderenti al Cesvot al 31/12/10)
Acli - Ass. Cristiana Lavoratori Italiani Regionale Toscana	1997	Sociale	13
Admo - Ass. Donatori Midollo Osseo Regionale Toscana	2009	Sanitario	7
Aics Solidarietà - Ass. Italiana Cultura e Sport Regionale Toscana	2003	Sociale	6
Aido - Ass. Italiana Donatori Organi Regionale Toscana	1997	Sanitario	68
Anpas - Ass. Nazionale Pubbliche Assistenze Comitato Regionale Toscano	1997	Sanitario	147
Anteas - Ass. Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà Regionale Toscana	2002	Sociale	12
Arcat - Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento della Toscana	2010	Sociale	23
Arci Solidarietà - Ass. Ricreativa e Culturale Italiana Regionale Toscana	1997	Sociale	60
Ass. Banco Alimentare della Toscana	2009	Sociale	0
Ass. Famiglia & Famiglia	2009	Sociale	0
Auser Volontariato - Ass. per l'Autogestione dei Servizi e la solidarietà Regionale Toscana	1997	Sociale	160
Avis - Ass. Volontari Italiani del Sangue Regionale Toscana	1997	Sanitario	167
Avo - Ass. Volontari Ospedalieri Regionale Toscana	1997	Sanitario	27
Cavat - Coordinamento Associazioni Volontariato Aids Toscano	2002	Socio - sanitario	3
Ceart - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana	1998	Socio - sanitario	9
Cif - Centro Italiano Femminile Regione Toscana	1998	Sociale	13

ASSOCIAZIONI SOCIE	ANNO di adesione	SETTORE	ASSOCIAZIONI AFFILIATE (aderenti al Cesvot al 31/12/10)
Cittadinanzattiva Toscana Onlus - ex Movimento Federativo Democratico	2002	Tutela e promozione dei diritti	0
Cnv - Centro Nazionale per il Volontariato	1997	Culturale	74
Comitato Regionale Toscano Gruppi Archeologici d'Italia	2002	Culturale	4
Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia	1997	Sanitario	272
Consociazione Nazionale Donatori di Sangue Fratres	1997	Sociale	286
Coordinamento Regionale dei Gruppi di Auto Aiuto	1997	Socio - sanitario	9
Federazione Regionale Toscana dei Movimenti per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita	2002	Sociale	5
Federazione Toscana Volontari Beni Culturali	1998	Culturale	4
Fir Cb Ser - Federazione Italiana Ricetrasmis-sioni Citizen's Band Servizio Emergenza Radio Regionale Toscana	1998	Protezione civile	28
Legambiente Volontariato Toscana	2010	Ambientale	19
Uisp Solidarietà - Unione Italiana Sport Per Tutti - Federazione Regionale Toscana	1998	Sociale	21
Vab - Vigilanza Antincendi Boschivi Regione Toscana	2009	Protezione civile	0
		Totale	1437

I rappresentanti delle associazioni socie partecipano all'Assemblea del Cesvot, eleggono e sono eleggibili alle cariche sociali.

LE ASSOCIAZIONI ADERENTI

Sono definite "aderenti" le associazioni di volontariato locali che non fanno parte della base associativa, ma compongono gli organi delle Delegazioni territoriali: Assemblee e Consigli direttivi.



Nel corso del 2010, 33 associazioni hanno chiesto di aderire al Cevot. La Commissione verifica utenti ha verificato la presenza dei requisiti richiesti. Ciò ha portato all'adesione di 22 nuove associazioni.

GLI ORGANI SOCIALI E LA STRUTTURA ISTITUZIONALE

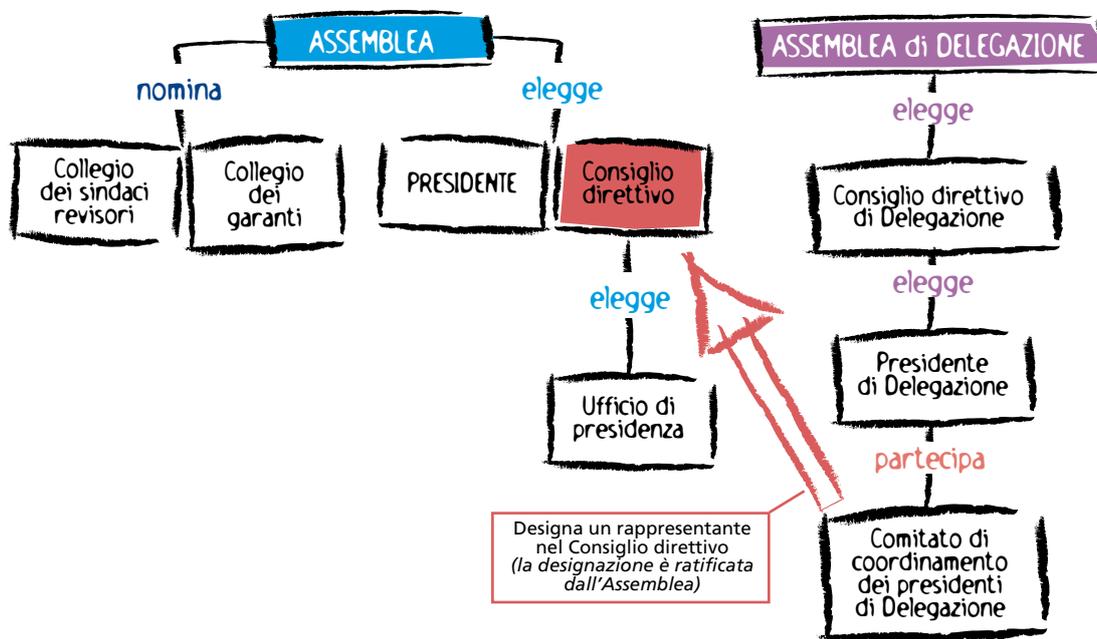
Assemblea, Consiglio direttivo e Presidente sono gli organi sociali preposti allo svolgimento dell'attività istituzionale del Cevot. Sono affiancati dagli organi di controllo e garanzia: Collegio dei sindaci revisori e Collegio dei garanti.

Lo statuto disciplina inoltre le figure del direttore e dell'Amministratore, la presenza delle Delegazioni territoriali, del Comitato Scientifico e degli Stati generali.

Tutti gli organi sono composti dai volontari delle associazioni socie ed aderenti. **Le cariche**, come in tutte le associazioni di volontariato, sono **elettive e gratuite**, secondo quanto previsto dalla Legge 266/91.

Il lavoro svolto dagli organi sociali previsti dallo statuto è integrato da quello delle commissioni di valutazione che si occupano della selezione dei progetti presentati mediante bando e da quello realizzato dalle commissioni su tematiche di particolare interesse.

Figura 1
La struttura istituzionale prevista dallo statuto



L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano del Cevot ed è composta da un rappresentante di ciascuna associazione fondatrice o socio ordinario e dal membro nominato dal Comi-

tato di gestione.

I presidenti delle Delegazioni territoriali partecipano all'Assemblea con voto consultivo. L'Assemblea stabilisce la missione del Cesvot e gli orientamenti strategici cui devono sottostare tutti gli organismi inferiori, sia politici che operativi.

Nel corso del 2010 l'Assemblea si è riunita **3 volte**.

Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è l'organo di gestione del Cesvot ed è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti. Per statuto, ne fanno parte un rappresentante del Comitato di gestione e un rappresentante delle Delegazioni territoriali; vi partecipano senza diritto di voto il direttore ed il presidente del Collegio dei sindaci revisori.

Nel corso del 2010 il Consiglio direttivo si è riunito **7 volte**.

Tabella 2
I membri del Consiglio direttivo

Nome e cognome	Carica	Associazione di appartenenza
Patrizio Petrucci	Presidente	Centro Nazionale Volontariato
Alberto Corsinovi	Vicepresidente vicario	Confederazione nazionale Misericordie d'Italia
Giovanni Forconi	Vicepresidente	Auser Toscana
Vareno Cucini	Amministratore	Anpas Comitato regionale toscano
Federico Barni	Consigliere	Acli regionale Toscana
Alessandro Biagi	Consigliere	Avo Toscana
Michela Buongiovanni	Consigliere	Rappresentante Delegazioni territoriali Cesvot
Pietro Burresti	Consigliere	Rappresentante del Comitato di gestione
Sergio Coppola	Consigliere	Arcisolidarietà Comitato regionale toscano
Flora Coscetti	Consigliere	Consociazione nazionale dei Gruppi Donatori sangue Fratres
Giuseppe Di Colo	Consigliere	Aido regionale Toscana
Luciano Franchi	Consigliere	Avis regionale Toscana
Gianni Taccetti	Consigliere	Uisp Solidarietà Toscana
Filippo Toccafondi	Consigliere	Vab Toscana

Inoltre partecipano al Consiglio direttivo, senza diritto di voto, il Presidente Collegio

dei sindaci revisori (Massimo Martini) e il Presidente Collegio dei garanti (Francesco Achille Rossi).

Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Cescvot ed è la massima responsabilità sia politica che operativa del Centro servizi. In quanto tale, risponde delle azioni del Centro in sede civile e penale, nella misura prevista dalla legislazione vigente.

Nel 2009 l'Assemblea del Cescvot ha confermato **Patrizio Petrucci** alla presidenza.

Il Consiglio direttivo, su indicazione del Presidente, elegge l'Ufficio di Presidenza composto da due vicepresidenti, di cui uno vicario, e dall'amministratore.

Nel corso del 2010 l'Ufficio di Presidenza si è riunito **30 volte**.

Gli Stati generali

Gli Stati generali sono composti dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea, dai presidenti delle associazioni socie e dai membri dei Consigli direttivi delle Delegazioni territoriali in rappresentanza dell'universalità degli aderenti. Discutono e approfondiscono i temi generali e le linee strategiche dell'attività del Cescvot.

Agli Stati generali sono invitati il direttore, i responsabili di settore e di segmento di settore e i segretari di Delegazione.

Nel 2010 gli Stati generali si sono riuniti 1 volta (24 settembre 2010 a Firenze). Hanno partecipato 73 persone (rappresentanti di associazioni e struttura operativa).

Il Collegio dei sindaci revisori

E' l'organo di controllo amministrativo del Cescvot. Esprime pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale, controlla l'andamento amministrativo del Cescvot, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture. Presenta ogni anno all'Assemblea una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

Nel corso del 2010 il Collegio dei sindaci revisori si è riunito **4 volte**.

Tabella 3
I membri del Collegio dei sindaci revisori

Nome e cognome	Carica	Associazione di appartenenza
Massimo MARTINI	Presidente	Rappresentante del Comitato di gestione
Simone BONINI	Membro ordinario	Banco Alimentare della Toscana
Pino STAFFA	Membro ordinario	Associazione Famiglia e Famiglia

Il Collegio dei garanti

Rappresenta l'organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione; dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e fra organi sociali.

Nel corso del 2010 il Collegio dei garanti non si è mai riunito.

Tabella 4
I membri del Collegio dei garanti

Nome e cognome	Carica	Associazione di appartenenza
Francesco Achille ROSSI	Presidente	Aics Solidarietà
Marco NOCI	Membro ordinario	Anteas
Stefano CORSO	Membro ordinario	Cavat

Le Commissioni del Cesvot

Il lavoro degli organi sociali è integrato da quello delle commissioni, costituite da rappresentanti delle associazioni, da esperti di settore e sovente anche da rappresentanti del Comitato di gestione e degli enti locali.

Commissioni di valutazione

Sono le commissioni che hanno il compito di selezionare progetti in relazione ad un bando precedentemente pubblicato. Svolgono pertanto funzioni di selezione e valutazione sino alla formulazione di proposte per il Consiglio direttivo. Rientrano in questa tipologia:

— Commissione Percorsi di Innovazione

Valuta i progetti di intervento sociale presentati dalle associazioni di volontariato in base al relativo bando. Alla fine dei suoi lavori la Commissione formula proposte motivate al Consiglio direttivo Cesvot per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

A seguito dell'accordo nazionale del 22/10/2008³ si prevede che alla Commissione di valutazione dei progetti partecipino il Cesvot, il Comitato di gestione, i rappresentanti delle Fondazioni bancarie e della Consulta regionale del volontariato.

3. Per maggiori informazioni sull'accordo del 22/10/2008 vedi il paragrafo "Novità a livello nazionale".

Nel corso del 2010 la Commissione non si è mai riunita poiché il bando non è stato emanato.

— **Commissione Progetti regionali - Cpr**

Valuta i progetti di formazione delle associazioni di volontariato regionali, presentati in base al relativo bando; supervisiona i lavori delle Commissioni progetti che nelle Delegazioni istruiscono i progetti delle associazioni locali. La commissione è composta dal presidente del Cevot, dai due vicepresidenti, da un componente del Consiglio direttivo regionale, dal rappresentante delle Delegazioni territoriali nel Consiglio direttivo, da due esperti esterni (almeno uno proveniente dalla pubblica amministrazione). Ai lavori della Cpr partecipano senza diritto di voto il direttore del Cevot e il responsabile del Settore formazione e progettazione del Cevot.

Alla fine dei suoi lavori la commissione formula proposte motivate al Consiglio direttivo Cevot per il finanziamento dei progetti che ha ritenuto validi.

Nel corso del 2010 la Cpr si è riunita **5 volte**.

— **Commissione Progetti delegazionali - Cpd**

Nelle Delegazioni sono previste le Commissioni Progetti delegazionali aventi il compito di istruire i progetti di formazione delle associazioni di volontariato della Delegazione, presentati in base al relativo bando. E' composta dal presidente della Delegazione, da almeno due componenti eletti dalla Delegazione, da un esperto esterno proveniente dalla pubblica amministrazione. A questi si aggiungono, senza diritto di voto, il segretario di Delegazione e un rappresentante del Cevot regionale.

Altre commissioni

— **Commissione Verifica utenti - Cvu**

Si è costituita nel settembre 2004 con il compito di verificare la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla Legge 266/91 delle associazioni non iscritte al Registro regionale del volontariato che richiedono di aderire al Cevot. Lo scopo è quello di garantire l'erogazione dei servizi esclusivamente alle associazioni di volontariato. La commissione è composta da tre membri del Consiglio direttivo e dal direttore (senza diritto di voto).

Nel corso del 2010 la Cvu si è riunita **2 volte**.

Il Comitato scientifico

È composto da 6 membri scelti tra esperti e studiosi del volontariato e della metodologia di intervento oggetto dell'attività del Cesvot. È stato istituito per garantire un buon livello scientifico e culturale alle attività del Centro e per adeguare il programma di intervento agli sviluppi della ricerca sociale. Ha il compito principale di esprimere un parere sul Progetto di intervento.

È composto da:

- **Luca Bagnoli**, docente di economia aziendale e prorettore al bilancio dell'Università di Firenze
- **Fabio Berti**, docente di sociologia generale, sociologia dello sviluppo, sociologia delle migrazioni dell'Università di Siena
- **Raffaello Ciucci**, docente di sociologia generale e vicepresidente della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa
- **Andrea Salvini**, docente in sociologia generale dell'Università di Pisa
- **Carlo Sorrentino**, docente di sociologia dei processi culturali e prorettore alla comunicazione dell'Università di Firenze
- **Luca Verzichelli**, docente di sistema politico italiano e analisi delle politiche pubbliche e preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Siena

Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente e con la partecipazione, senza diritto di voto, del direttore.



Il volontariato è l'elemento centrale che caratterizza il Cesvot. Le associazioni socie e quelle aderenti alimentano quotidianamente le attività del Centro servizi, sia presenziando alle Assemblee, ai Consigli direttivi e alle Commissioni di lavoro, sia partecipando a riunioni e incontri formali ed informali.

Tabella 5
Attività volontaria degli organismi regionali

Organismi sociali	N. incontri		Ore di volontariato	
	2009	2010	2009	2010
Assemblea	6	3	112	192
Consiglio direttivo	14	7	448	232
Presidenza	22	30	270	280
Collegio dei garanti	1	0	9	0

Tabella 6
Attività volontaria delle Delegazioni territoriali

Organismi sociali	N. incontri		Ore di volontariato	
	2009	2010	2009	2010
Assemblee	7	4	419	211
Consigli direttivi	56	56	1.192	1.161
Uffici di presidenza	31	41	168	156

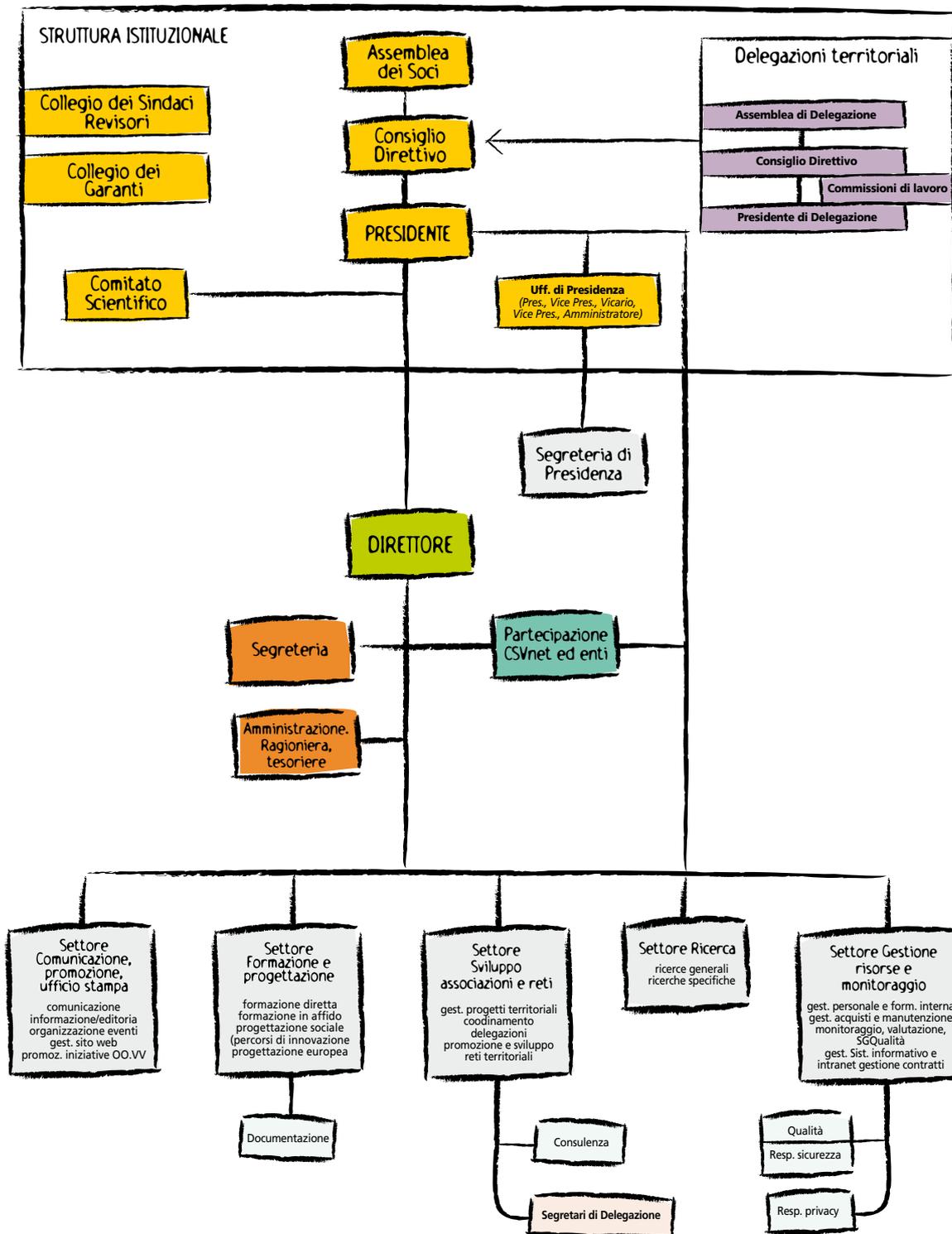
✦ La struttura operativa

La struttura operativa del Cevot è conforme alle deliberazioni pervenute dal Consiglio direttivo e ne rappresenta pertanto lo strumento esecutivo. Nel progetto per la gestione del Centro servizi sono state individuate unità operative che si occupano di aree specifiche, definite settori funzionali.

Nel settembre 2010 si è concluso il processo di riorganizzazione aziendale avviato nel 2008. Questo ha comportato, oltre alla ridefinizione dell'organigramma funzionale e nominale, l'elaborazione di un Mansionario come documento autonomo rispetto al Manuale della Qualità in cui vengono indicate le mansioni di ciascuna posizione all'interno dell'azienda e indicati i requisiti di accesso.

La struttura che ne è derivata è illustrata dall'organigramma funzionale riportato di seguito:

Figura 2
Organigramma funzionale del Cesvot



Per **Settori** si intendono le unità operative che si occupano di un'area specifica (Formazione e Progettazione, Comunicazione Promozione e Ufficio stampa, Gestione Risorse e Monitoraggio, Sviluppo delle Reti e delle Associazioni, Ricerca).

I **responsabili di settore** coordinano all'interno dell'unità operativa il personale dipendente, i responsabili di segmento di settore, i collaboratori e i consulenti funzionali.

I **responsabili di segmento di settore** hanno il compito di seguire attività specifiche relative ad una sezione del loro settore di riferimento.

I **consulenti funzionali** seguono una specifica area di lavoro inserita nell'attività istituzionale e per la quale è richiesta una particolare professionalità. Sono presenti cinque consulenti funzionali:

- consulente funzionale della Documentazione all'interno del Settore Formazione e Progettazione;
- consulente funzionale della Consulenza all'interno del Settore Sviluppo delle Reti e delle Associazioni;
- consulente funzionale della Ricerca all'interno del Settore Ricerca;
- consulente funzionale Qualità che coadiuva il Responsabile Qualità per il mantenimento del Sistema Gestione Qualità (Sgq) del Cesvot;
- consulente funzionale Csvnet ed enti a staff della Direzione.

Per **Uffici** si intendono attività di supporto a tutte le unità operative. Gli Uffici sono collegati e a staff della Direzione.

Per **Delegazione** si intende la struttura periferica del Cesvot: uffici decentrati per garantire la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale nel rispetto delle realtà locali e per facilitare la partecipazione del volontariato locale alle attività del centro servizi. Negli uffici sono presenti i **segretari di Delegazione**, la cui attività è coordinata dal responsabile del Settore Sviluppo delle Reti e delle Associazioni. **Le Delegazioni sono 11**, presenti in tutti i capoluoghi di provincia della Toscana e nel circondario di Empoli.

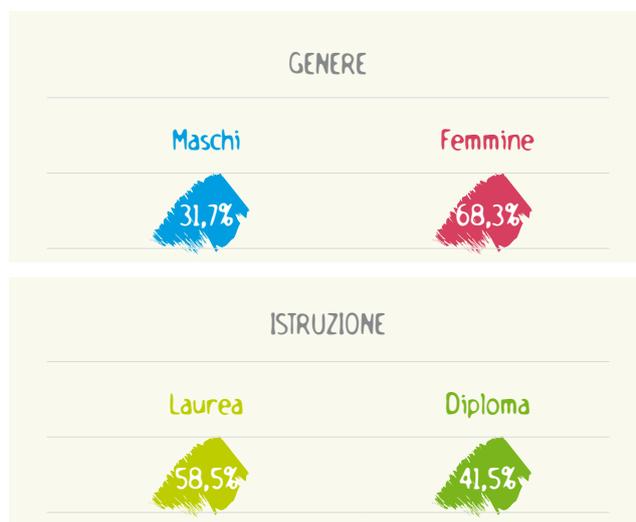
Il direttore e i responsabili di settore compongono l'**Ufficio di direzione** che nel 2010 si è riunito **14 volte**.

Al **31 dicembre 2010** la struttura operativa del Cesvot risultava così composta:

<i>Direttore</i>	Paolo Balli
<i>Consulente funzionale Partecipazione a Csvnet ed enti</i>	Mauro Pellegrino

<i>Ufficio Segreteria generale</i>	Monica Casotti - Marco Galli - Chiara Birindelli, <i>addetti amministrativi</i>
<i>Ufficio Amministrazione e ragioneria</i>	Pasqualino Fenili, <i>tesoriere</i> Tiziana Menicagli, <i>responsabile amministrativa</i> Monica Pisapia, <i>addetta amministrativa</i>
<i>Settore Formazione e progettazione</i>	Riccardo Andreini, <i>responsabile del settore</i> Pablo Salazar Del Risco, <i>responsabile del segmento di settore progettazione europea</i> Ettorina Di Sciuolo - Elisabetta Parretti - Federica Biasci, <i>addette amministrative</i> Silvia Bruni, <i>consulente funzionale Documentazione</i>
<i>Settore Comunicazione promozione e ufficio stampa</i>	Cristiana Guccinelli, <i>responsabile del settore</i> Cristina Galasso, <i>responsabile del segmento di settore attività informative ed editoriali: periodici di Cescvot</i> Rosa Rovini, <i>responsabile del segmento di settore attività informative ed editoriali: sito internet e Pluraliweb</i> Manuela Poggi, <i>addetta amministrativa</i>
<i>Settore Sviluppo delle reti e delle associazioni</i>	Rita Migliarini, <i>responsabile del settore</i> Vanna Profeti, <i>responsabile del segmento di settore: promozione territoriale</i> Eva Ciaranfi, <i>addetta amministrativa</i> Gisella Seghettini, <i>consulente funzionale Consulenza</i>
<i>Segretari di Delegazione</i>	Michela Cerbai, <i>Delegazione di Arezzo</i> Federico Gori, <i>Delegazione di Empoli</i> Gianluca Giannini e Alessandra Turchetti, <i>Delegazione di Firenze</i> Marco Giuliani, <i>Delegazione di Grosseto</i> Emanuela Di Falco, <i>Delegazione di Livorno</i> Alessandro Ghionzoli, <i>Delegazione di Lucca</i> Francesco Binelli, <i>Delegazione di Massa Carrara</i> Lorella Zanini Ciambotti, <i>Delegazione di Pisa</i> Michela Lombardi, <i>Delegazione di Pistoia</i> Sandra Tempestini, <i>Delegazione di Prato</i> Giuseppe Famiglietti, <i>Delegazione di Siena</i>
<i>Settore Gestione risorse e monitoraggio</i>	Elena Casini, <i>responsabile del settore</i> Daniela Tringali - Miriam Baluganti - Andrea Faggi, <i>addetti amministrativi</i> Elisabetta Linati, <i>consulente funzionale Qualità</i>
<i>Settore Ricerca</i>	Sandra Gallerini, <i>responsabile del settore</i> Mauro Pellegrino (in sostituzione di Stefania Tusini), <i>consulente funzionale Ricerca</i>

Tabella 7
L'identikit dei lavoratori del Cescvot al 31/12/2010



Tutti i lavoratori, ad eccezione dei 5 consulenti funzionali e del tesoriere, hanno un contratto di lavoro dipendente. Di questi 2 sono a tempo determinato e 2 part time.

FORMAZIONE CONTINUA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Le risorse umane sono considerate come un vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora l'attività operativa.

Il Cescvot ha definito, con apposite procedure che fanno parte del proprio Sistema gestione qualità, le competenze e le responsabilità di funzioni e di ruoli, i requisiti minimi di formazione e/o di esperienza richiesti, le modalità di selezione e di assunzione di nuovo personale, le modalità di formazione e di aggiornamento professionale.

L'attività di formazione interna è finalizzata a:

- fornire agli operatori del Cescvot, a qualunque livello essi operino, la preparazione professionale necessaria allo svolgimento dei compiti assegnati;
- permettere loro un continuo aggiornamento tecnico, reso necessario dall'evoluzione delle metodologie di lavoro;
- acquisire nuove competenze in nuovi settori di intervento.

Le attività di formazione sono descritte annualmente nel Piano annuale della formazione interna, redatto sulla base delle esigenze formative definite dai settori funzionali del Cescvot nonché dai singoli operatori.

A fine 2010 è stato necessario procedere alla nuova pianificazione degli interventi formativi per il 2011/2012. La procedura relativa alla formazione interna è stata in parte rivista con l'introduzione di una nuova modalità di valutazione della ricaduta formativa.

Tabella 8
Ore di formazione procapite per il personale Cesvot nel 2010

Personale coinvolto	Ore di formazione procapite
Direttore e responsabili di settore	10
Responsabili di segmento di settore	82
Segretari di Delegazione	43
Addetti amministrativi	17

✦ Il processo di programmazione

Il Cesvot è tenuto a presentare annualmente al Comitato di gestione il bilancio preventivo e consuntivo, nonché il Progetto di intervento. Il Progetto di intervento è presentato a seguito dall'emanazione delle linee di indirizzo da parte del Comitato di gestione. I rapporti tra il Cesvot ed il Comitato di gestione sono di collaborazione, nel comune obiettivo di promozione e sviluppo del volontariato, attraverso momenti di confronto e di studio, l'elaborazione del Sistema di valutazione partecipata, oppure istituendo apposite commissioni congiunte - come nel caso del bando "Percorsi di Innovazione" - per l'analisi dei progetti presentati dalle associazioni di volontariato.



Il processo di programmazione del Cesvot abbraccia l'arco temporale di un biennio e coinvolge tutte le componenti - politiche e operative - del Centro servizi.

Le fasi di questo processo sono:

- la rilevazione e l'analisi dei bisogni
- la programmazione dell'intervento
- la programmazione delle attività



LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DEI BISOGNI

Il Cescvot acquisisce i dati e le informazioni necessarie alla programmazione degli interventi e delle attività attraverso i seguenti strumenti:

- **studi e ricerche:** gli obiettivi di questa attività mirano fondamentalmente ad evidenziare e conseguire elementi di conoscenza che siano funzionali non solo per la stessa attività del Cescvot, ma anche per l'intero volontariato e per la cittadinanza⁴;
- **monitoraggio e valutazione dei servizi:** è la fase che segue la programmazione e che consiste in misurazioni ripetute e continuative di una serie di indicatori, accompagnati da elaborazioni svolte in ufficio, con lo scopo di monitorare e verificare l'andamento in tempo reale dei servizi erogati dal Cescvot, assumendo in itinere informazioni sull'impiego effettivo delle risorse, sullo stato di avanzamento delle attività, sulla produzione e qualità dei risultati e sulla soddisfazione degli utenti. Attraverso le informazioni raccolte si verifica il lavoro svolto, e i risultati della valutazione diventano così un punto di partenza per la progettazione futura delle politiche di intervento.
- **attività istituzionale:** le associazioni di volontariato esprimono indirizzi e orientamenti sia attraverso gli organi sociali sia attraverso le rappresentanze istituzionali delle Delegazioni.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

La programmazione dell'intervento definisce le linee guida per l'anno futuro del Cescvot, e si basa sullo stanziamento dei fondi assegnati dal Comitato di gestione secondo la normativa di riferimento. La programmazione viene descritta in un documento, il **Progetto di intervento**, approvato dall'Assemblea dei soci, e successivamente inviato al Comitato di gestione per la ratifica finale.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'approvazione del **Piano settori di attività** da parte del Consiglio direttivo regionale rappresenta un passaggio fondamentale nella vita del Cescvot poiché costituisce la



4. Per maggiori dettagli vedi il capitolo "Documentazione e ricerca".

traduzione operativa del documento programmatico approvato dall'Assemblea, dagli Stati generali e dal Comitato di gestione. Il Piano settori di attività diventa quindi lo strumento della progettazione di dettaglio e delle conseguenti attività spettanti ad ogni settore funzionale del Cesvot.

✦ Monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle attività

Trasparenza, qualità e rendicontazione sono tre obiettivi verso i quali il Cesvot orienta le sue strategie per rispondere adeguatamente alle richieste di efficienza provenienti dai principali *stakeholder*, in particolare dal Comitato di gestione come soggetto di controllo, dalle associazioni di volontariato come soggetti gestori e allo stesso tempo fruitori dei servizi, dagli enti locali come elemento di raccordo con le esigenze e attività del volontariato, dai volontari e dalla cittadinanza in generale.

A partire dal 2003 il Cesvot si è adoperato per acquisire strumenti idonei per il monitoraggio dei progetti e delle attività poste in essere. In questo senso si è dotato di un apposito sistema informativo costantemente aggiornato che nel 2010 è stato ulteriormente implementato.

Questo strumento oltre rendere immediatamente disponibili tutte le informazioni necessarie circa gli utenti e i partner con i quali il Cesvot collabora, è in grado di fornire i dati necessari ai sistemi di verifica e rendicontazione adottati ovvero:

- il **Bilancio sociale**;
- il **Sistema gestione qualità** certificato ai sensi della normativa Uni En Iso 9001:2008;
- il **Sistema di valutazione partecipata** (elaborato in collaborazione con il Comitato di gestione).

Il sistema di monitoraggio permette inoltre di verificare ogni quattro mesi il quadro dell'**andamento del Piano settori di attività**, controllando lo stato d'attuazione delle varie azioni. Il rendiconto quadrimestrale viene inviato periodicamente al Comitato di gestione e in tale atto viene dato conto degli scostamenti rispetto alle originarie previsioni di bilancio.

Negli ultimi anni, inoltre il Cesvot ha provveduto ad attivare alcuni percorsi per la valutazione dell'impatto delle attività realizzate. In particolare a fine 2009 è infine iniziata la sistematica applicazione degli indicatori di impatto sociale dei progetti finanziati con il bando Percorsi di Innovazione⁵. Inoltre a fine 2010 è sono stati affidati

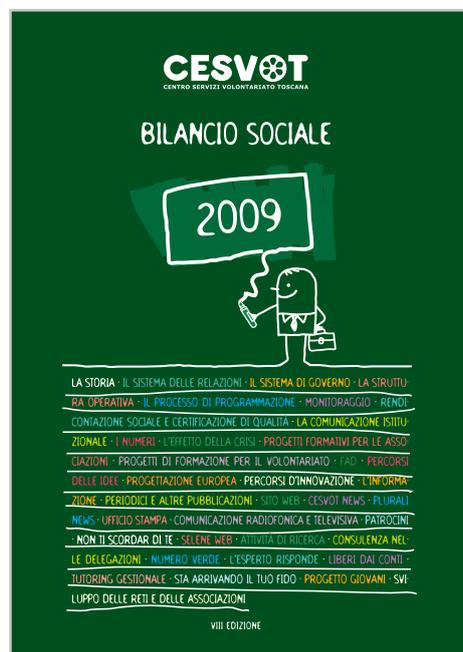
5. Vedi il paragrafo "Valutazione dell'impatto dei progetti" nel capitolo "Bando Percorsi di Innovazione".

incarichi per lo studio di possibili indicatori per la valutazione dell'impatto delle attività di comunicazione del Cesvot e delle Iniziative di Delegazione.

IL BILANCIO SOCIALE

Il Cesvot è stato uno dei primi Centri servizio a utilizzare, a partire dal 2002, questa modalità di rendicontazione nei confronti dei portatori di interesse. Il Bilancio sociale è ormai una prassi consolidata del Centro, sia come documento di rendicontazione e di comunicazione, sia come processo di condivisione e di riflessione sulle attività poste in essere.

Il Bilancio sociale dal 2008 è stato per la prima volta accompagnato da un documento di sintesi che evidenzia i dati e le informazioni di maggiore interesse. Questa scelta si è dimostrata strategica per una maggiore diffusione del documento a tutta la cittadinanza.



LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

A partire dal novembre del 2004 il Cesvot predispone e mantiene attivo un Sistema gestione qualità (Sgq) conforme alla norma Uni En Iso 9001:2008 affinché i propri servizi siano gestiti e tenuti sotto controllo in riferimento alla qualità erogata e rispondano ai requisiti del cliente e della norma stessa. Le certificazioni rilasciate riguardano la "progettazione ed erogazione di attività di formazione continua e superiore finanziata e non, rivolta ad associazioni di volontariato, volontari, aspiranti volontari, disoccupati, inoccupati e occupati" e la "progettazione e realizzazione dei servizi editoriali per le pubblicazioni di Cesvot".

I reclami e i suggerimenti segnalati dai destinatari dei nostri servizi rappresentano validi indicatori della percezione della qualità del nostro lavoro. Ogni reclamo o segnalazione è attentamente preso in esame per dare una risposta coerente ed esaustiva a tutte le richieste, in vista di un miglioramento continuo sia dell'organizzazione sia dei servizi.

Il 29 ottobre 2010 si è tenuto l'*audit* esterno a cura dell'organismo di certificazione Csq Cert Spa che ha rinnovato la certificazione di qualità.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE PARTECIPATA

Per la prima volta nel corso del 2007 è stato applicato sul Piano settori 2006 il sistema di valutazione partecipata definito in collaborazione con il Comitato di gestione toscano. Il documento comprende una serie di indicatori di legittimità, di risultato e di impatto la cui

determinazione permette di misurare la performance complessiva del Centro servizi. Pubblicato a fine 2010 il Sistema di valutazione partecipata applicato sull'annualità 2009, ha consentito di acquisire utili informazioni sul livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle attività offerti, confrontare i principali risultati ottenuti nel 2009 con quelli degli anni precedenti, ma soprattutto sperimentare alcuni indicatori di impatto riferiti a specifiche azioni realizzate.

✦ La comunicazione istituzionale

La comunicazione come risorsa, come strategia e come servizio; è questo lo spirito con il quale Cescvot, fin dalla sua costituzione, ha impostato le attività afferenti al Settore Comunicazione: dalla informazione sociale, all'editoria, alla promozione dei servizi, all'organizzazione di eventi, all'Ufficio stampa. Sempre con l'obiettivo di "parlare" a tutti senza mai rinunciare alla serietà e alla completezza dei contenuti ed alla cura della forma.

Il mare magnum dell'informazione e della comunicazione è infatti affollato e dispersivo, è difficile distinguere fra una fonte attendibile ed una improvvisata e la prima attenzione viene dunque rivolta alla forma ed ai dettagli. Un esempio per tutti: un sito aziendale o un comunicato stampa con un aspetto poco professionale o peggio amatoriale non farà che trasmettere l'impressione che quell'organizzazione lavora in modo altrettanto poco professionale o amatoriale.

Comunicare significa informare, proporre riflessioni, sollecitare dialogo. La comunicazione non vive senza l'ascolto. Per questo il Cescvot cerca di creare occasioni di confronto e di attivare canali e strumenti adeguati per l'ingresso delle informazioni, delle opinioni, dei suggerimenti: organizzazione di eventi interni ed esterni; verifica della soddisfazione dei servizi ricevuti; "spazi" interattivi destinati al pubblico; spazi dedicati alle associazioni.

Il Cescvot ha una missione essenzialmente di servizio al volontariato e di promozione della cittadinanza: infatti, se da un lato offre servizi semplici e complessi, dall'altro promuove cultura e cultura della solidarietà. Per entrambe queste "offerte" deve garantire all'utente sia le pari opportunità di accesso ai servizi che la possibilità di "dire la sua"; condizioni necessarie per garantire un miglioramento continuo dell'offerta culturale e formativa.

Per realizzare ciò la comunicazione del Cescvot adotta una buona varietà di fonti, di strumenti e di canali di diffusione.

I lettori che lo desiderino potranno approfondire la conoscenza sulle attività svolte nell'ambito della comunicazione, dei servizi informativi offerti e degli strumenti utilizzati nel capitolo "Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa" del presente Bilancio sociale.



3

IL BILANCIO ECONOMICO E FINANZIARIO 2010

Il Bilancio economico e finanziario 2010

La dimensione economica dell'operato del Cesvot risulta di primaria importanza non solo nella tradizionale forma di rendicontazione rappresentata dal bilancio di esercizio ma anche all'interno dello stesso Bilancio sociale.

In particolare questo capitolo intende fornire una visione sintetica della provenienza delle risorse economiche e di come queste vengono ripartite tra le varie attività, dare evidenza di quanto l'organizzazione dipenda dai contributi delle Fondazioni bancarie e informare sull'attuazione di eventuali strategie di differenziazione delle fonti di finanziamento. Inoltre si cerca di chiarire la complessità amministrativa derivante da attività che si sviluppano su più esercizi e che costringono a "seguire" le somme impegnate su progetti finanziati e attività avviate sino al loro definitivo utilizzo o riassegnazione.

✦ L'effetto della crisi

Come noto, a cavallo tra gli anni 2008 e 2009 si è prodotta una delle più gravi crisi economico – finanziarie della storia del capitalismo moderno che ha prodotto effetti rilevantissimi in via immediata nel mondo del credito e della finanza e, in via indiretta, sull'intera economia mondiale.

Anche l'Italia si è trovata in questa situazione di crisi e le vicende degli istituti di credito hanno influito sensibilmente sulle prospettive dei Centri di servizio. I dividendi delle banche sono diminuiti in forma crescente nei consuntivi 2007 e 2008 e ancor di più nelle trimestrali di cassa del 2009. Le fondazioni bancarie proprietarie di significativi pacchetti azionari di questi istituti di credito hanno visto conseguentemente diminuire i loro proventi.

In Toscana è emersa una situazione di decremento degli utili delle fondazioni che ha cominciato a produrre i suoi effetti a partire dai consuntivi 2009.

Per questi motivi è stato necessario prevedere progetti pluriennali da attivare nelle annualità 2011 e 2012: ciò è stato fatto nel corso dell'esercizio 2009 attraverso uno storno di bilancio che ha consentito di destinare una somma di € 3.225.054 da bilancio preventivo 2009, mentre in sede di programmazione 2010 è stata determinata, in accordo con il Comitato di gestione, la destinazione di circa € 3.250.000.

Questa situazione è stata poi significativamente modificata grazie all'accordo sottoscritto il 22 giugno 2010 da Acri, Csvnet, Convol, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato e Consulta nazionale dei Comitati di gestione con cui si è prevista la ripartizione dei fondi per Centri di servizio per il 2011. Inoltre l'accordo mira a una stabilizzazione delle risorse per i Centri di servizio per 6 anni dal 2011 al 2016.

✦ I numeri

Tabella 9

Stato patrimoniale

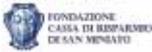
ATTIVITÀ	2009	2010
Liquidità <i>(somme liquide a fronte di attività dell'anno 2008 e precedenti)</i>	11.731.994,74	13.168.186,39
Crediti <i>(crediti verso Fondazioni ed enti anno corrente e precedenti)</i>	5.732.707,89	5.953.679,27
Risconti attivi	431,56	436,81
Immobilizzazioni	507.281,26	530.195,91
TOTALE	17.972.415,45	19.652.498,38
PASSIVITÀ	2009	2010
Patrimonio	1.649.716,65	1.739.182,58
Debiti anno corrente	1.146.940,42	1.094.745,17
Debiti per iniziative anni precedenti	9.017.894,02	5.543.557,34
Fondi ammortamento	507.281,26	530.195,91
Fondi da riassegnare <i>(minori costi di gestione e sopravvenienze sulle liquidazioni delle attività iniziate anche in anni precedenti)</i>	2.166.833,53	2.214.348,28
Fondo di garanzia	258.695,57	278.695,57
Progetti pluriennali <i>(vedi paragrafo "L'effetto della crisi")</i>	3.225.054,00	8.251.773,53
TOTALE	17.972.415,45	19.652.498,38

Tabella 10
Proventi 2010

Proventi da Fondazioni bancarie	10.254.886,00
Proventi da Enti diversi	108.342,00
Altri proventi	4.306.713,07
TOTALE PROVENTI	14.669.941,07
Progetti pluriennali	- 5.026.719,53
Fondi da riassegnare nel 2011	- 2.214.348,28
TOTALE PROVENTI UTILIZZATI	7.428.873,26



Tabella II
Proventi da Fondazioni bancarie

FONDAZIONI BANCARIE	EROGAZIONI	QUOTA
 ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	 CRF - Cassa di Risparmio di Firenze	€ 3.349.974,01 32,67%
 Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	 CRLU - Cassa di Risparmio di Lucca	€ 898.878,02 8,76%
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	 CRPP - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia	€ 436.142,10 4,26%
 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	 CRSM - Cassa di Risparmio di San Miniato	€ 97.477,89 0,95%
 FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA	 BML - Banca del Monte di Lucca	€ 58.297,00 0,56%
 Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara	 CRC - Cassa di Risparmio di Carrara	€ 7.535,05 0,07%
 CASAPISA FONDAZIONE	 CRPI - Cassa di Risparmio di Pisa	€ 475.284,50 4,64%
 	 CRV - Cassa di Risparmio di Volterra	€ 150.419,93 1,46%
 	 CRLI - Cassa di Risparmio di Livorno	€ 189.408,00 1,85%
 Fondazione Cassa di Risparmio di Prato	 CRPO - Cassa di Risparmio di Prato	€ 51.614,00 0,50%
 	 MPS - Monte dei Paschi di Siena	€ 4.539.855,50 44,28%
TOTALE		€ 10.254.886,00 100%

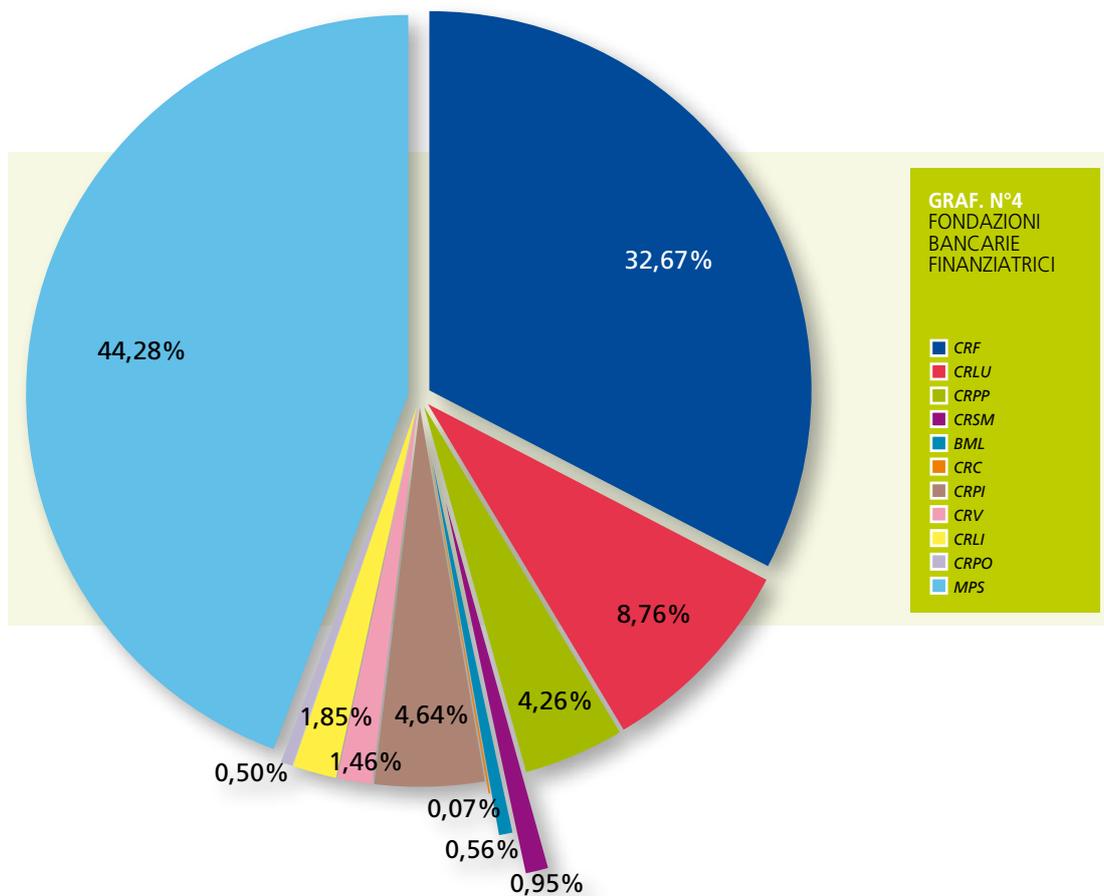


Tabella 12
Proventi da enti diversi

Amministrazione Provincia di Siena	€ 5.000,00
Progetto Grundtvig	€ 36.842,00
Regione Toscana per progetto Scuola e volontariato	€ 50.000,00
Csvnet per spot pubblicitario	€ 7.000,00
Provincia di Firenze per collocamento	€ 4.500,00
Protocollo Provincia di Prato	€ 5.000,00
TOTALE	€ 108.342,00

Tabella 13
Altri proventi

Interessi attivi	€ 89.465,93
Abbuoni e sconti attivi	€ 24,64
Sopravvenienze progetti 2003	€ 3.840,00
Sopravvenienze progetti 2005	€ 6.360,41
Sopravvenienze progetti 2006	€ 14.250,00
Sopravvenienze progetti 2007	€ 111.699,33
Sopravvenienze progetti 2008	€ 397.521,13
Sopravvenienze progetti 2009	€ 1.198.186,42
Sopravvenienze progetti 2010	€ 618.531,68
Fondi riassegnati	€ 1.866.833,53
TOTALE	€ 4.306.713,07

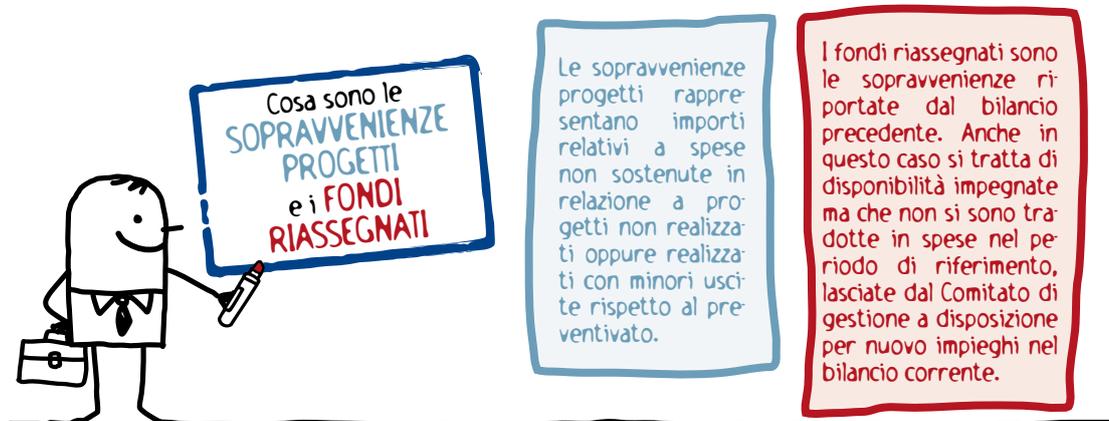


Tabella 14
Costi 2010

Costi gestione sede	1.714.977,94
Immobilizzazioni	39.062,50
A TOTALE COSTI STRUTTURA	1.754.040,44
Gestione risorse organizzative	70.000,00
Funzionalità delegazioni	748.865,21
Ricerca, documentazione, monitoraggio	480.000,00
Formazione e progettazione	1.270.000,00
Comunicazione, promozione e ufficio stampa	860.000,00
Sviluppo delle reti	870.000,00
Progetti integrati/speciali	270.000,00
Progetti di intervento sociale	430.000,00
Postalizzazione	48.159,68
Assistenza consulenza	410.000,00
Ulteriori servizi	197.807,93
B TOTALE COSTI SERVIZI	7.408.873,26
C Accantonamento fondi	20.000,00
TOTALE (A+B+C)	7.428.873,26





4

FORMAZIONE E PROGETTAZIONE



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PROGETTAZIONE A GESTIONE DIRETTA
BANDO PROGETTI DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO
FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)
PROGETTAZIONE EUROPEA
BANDO "PERCORSI DI INNOVAZIONE"

Formazione e progettazione

Per rispondere alle esigenze da parte delle associazioni di volontariato di ricercare e valorizzare al proprio interno le necessarie conoscenze e competenze, per garantire una strategia d'intervento coerente al proprio mandato, per aumentare la qualità delle azioni realizzate, per sviluppare idonee capacità organizzative e gestionali, il Cevot offre sei tipologie di servizi:

- attività di **formazione e progettazione a gestione diretta**;
- attività di formazione e progettazione data in affidamento ad associazioni di volontariato attraverso il bando **Progetti di formazione per il volontariato**;
- progettazione partecipata di interventi formativi dati in affidamento ad associazioni di volontariato attraverso il progetto **Percorsi delle idee**;
- **formazione a distanza** (Fad);
- **progettazione europea**;
- gestione e realizzazione del bando **Percorsi di Innovazione**.

✦ Attività di formazione e progettazione a gestione diretta

I percorsi formativi offerti dal Cevot sono mirati ad accrescere le conoscenze dei volontari, al fine di qualificarne l'operato e favorire, attraverso la ricaduta formativa, il percorso di sviluppo dell'associazione di volontariato di appartenenza.

L'attività di formazione gestita direttamente dal Cevot si è caratterizzata in questi ultimi anni da alcune esperienze esemplari come i **laboratori regionali Progettisti per il volontariato**. Tali attività, configurabili come "servizi di terza generazione", prevedono non solo un'attività formativa (in aula, con Fad e attraverso stage), ma anche di consulenza finalizzata - spesso con l'ausilio delle nuove tecnologie - ad avviare processi di sviluppo all'interno delle associazioni di provenienza dei corsisti.

La **formazione integrata con la consulenza** promossa direttamente sui territori

provinciali in collaborazione con le Delegazioni e le amministrazioni locali (a Pisa e Prato, per esempio, con uno specifico Protocollo d'intenti Cescvot – Provincia; in Garfagnana e Valtiberina nell'ambito del Protocollo Uncem Toscana – Cescvot; all'Isola d'Elba in collaborazione con l'Amministrazione provinciale)⁶, ha riscontrato una positiva rispondenza.

La complessità dei rapporti, la relativa molteplicità della domanda formativa e l'articolazione dei progetti formativi hanno spinto il Settore Formazione e progettazione a dotarsi della **Certificazione di Qualità**.

Da dicembre 2008 il Cescvot è accreditato come **Agenzia formativa** presso la Regione Toscana secondo il nuovo dispositivo di legge del dicembre 2007 e certificato in conformità alla Uni En Iso 9001:2008, rilasciata dall'organismo Ciscqcert per le attività di "progettazione ed erogazione di attività di formazione continua e superiore finanziata e non, rivolta ad associazioni di volontariato, volontari, aspiranti volontari, disoccupati, inoccupati e occupati".

I LABORATORI PROGETTISTI PER IL VOLONTARIATO

Particolare attenzione è stata prestata a partire dalla fine del 2008 alla promozione della cosiddetta **progettazione partecipata**, al fine di accompagnare le associazioni nell'elaborazione, erogazione e valutazione di propri progetti formativi o di intervento sociale, raccordando così la teoria con la pratica progettuale. Pertanto è stato deciso di impostare la formazione dei progettisti – che resta uno dei maggiori settori di investimento della formazione diretta - nella modalità del "laboratorio" prevedendo due fasi formative: la prima di formazione in aula e con Fad per l'elaborazione di "idee progettuali" e la seconda, attraverso la costituzione di gruppi-progetto, per trasformare tali idee in progetti veri e propri.

È nata così la modalità del **Laboratorio dall'Idea al Progetto** che ha permesso agli allievi di applicare "sul campo" tutte le conoscenze e le competenze acquisite misurandosi direttamente con progettualità concrete che hanno privilegiato l'innovazione, il lavoro di rete, il radicamento sul territorio e la valorizzazione dei volontari. I progetti sono stati realizzati nella modalità della progettazione partecipata attraverso un servizio di accompagnamento del Cescvot con l'ausilio sia di consulenti specializzati che di tutor dedicati. A tale scopo sono stati individuati alcuni tutor tra tutti coloro che avevano concluso i corsi per progettisti per il volontariato degli anni passati.

6. Per maggiori dettagli sui protocolli stipulati da Cescvot con le amministrazioni locali vedi il capitolo "Sviluppo delle reti e delle associazioni"



Nel 2010 sono stati realizzati due laboratori:

- Laboratorio regionale dall'Idea al Progetto 2010, VIII^a edizione;
- Dall'Idea al Progetto - Laboratorio per la formazione di progettisti e per la realizzazione di un progetto di rete all'Isola d'Elba.



Tabella 15

Laboratori per progettisti per il volontariato gestiti e realizzati dal Cesvot nel 2010

TITOLO	Data	Allievi iscritti	Allievi formati	ORE per allievo	Di cui di Fad
Laboratorio regionale dall'Idea al Progetto 2010	dal 12/03/10 al 18/12/10	25	18	117	25
Dall'Idea al Progetto - Isola d'Elba	dal 27/2/10 al 22/5/10	12	6	37	16

I progetti elaborati e realizzati nell'ambito dei tre laboratori sono stati i seguenti:

Tabella 16
Progetti finanziati all'interno Laboratorio regionale dall'Idea al Progetto 2010

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Partner	Importo finanziato
C'è posto per tutti	Confraternita di Misericordia di Vicopisano (Pisa)	Pubblica Assistenza Pontedera, Amici della Zizzi; Arci Solidarietà Pisa; Misericordia Seravezza	Misericordia Massarosa; Club Magico Lucca; Gruppo Fotografico Il Gabbiano	€ 9.997,50
Incontri inattesi. Realtà e idee da far conoscere	Volontari del Centro Internazionale G. La Pira di Firenze	Lila Toscana; Boa Vista Dreams in Italy; La Città dei Bambini di Padre Ernesto Saksida; Federazione Regionale Misericordie della Toscana; Legambiente Circolo Valdarno Superiore	/	€ 9.748,38
Raccontare per raccontarsi: Ciak il volontariato va in scena	Ass. Sportiva Dilettantistica Aurora di Prato	Auser Prato; Le Mafalde; Legambiente Prato; Gabbiano Jonathan	/	€ 10.000,00

Tabella 17
Progetti finanziati all'interno Dall'Idea al Progetto Laboratorio per la formazione di progettisti e per la realizzazione di un progetto di rete all'Isola d'Elba

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Partner	Importo finanziato
E tu cosa fai?	Fraternita di Misericordia Pomonte e Chiessi	Associazione Dialogo; Confraternita di Misericordia Porto Azzurro; Confraternita di Misericordia Portoferraio; Pubblica Assistenza Rio Marina; Pubblica Assistenza Santissimo Sacramento	/	€ 9.489

Come sono andati i progetti realizzati nell'ambito dei vari laboratori per progettisti per il volontariato realizzati nel 2009?

Tabella 18
Progetti finanziati all'interno del Laboratorio regionale
Dall'Idea al Progetto - VII edizione

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Situazione al 31/12/10	Importo finanziato
Accoglienz@ animazione	Solidarietà Caritas di Firenze	Arciconfraternita di Misericordia di Lastra a Signa, Insieme per la Famiglia, Auser Volontariato Toscana, Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore	Terminato	€ 13.980,00
Identità migranti: raccontare la migrazione per comprendere il passato e progettare il presente	Cesdi - Centro Servizi Immigrate	Chiodo Fisso, El Comedor Estudiantil Giordano Liva, L'Aurora, Le Case	Terminato	€ 14.000,00
Insieme per conoscerci	Ass. socio-culturale Il Castello	Cultura Ambiente, Uomo e Società	Terminato	€ 14.000,00
Esperimenti di dialogo	Aiart - Ass. Spettatori sezione di Pisa	Aat - Ass. Afasici Toscana	Terminato	€ 14.000,00

Tabella 19
Progetti finanziati all'interno del Laboratorio Dall'Idea al Progetto
realizzato in Garfagnana (Lucca)

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Situazione al 31/12/10	Importo finanziato
Dentro l'esterno	Acat Garfagnana	Aics Atletico Torrite - Associazione sportiva, Progetto Donna, Scuola Civica di Musica di Castelnuovo Garfagnana	Terminato	€ 13.883,30
La forza dell'esperienza	PA Croce Verde di Lucca sez. Castelnuovo Garfagnana	Filo d'Arianna di Galliciano, Proloco di Camporgiano	Terminato	€ 11.810,56

Tabella 20
Progetti finanziati all'interno del Laboratorio Dall'Idea al Progetto
realizzato in Valtiberina (Arezzo)

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Situazione al 31/12/10	Importo finanziato
Le voci dei migranti	Gruppo comunale Sansepolcro Alto Tevere - Volontari di Protezione Civile	Metamultimedia, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, No Mad	Terminato	€ 14.000,00
Sportello della salute	Confraternita di Misericordia di Anghiari	Acat della Valtiberina, Durga Luna, Pro Spino team, Cri - Croce Rossa Italiana Comitato locale Sansepolcro	Terminato	€ 8.955,70
Disabilità un percorso di rete	Gruppo di Volontariato di Sansepolcro	Il Melograno d'oro	In corso	€ 13.710,22
Partecipando s'impara	Gruppo Donatori Sangue Fratres di Anghiari	Centervol, Cesq - Centro Studi sul Quaternario, Proloco di Anghiari, Proloco di Badia Tedalda	Terminato	€ 11.172,00

Tabella 21
Progetti finanziati all'interno del Laboratorio Progettisti della Solidarietà

TITOLO	Associazione	Altri enti proponenti	Situazione al 31/12/10	Importo finanziato
I millepiedi del mondo	Luna e Sole	Associazione Senegalesi di Prato, Isi, Donnehaiat, Selam per il futuro, Acs Camerum, Provincia di Prato	Terminato ma non rendicontato	€ 20.000,00

I SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

Durante il 2010 sono stati organizzati alcuni seminari di approfondimento in base alle esigenze manifestate dalle associazioni.

Particolare attenzione è stata prestata al tema delle **opportunità di finanziamento del volontariato** anche in relazione alla diminuzione di risorse disponibili e alla congiuntura economica negativa. Il seminario di approfondimento su questo tema ha visto

una ampia partecipazione di associazioni ed attraverso la pubblicazione e distribuzione del Quaderno Cevot specifico sul tema, è stata offerta ai presenti una possibilità di informazione unica nel suo genere a livello regionale.

Sono stati trattati inoltre due temi di particolare importanza: **la gestione del progetto e la rendicontazione del progetto**. Questi due seminari sono stati aperti ai progettisti formati in questi ultimi anni ed hanno rappresentato una valida occasione di aggiornamento e perfezionamento.

Tabella 22
Seminari di approfondimento gestiti e realizzati dal Cevot nel 2010

TITOLO	Data	Allievi iscritti	Allievi formati	ORE per allievo
Corso di perfezionamento per progettisti per il volontariato - 1° modulo. La gestione del progetto	14-15/05/2010	17	14	19
Corso di perfezionamento per progettisti per il volontariato - 2° modulo. La rendicontazione del progetto	11-12/06/2010	14	10	19
Contributi ed opportunità di finanziamento per le associazioni di volontariato	03/07/10	39	33	7

I PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE

Nel mese di novembre 2009 è partito il progetto di alta formazione (4 seminari tra ottobre 2009 e gennaio 2010) sul tema della **"Donazione tra competenza e responsabilità"** che ha visto la costituzione di un tavolo di progettazione formato da il Crs – Centro Regionale Sangue della Regione Toscana e dalle associazioni regionali Adisco, Admo, Aido, Anpas, Avis e Fratres. Il tavolo ha iniziato ad incontrarsi dalla primavera del 2009 presso la sede del Cevot e ha rappresentato una positiva esperienza di confronto e scambio tra associazioni regionali impegnate nello stesso settore. Nel 2010 si è svolto un seminario di sulla comunicazione ed è stato presentato il video promozionale che raccoglie tutto il percorso fatto con le associazioni regionali attraverso i percorsi di alta formazione (foto, interviste, testimonianze, documentazione prodotta durante la formazione, relazioni degli esperti, ecc.). Il video, per come è stato costruito, costituisce anche un valido strumento per la promozione delle associazioni regionali della donazione che, infatti, hanno provveduto a distribuirlo all'interno delle proprie reti associative.

Il tavolo ha continuato ad incontrarsi periodicamente programmando ulteriori attivi-

tà per gli anni a venire in un clima di fattiva collaborazione e partecipazione. Inoltre è stato avviato un percorso per dotare il Sistema trasfusionale toscano di un proprio Bilancio sociale. A tal proposito a seguito anche della sottoscrizione del **Protocollo d'intesa tra Cevot e Assessorato alla Sanità della Regione Toscana**, si è deciso di intraprendere con tutte le associazioni regionali un percorso partecipato per la redazione di un bilancio sociale condiviso. Le associazioni, coordinate, in questo caso, dalla Regione Toscana, hanno avviato una serie di percorsi specifici (focus group, interviste, incontri di studio, confronti con gli esperti) per dare il proprio contributo.

FORMAZIONE PER VOLONTARI E DIRIGENTI/RESPONSABILI DEL VOLONTARIATO

Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo delle iniziative formative all'interno dei **protocolli d'intenti stipulati tra il Cevot e le amministrazioni provinciali**. I percorsi di formazione e accompagnamento per il volontariato nelle Delegazioni mirano a favorire la conoscenza e la gestione dei processi innovativi da parte dei volontari e dei dirigenti associativi.

Nella Delegazione di **Pisa**, utilizzando la modalità integrata formazione e consulenza, e coerentemente a quanto dichiarato nel documento sui fabbisogni formativi del volontariato pisano redatto congiuntamente da Cevot e Consulta provinciale del volontariato, è stato promosso un percorso formativo dal titolo **"Progetto in rete"** in collaborazione con il Laboratorio Wiss della Scuola Sant'Anna di Pisa. Tale progetto ha permesso di formare i volontari al *fund raising* e al *people raising* privilegiando il lavoro di rete tra associazioni.



Nella Delegazione di **Prato** il Piano di attività allegato al Protocollo d'intenti tra Amministrazione provinciale e Cevot ha previsto varie iniziative (formazione, informazione, consulenza) relative al tema dell'immigrazione. Si è svolto un corso di formazione rivolto alle comunità migranti e alle associazioni operanti nell'ambito dell'immigrazione per formare progettisti. Il corso dal titolo "Progettisti per la solidarietà" ha visto la partecipazione di numerosi migranti e ha rappresentato un esempio unico in Toscana.

A conclusione del percorso formativo alcune associazioni partecipanti (associazione Sole e Luna, Associazione senegalesi di Prato, associazione Isi Donnehaiat, associazione Selam per il futuro) hanno elaborato ed avviato con il patrocinio della Provincia di Prato un progetto di animazione estiva per bambini sul tema dell'intercultura dal titolo "Gioco ...Ciak: interazione. I millepiedi del mondo".

Sempre in collaborazione con l'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali, il Cevot

ha curato l'elaborazione di un documento sui fabbisogni formativi del volontariato pratese convocando e gestendo due assemblee aperte a tutte le componenti del Terzo settore.

A partire proprio da questo documento è stato progettato ed avviato un percorso formativo propedeutico al tema della progettazione europea dal titolo **"Progettare in +"** che oltre ad affrontare argomenti afferenti la progettazione, il lavoro di rete e la raccolta fondi cerca di promuovere collaborazioni e *partnership* tra le associazioni.

Nella Delegazione di **Livorno**, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, è stato realizzato un percorso formativo sul tema del lavoro di rete dal titolo **"Tessere reti"** per promuovere la progettualità in partnership tra le associazioni labroniche. Il progetto pur rivestendo carattere provinciale è stato realizzato a Cecina per venire incontro alle esigenze formative anche delle associazioni più decentrate rispetto al capoluogo di provincia.



Tabella 23

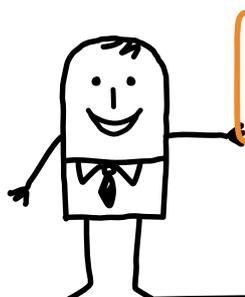
Percorsi formativi realizzati nell'ambito delle attività previste dai protocolli d'intenti stipulati tra il Cesvot e le amministrazioni provinciali

TITOLO	Data	Allievi iscritti	Allieve formati	ORE per allievo	Di cui Fad
Progetto in rete	Dal 12/03/10 al 12/04/10	27	22	10	0
Progettare in + (4 moduli)	Dal 12/11/10 al 02/4/11	107	63	93	15
Progetto tessere reti	Dal 02/10/2010 al 11/12/10	23	16	55	20

All'interno delle attività previste dal **protocollo d'intesa tra Cesvot e Uncem Toscana**, a seguito anche di una ricognizione dei fabbisogni formativi realizzata attraverso degli incontri aperti a tutte le associazioni che si sono svolti in Garfagnana (Castelnuovo Garfagnana) e in Valtiberina (Sansepolcro) presso le sedi delle Comunità Montane, è stato deciso di avviare **due percorsi formativi specifici**: uno di alfabetizzazione informatica e uno di formazione sul trattamento degli alimenti (Haccp).

Tabella 24
Percorsi formativi realizzati nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'intesa tra Cesvot e Uncem Toscana

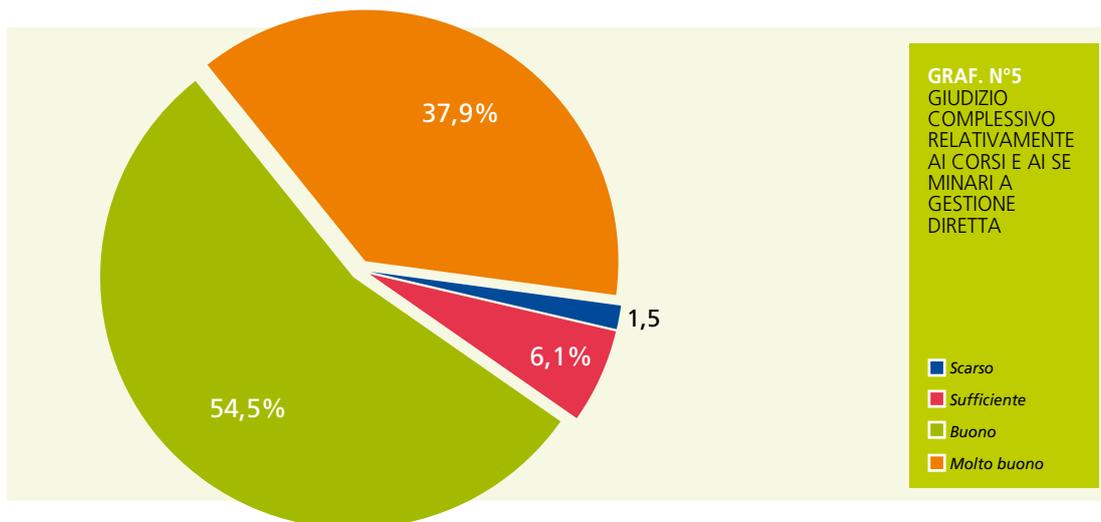
TITOLO	Data	Allievi iscritti	Allieve formati
Corso di informatica di base per le associazioni della Garfagnana	Dal 30/03/10 al 27/05/10	16	15
Corso di informatica di base per le associazioni della Valtiberina	Dal 29/03/10 al 31/05/10	15	14
Corso di formazione per addetti ad attività alimentari - Haccp Valtiberina	18-22-25-27/05/10	25	25
Corso di formazione per addetti ad attività alimentari - Haccp Garfagnana	26-29/05/10	36	34



L'IDENTIKIT DEL CORSISTA

Il profilo dei partecipanti ai seminari e ai corsi a gestione diretta⁷ ha subito alcune - se pur minime - variazioni nei caratteri distintivi. Si conferma la prevalenza del genere femminile (63%); l'età maggiormente rappresentata è quella tra i 25 e 34 anni (26%) mentre aumenta la presenza della fascia di età tra i 55 e 44 anni (25%) andando ad evidenziare un aumento dell'età media rispetto allo scorso anno. Alto è il livello di scolarizzazione (laureati 37% e diplomati 41%); la maggior parte (il 36%) sono occupati a tempo parziale, sono dipendenti (49%) e prestano la loro opera prevalentemente nel privato sociale (54%).

Il seguente grafico riporta il giudizio dei partecipanti ai seminari e corsi brevi. I dati sono calcolati in percentuale sui risultati di **110 questionari**.



7. I dati fanno riferimento ai seguenti corsi e seminari: La Donazione tra responsabilità e competenza, Laboratorio dall'idea al progetto 2010, Dall'Idea al Progetto - Laboratorio per la formazione di progettisti e per la realizzazione di un progetto di rete all'Isola d'Elba, Corso di perfezionamento per progettisti per il volontariato - 1° modulo, Corso di perfezionamento per progettisti per il volontariato - 2° modulo, Contributi ed opportunità di finanziamento per le OdV - 2010, Tessere Reti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SULLA DIRETTIVA 266/91

Il servizio Cesvot d'informazione, assistenza e **consulenza alla progettazione a valere sulla Direttiva L.266/91** del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali rivolto alle associazioni di volontariato è diventato ormai, proprio a causa della sua cadenza annuale, una risorsa visibile e accessibile per molte associazioni. Ne abbiamo avuto conferma quest'anno dai numeri dei partecipanti alle sue diverse fasi e dall'utilizzo dei relativi strumenti. La comunicazione tempestiva e l'aggiunta di accorgimenti organizzativi hanno concorso al progresso rilevato. Il risultato, migliore rispetto alle precedenti performance del servizio, deve però fare subito il conto con il suo universo di riferimento i cui noti contorni quantitativi non fanno trasparire altro se non dei 'bisogni' probabilmente 'inespressi'.

Il servizio è stato avviato e realizzato nel periodo compreso tra il 17 settembre e il 27 ottobre 2010 e ha previsto tre fasi:

- pubblicizzazione;
- presentazione del bando, del formulario e del servizio;
- assistenza e consulenza.

La **pubblicizzazione** ha previsto una comunicazione sulla prima pagina del sito Cesvot una quindicina di giorni prima della pubblicazione del bando. Successivamente vi è stata la tempestiva divulgazione della Direttiva 2010 accompagnata dall'invito a usufruire dei servizi di informazione, assistenza e consulenza alla progettazione.

Successivamente sono stati organizzati tre incontri laboratoriali, uno con i Segretari di Delegazione e due con le associazioni al fine di **illustrare il bando Direttiva 2010 L. 266/91** (priorità, novità, tempistica, modalità di presentazione, ecc.), analizzare le indicazioni riportate dalle Linee guida per la presentazione dei progetti sperimentali (requisiti, scadenze, partenariati, percentuali delle risorse impiegate, co-finanziamento, documentazione, ecc.) e, da un punto di vista tecnico, affrontare le problematiche inerenti la **compilazione del formulario**.

Gli incontri si sono tenuti i giorni **17 settembre a Firenze** presso la sala riunioni del Cesvot, dalle 10.00 alle 14.00 per i Segretari di Delegazione e per le associazioni dalle 16.00 alle 20.00 ed il **21 settembre a Pisa** dalle 19.00 alle 23.00 presso il Centro Maccarone della Provincia di Pisa.

Ai due incontri laboratoriali hanno partecipato **71 volontari** provenienti da **53 associazioni**.

Tabella 25
Dati sintetici dell'attività laboratoriale

Numero incontri	3
Ore totali	12
Associazioni partecipanti	53
Volontari partecipanti	71

Il **servizio di assistenza e la consulenza online** è stato rafforzato con il maggiore coinvolgimento dei segretari di Delegazione. Lo scopo era di offrire alle associazioni oltre ad una prima informazione, anche un'assistenza alla progettazione di prossimità, attivando le Delegazioni e valorizzando le esperienze pluriennali dei segretari di Delegazione. A questo scopo, i segretari sono stati iscritti alla piattaforma Fad sulla quale potevano partecipare al forum e fare quesiti in caso di necessità.

Tabella 26
Associazioni che hanno usufruito della consulenza dei segretari di Delegazione

Delegazione	Associazione
Pisa	Coordinamento Etico Caregivers
	Cif Comunale Pisa
	Pubblica Assistenza di Pisa
Livorno	La Provvidenza - Piombino (Li)
Pistoia	Oltre l'Orizzonte (Pt)
Empoli	Ass. Cultura Ambiente - Montelupo Fiorentino (Fi)
Prato	Arianna (Po)

Tabella 27
Associazioni che hanno usufruito della consulenza del Cesvot regionale

Associazione

Amici di Daniele (FI)
Provvidenza - Piombino (LI)
Annulliamo la Distanza (FI)
Controluce (PI)
Auser Firenze
Univoc (FI)
Croce Verde Lido di Camaiore (LU)
Banco Alimentare Toscana
Ass. Cultura Ambiente - Montelupo Fiorentino (FI)
Arciconfraternita di Misericordia di Prato
Misericordia di Buriano (GR)
Gruppo volontariato carcere (Massa)
Coordinamento etico Caregivers (PI)
Differenze Culturali (FI)

L'iscrizione alla **piattaforma Fad** per le associazioni partecipanti agli incontri laboratoriali è stata fatta d'ufficio. Altre 5 iscrizioni sono state eseguite su richiesta di associazioni non presenti ai laboratori. La **consulenza a distanza** si è svolta dal 25 settembre al 15 ottobre. Sulla piattaforma Fad sono stati inseriti il materiale ed i documenti necessari per effettuare la progettazione. Alla fine dell'attività risultavano **67 gli iscritti** alla piattaforma Fad. Di questi **26**, appartenenti a **25 associazioni**, hanno usufruito dell'attività di consulenza on-line.

Tabella 28
Dati sulla consulenza online

Associazioni partecipanti	25
Totale letture	1152
<i>Letture di documenti</i>	203
<i>Letture forum</i>	147
<i>Letture chiarimenti</i>	656
<i>Letture avvisi</i>	146
Totale quesiti	32
Totale discussioni	34
Totale repliche	36
Ore Fad totali	96h 17 min.
Ore di docenze online	26h 29 min.
Ore discenti online	68h 48 min.

Delle associazioni toscane che hanno usufruito del servizio di assistenza e consulenza, **9** sono riuscite a portare a termine l'attività progettuale e, alla scadenza, **presentare il progetto**. I progetti di 3 di loro, associazione **Pozzo di Giacobbe (Pt)**, **Pubblica Assistenza Società Riunite di Pisa** e **Progetto Accoglienza di Borgo San Lorenzo (Fi)** sono stati ammessi al finanziamento.

Le altre due associazioni di volontariato toscane che hanno visto approvati i loro progetti sono state: **Arci Solidarietà di Arezzo** e **Meeting Point (Fi)**.

Tabella 29
Associazioni che hanno usufruito del servizio Cevot e presentato il progetto

Associazione	Finanziamento
Arci Solidarietà Arezzo	SI
Auser Bagno a Ripoli (Fi)	NO
Banco Alimentare Toscana (Fi)	NO
Cif Pisa	NO
Croce Verde Lido di Camaiore (Lu)	NO
La Provvidenza (Li)	NO
Arciconfraternita di Misericordia di Prato	NO
Pozzo di Giacobbe (Pt)	SI
Pubblica Assistenza Pisa	SI

✦ Bando Progetti di formazione per il volontariato

I progetti di formazione per il volontariato sono progetti **ideati, progettati e organizzati direttamente dalle associazioni toscane** iscritte al Registro regionale del volontariato e/o aderenti al Cevot grazie al finanziamento erogato attraverso la modalità del bando

I progetti di formazione sono di tipo delegazionale se presentati dalle associazioni aderenti direttamente alla Delegazione territoriale di riferimento; di tipo interdelegazionale se presentati da un gruppo di associazioni di volontariato formato da almeno tre organizzazioni locali, tra loro non federate, di tre Delegazioni diverse; e di tipo regionale se presentati dalle associazioni socie e dalle associazioni regionali.

I **progetti delegazionali** vengono analizzati dalle apposite Commissioni locali (Cpd) mentre quelli **interdelegazionali e regionali** vengono esaminati dalla Commissione regionale (Cpr), che ha anche il compito di supervisionare i lavori delle Cpd⁸.

8. Per maggiori informazioni sulle Commissioni progetti vedi il paragrafo "Gli organi sociali e la struttura istituzionale".



In risposta al bando 2010 sono state presentate **231 richieste di finanziamento**, 6 in meno dell'anno precedente. La percentuale di approvazione è stata del **59,31%**, con un **totale di progetti finanziati pari a 137**.

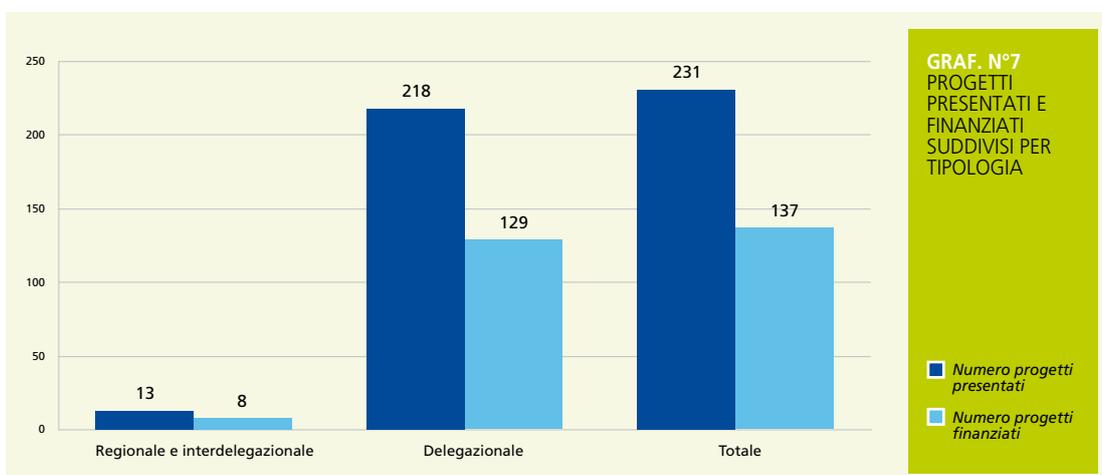


TABELLA 30
Progetti finanziati suddivisi per Delegazione

DELEGAZIONI	Numero progetti finanziati	Importo finanziato
Regionali	8	€ 80.399,00
Arezzo	11	€ 58.461,70
Empoli	10	€ 50.760,01
Firenze	19	€ 95.987,00
Grosseto	10	€ 54.320,00
Livorno	11	€ 58.724,00
Lucca	16	€ 84.010,00
Massa Carrara	9	€ 51.050,00
Pisa	11	€ 62.240,00
Pistoia	10	€ 56.521,00
Prato	9	€ 51.506,00
Siena	13	€ 68.758,00
TOTALE	137	€ 777.736,71

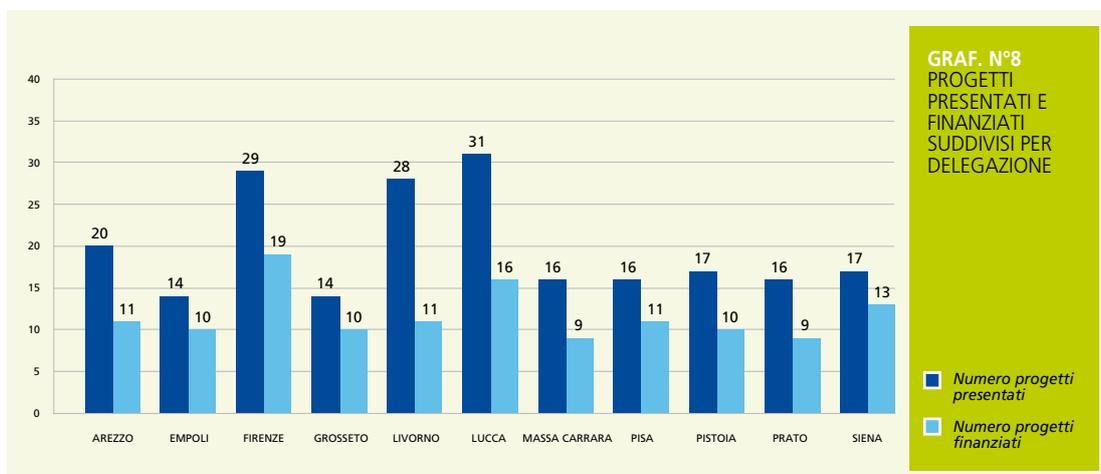
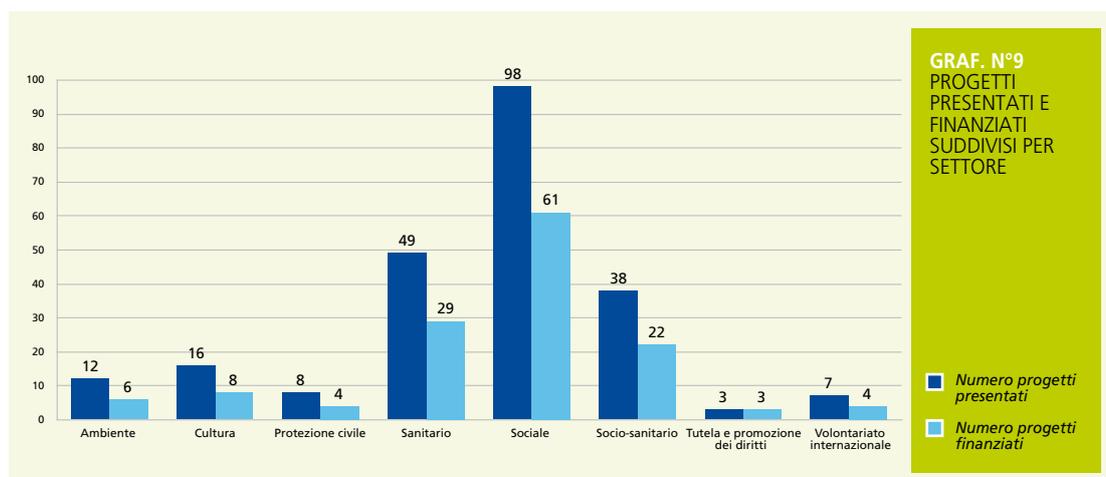


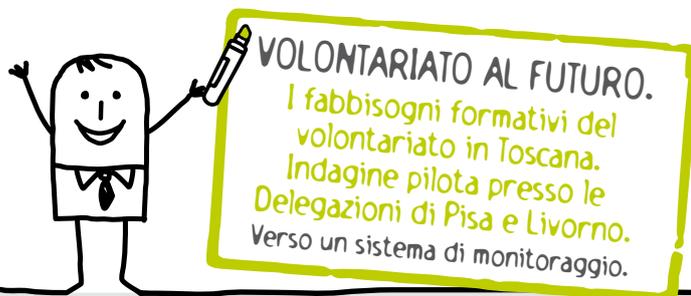
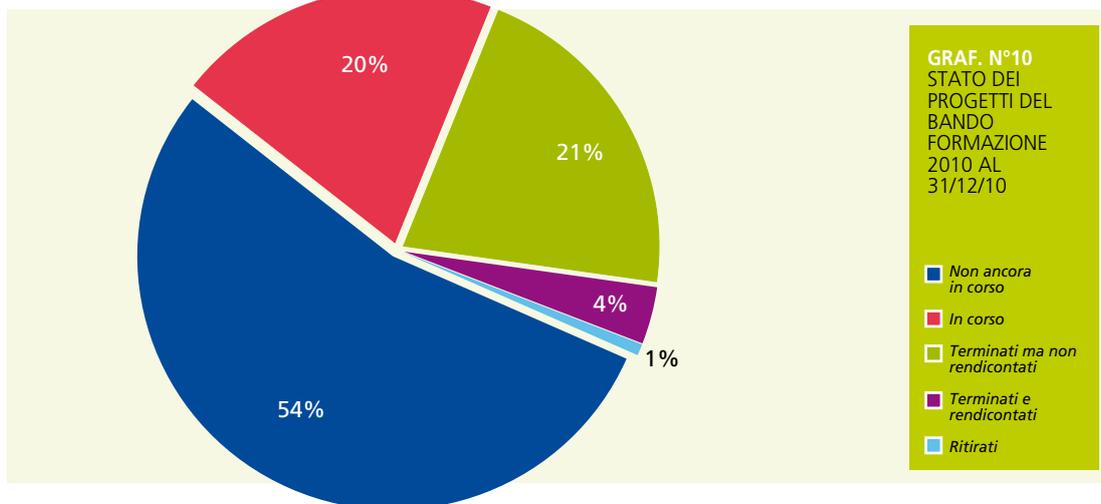
TABELLA 30
Progetti finanziati suddivisi per settore

SETTORE	Numero progetti finanziati	Importo finanziato
Ambientale	6	€ 40.858,00
Culturale	8	€ 49.480,00
Protezione civile	4	€ 40.254,00
Sanitario	29	€ 70.274,00
Sociale	61	€ 334.434,01
Socio-sanitario	22	€ 158.272,70
Tutela e promozione dei diritti	3	€ 49.374,00
Volontariato internazionale	4	€ 29.790,00
TOTALE	137	€ 772.736,71



Il Cesvot supervisiona la realizzazione dei progetti di formazione attraverso le seguenti modalità:

- verifica della progettazione esecutiva per accertare la conformità al progetto presentato in fase di bando;
- monitoraggio del progetto di formazione attraverso verifiche in loco e compilazione di moduli appositamente predisposti;
- controllo della rendicontazione e accertamento della soddisfazione dei corsisti tramite la somministrazione di un questionario finale.



L'obiettivo dell'analisi dei bisogni di formazione nelle associazioni è duplice. Da un lato definire un metodo efficace e sostenibile per il monitoraggio su scala regionale; dall'altro sperimentare e convalidare il modello con una ricerca pilota. I canoni della formazione nel volontariato e la determinazione delle aree di conoscenza, capacità e competenza dell'azione di mutuo aiuto, sono stati attentamente definiti prima della raccolta dati, a propria volta improntata ai metodi della "ricerca-azione".

42 associazioni del settore sociale hanno partecipato alla realizzazione di un *brainstorming* valutativo, a quattro focus group e alla compilazione di 147 questionari, per un totale di 284 persone interrogate. Il tasso di risposta è stato del 54%.

I risultati appaiono interessanti. Il primo dato è l'"equilibrio organico" esistente nel volontariato tra competenze di base (missione, valori, relazione) capacità di azione (analisi, fronteggiamento, creatività) e competenze tecnico-professionali (pianificazione, gestione ed erogazione delle attività).

Tra le competenze di base i volontari del settore sociale di Pisa e Livorno indicano lacune nella "tutela e riconoscimento dei diritti", nell'"esercizio

della cittadinanza attiva" e nella "buona comunicazione interpersonale". Le capacità di azione carenti riguardano le "modalità di analisi", di "soluzione dei problemi", di "lavoro di gruppo". Nell'area tecnica prevalgono, invece, necessità "gestionali", per la conduzione dei progetti e l'amministrazione delle risorse e del servizio. Tra gli argomenti innovativi d'interesse si segnalano le "tecniche di gestione dei conflitti", "il ruolo del volontariato nel nuovo sistema dei servizi sociali", "l'ampliamento delle reti locali del welfare", e il "marketing sociale".

Nel complesso, il 93% delle persone interrogate mostra di gradire la formazione per migliorare il proprio saper essere e sapere fare. La preferenza è, tuttavia, per una formazione mirata e duttile, attenta a non caricare il volontariato di compiti che non ha. Una formazione incisiva sul piano organizzativo e capace, allo stesso tempo, di garantire la motivazione e i valori. Le modalità preferite di lavoro in aula, non a caso, sono quelle centrate sul gruppo e sulla riflessività, che danno valore agli affetti e alle emozioni generate trattando argomenti d'interesse che sviluppano casi e propongono soluzioni a problemi reali.

PROGETTO PERCORSI DELLE IDEE

Per favorire il protagonismo e le esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva e per supportare la realizzazione di iniziative formative promosse dalle associazioni di volontariato ha preso avvio nel 2009 il progetto "Percorsi delle idee". Anche nel 2010 il Cesvot ha riproposto questo progetto invitando le associazioni, riunite in gruppi proponenti formati da almeno tre organizzazioni, a presentare, attraverso un format già predisposto dal Cesvot, delle **idee progettuali relative alla formazione dei volontari**. Anche per il 2010 sono state individuate, attraverso un percorso che ha visto coinvolte la Regione Toscana, le Delegazioni Cesvot e le amministrazioni provinciali su alcune tematiche.

Le idee progettuali presentate dovevano afferire in modo prevalente all'area formazione e trattare la tematica individuata per il territorio relativo.



Tabella 32
Le tematiche individuate nelle Delegazioni

Pisa - Pistoia Grosseto	Il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantire la vita indipendente e la cittadinanza attiva.
Empoli Massa Carrara	La tutela ambientale e della qualità della vita in una dimensione di sviluppo equo, solidale e sostenibile.
Firenze	Diritto alla salute e qualità della vita nei settori più marginalizzati della società: dalla Società della Salute all'inclusione sociale.
Livorno	Il volontariato internazionale, la pace, il perdono e la riconciliazione tra i popoli.
Lucca	Diritto alla salute - promuovere la qualità della convivenza in una comunità che cambia.
Arezzo	Diritto alla salute.
Siena	Il diritto alla salute come diritto alla qualità della vita e al riconoscimento della propria identità, per una crescita consapevole nella e della comunità.
Prato	Facilitare, promuovere e sviluppare il diritto al benessere, alla salute e alla vita indipendente delle persone anziane o con disabilità creando le opportunità per essere protagonisti del proprio progetto di vita.

La scadenza per presentare progetti nell'ambito del progetto "Percorsi delle Idee" è stata individuata nel 18 gennaio 2011. La selezione delle idee presentate è effettuata da una Commissione regionale formata da rappresentanti del Consiglio direttivo regionale, delle Delegazioni, da un esperto esterno e da un rappresentante della Regione Toscana.

Sono state presentate **32 idee progettuali**; la Commissione ne ha **selezionate 11**, una per ogni Delegazione.

Come sono andati i progetti di formazione finanziati nell'ambito del progetto "Percorsi delle Idee" del 2009?

Tabella 33
Progetti di formazione finanziati nell'ambito del progetto
"Percorsi delle Idee" 2009

DELEGAZIONE	TITOLO	ASSOCIAZIONE CAPOFILEA	ASSOCIAZIONI PROPONENTI	SITUAZIONE AL 31/12/2010	IMPORTO FINANZIATO
Arezzo	In cucina e nei campi a sostegno di persone con disabilità.	L'accoglienza	Adival - Ass. Diabetici della Valdichiana, Avo di Castiglion Fiorentino	Terminato ma non rendicontato	€ 13.500
Empoli	Artea come Ambiente, R come Riciclo, T come Tutela, E come energia.	Cave coordinamento Associazioni Volontariato Empolese	Cultura Ambiente, Auser Volontariato Territoriale Circondario Empolese Valdelsa, Gruppo Agenda 21	Terminato ma non rendicontato	€ 13.500
Firenze	Formarsi nelle differenze. Per un volontariato di pari opportunità.	Artemisia	Ireos - Centro Servizi Autogestito Comunità Queer, Progetto Accoglienza, Coordinamento Regionale dei Gruppi di Auto Aiuto	Terminato ma non rendicontato	€ 13.500
Grosseto	Giù la maschera! Percorso formativo innovativo sulle varie forme di discriminazione.	Circolo Arcigay L. Da Vinci	Agedo Toscana, Olympia De Gouges	Terminato e rendicontato	€ 13.500
Livorno	Rete di Indra	Arci Solidarietà Bassa Val di Cecina	Circolo Interculturale Samarconda, Confraternita di Misericordia di Porto Azzurro, Don Nesi-Corea, Comitato Cooperazione Decentrata Val di Cecina	Terminato ma non rendicontato	€ 13.000

DELEGAZIONE	TITOLO	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	ASSOCIAZIONI PROPONENTI	SITUAZIONE AL 31/12/2010	IMPORTO FINANZIATO
Lucca	Consapevoli e attive.	La Città delle Donne	Arci Solidarietà di Lucca, Centro Donna Lucca, Orizzonti, Cif - Centro Italiano Femminile di Lucca	Terminato ma non rendicontato	€ 13.500
Massa Carrara	Tutela donna e bambino. Cif solidarietà in rete.	Cif - Centro Italiano Femminile Comunale di Carrara	Arcisolidarietà Comitato Carrara Lunigiana, Casa Betania	Terminato ma non rendicontato	€ 9.000
Pisa	Una marcia in più.	Confraternita di Misericordia e Crocione di Pisa	Centro Cinofilo Toscano Grande Lupo Cani Da Soccorso, Città Solidale, Coordinamento Protezione Civile Monte Pisano	Terminato ma non rendicontato	€ 12.000
Pistoia	Il ponte culturale: corso di formazione di volontario facilitatore di mediazione culturale.	Antea Valdinievole- Ass. Naz. Terza Età Attiva – Pescia	Pubblica Assistenza di Pescia, Arciconfraternita Misericordia di Pescia	Terminato ma non rendicontato	€ 12.000
Prato	Chi vuol esser cittadino? Percorsi e azioni per vivere insieme un unico territorio.	Legambiente Volontariato Prato	Aparte Pecci Arte, Il Sicomoro	Terminato e rendicontato	€ 12.000
Siena	Idee ed esperienze.	Le Bollicine	Ass. Senese Down, Pubblica Assistenza di Siena	Terminato ma non rendicontato	€ 11.700

✦ Formazione a distanza (Fad)

Dal 2005 il Cesvot ha implementato un proprio sistema di Formazione a distanza, basato su un *software open source* (Moodle), per realizzare quello che oggi viene definito *e-learning*, ovvero una forma di insegnamento e di apprendimento che si avvale di tecnologie informatiche, facilitando anche la partecipazione alle associazioni territorialmente decentrate.

All'interno di questo sistema il Cesvot gestisce direttamente alcune piattaforme, altre in collaborazione con associazioni e/o altri soggetti, altre completamente messe a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta. In questo ultimo caso il Cesvot mette a disposizione gratuitamente sia la piattaforma che gli operatori adibiti alla formazione e al supporto tecnico con la finalità ultima di rendere autonome le associazioni nella gestione della Fad. Nel 2010 sono **17 le piattaforme Fad attive**.

Tabella 34
Piattaforme Fad attive nel 2010

Piattaforma	Gestita da	Iscritti	Anno di attivazione
Fad01 – Demo e storico corsi Fad (raccolge una demo e l'archivio di tutti i corsi che hanno utilizzato la Fad con il supporto del Cesvot)	Cesvot	817	2005
Fad02 – Gestire Moodle (per i corsi di formazione per l'utilizzo di Moodle)	Cesvot	89	2006
Fad03 – Cngei (piattaforma messa a disposizione dell'associazione)	Cngei-Corpo Nazionale Giovani Esploratori	244	2008
Fad04 – Uncem (raccolge tutta l'attività svolta in Garfagnana e in Valtiberina nell'ambito del Protocollo d'intesa Uncem Toscana – Cesvot)	Cesvot	68	2009
Fad05 – Segretari di Delegazione (per la formazione dei segretari di Delegazione del Cesvot)	Cesvot	35	2007
Fad06 – Società della Salute (piattaforma dedicata allo scambio di esperienze tra i referenti delle associazioni per le SdS)	Cesvot	155	2010
Fad07 – Seminari Donazione (progetto di Alta formazione realizzato dal Cesvot in collaborazione con Crs della Regione Toscana, Admo, Aido, Adisco, Anpas, Avis e Fratres)	Cesvot	66	2009
Fad08 – Avis Toscana (piattaforma messa a disposizione dell'associazione)	Avis Toscana	283	2007
Fad09 – Document-Azione (piattaforma di supporto all'Area Documentazione)	Cesvot	119	2006
Fad10 – Scuola e Volontariato (piattaforma messa a disposizione del Cnv per il progetto Scuola e Volontariato)	Cesvot	35	2009
Fad11 – Dall'Idea al Progetto (piattaforma di servizio sul tema della progettazione)	Cesvot	606	2008
Fad12 – Bilancio Sociale (piattaforma dedicata ai percorsi delle associazioni per la redazione dei bilanci sociali)	Csvnet	254	2010
Fad13 – Seminari nazionali Fad & Volontariato (raccolge tutti seminari nazionali svolti dal Cesvot sulla Fad)	Cesvot	118	2009
Fad15 – Associazioni in rete	Cesvot / Laboratorio Archimede	314	2009
Fad16 – Fqts (piattaforma messa a disposizione del Progetto Fqts della Fondazione Sud)	Progetto Formazione quadri terzo settore	390	2008
Fad17 – Grundtvig (piattaforma dedicata al progetto europeo di scambio tra volontari senior)	Cesvot	19	2010
Fad18 – Fad Corsi affidati a terzi	Cesvot/ associazioni	321	2009

La piattaforma “Demo e storico corsi con Fad” ha visto nel 2010 la presenza di **54 corsi** archiviati, oltre ad un forum dedicato alla diffusione delle notizie più importanti che riguardano le associazioni di volontariato della Toscana. La piattaforma viene visitata quotidianamente da moltissimi utenti, anche non registrati, che ne vengono a conoscenza grazie ai motori di ricerca.



Dal 2010 il Cesvot, in accordo con Csvnet, ospita la piattaforma dedicata al **Progetto Bilancio sociale dei Centri di servizio (Fad12)**.

Sempre nell’ambito della collaborazione con Csvnet, il Cesvot ha messo a disposizione i propri operatori e una piattaforma dedicata (Fad16) al **Progetto Fqts** finalizzato alla formazione dei quadri dirigenti del Terzo settore nel Meridione d’Italia (progetto a cura della Fondazione Sud in collaborazione con Csvnet).

Nel 2010 è stata mantenuta la piattaforma Fad dedicata al **progetto “Scuola e Volontariato”**, per dar modo agli operatori del Cnv – soggetto attuatore - di coordinare online il proprio lavoro ed aprendo la possibilità di utilizzare questo spazio anche per la formazione dei professori delle scuole coinvolte nel progetto.

La piattaforma Fad11 **“Dall’Idea al Progetto”**, dedicata ai progettisti formati in questi ultimi anni grazie ai corsi specifici sulla progettazione, ha visto nel 2010 la presenza dei seguenti nuovi corsi:

- 2010 - Laboratorio per la formazione di progettisti per il volontariato (25 iscritti)
- Delegazione Prato - "Progettare in +" - 2010/2011 (24 iscritti)
- La gestione di un progetto: dalla realizzazione alla sua rendicontazione (25 iscritti)
- Delegazione Livorno - Tessere Reti (22 iscritti)
- Delegazione Pisa - Progetto in-rete (30 iscritti)

Nel periodo settembre/ottobre la piattaforma è servita di supporto anche alla presentazione del bando 2010 Direttiva 266/91, mettendo a disposizione dei 68 iscritti materiale predisposto ad hoc per la presentazione dei progetti.

Tale piattaforma viene utilizzata anche per inviare aggiornamenti sui bandi in scadenza e su altre opportunità di finanziamento tramite forum a tutti i **606 iscritti**.

Già dal 2009 il Cesvot ha deciso di dedicare una piattaforma al supporto della Fad nei corsi affidati a terzi.

Nel 2010 i due corsi già presenti in piattaforma sono stati affiancati dai seguenti corsi:

- Comunicare Plurale - Pubblica Assistenza Ireos Firenze (29 iscritti)
- Asinergia - associazione Ofelia Grosseto (18 iscritti)
- Comunicare l'accoglienza - Arci Toscana (27 iscritti)

Inoltre sono stati trasferiti su questa stessa piattaforma anche il corso Ama Rete dell'associazione Oasi Grosseto (precedentemente sulla Fad18) ed i due corsi del Coordinamento Regionale Toscano dei Gruppi di Auto-Aiuto (precedentemente sulla Fad06), ai quali nel 2010 si sono aggiunti due nuovi corsi:

- Depressione e disturbi d'ansia: il gruppo di auto aiuto come luogo di ascolto (31 iscritti)
- Quotidianamente disabili: il gruppo di auto aiuto come ausilio all'emotività (23 iscritti)

Prosegue l'utilizzo della Fad da parte di **Avis Toscana**, non solo per la formazione dei ragazzi e delle ragazze del servizio civile, ma anche per corsi rivolti ai propri volontari e dirigenti. Dal 2007 al 2010 sono stati svolti 7 corsi con il supporto della Fad, per un totale di 285 volontari formati, appartenenti alle varie associazioni federate di Avis Toscana.

Nel 2010 il Cesvot ha dato vita ad una nuova piattaforma (Fad06) dedicata all'**approfondimento sulle Società della Salute (Sds)**. Al suo interno sono presenti tre spazi:

- informazioni ed approfondimenti sulle Società della Salute (aperto anche agli ospiti);
- comitati e consulte (spazio riservato ai componenti dei comitati e delle consulte del Terzo settore);
- sintesi dei *focus group* (spazio riservato ai partecipanti al progetto del Cesvot sul monitoraggio dei rapporti tra le associazioni e le Sds) – 117 iscritti

Per il 2011 è prevista una riorganizzazione generale delle piattaforme, che porterà ad una migliore armonizzazione degli argomenti trattati e ad un'ottimizzazione delle risorse.

✦ Progettazione europea

Si conferma l'impegno del Cevot a partecipare alla realizzazione di progetti a valere sui fondi comunitari con particolare attenzione a tematiche inerenti lo sviluppo del volontariato in una dimensione europea e su linee di intervento innovative privilegiando il partenariato con le associazioni socie e le associazioni della Toscana. Come Agenzia formativa il Cevot può partecipare ai bandi comunitari del Fondo sociale europeo (Fse) per progetti che lo vedono coinvolto sia come capofila che come partner di altre associazioni di volontariato, contribuendo così alla promozione delle progettualità attraverso l'apporto di risorse economiche o strumentali sia di competenze specifiche possedute dal proprio personale. Obiettivo ulteriore dell'attività è quello di rafforzare il legame con le reti europee promovendo la presenza e il coinvolgimento del volontariato.

LA PROGETTAZIONE DEL 2010

Progetto di Volontariato Senior

Sustain – Volunteer for sustainable regional development

Il progetto europeo di partenariato di scambio di volontari *senior* presentato al bando Grundtvig Partenariati Svp 2010 è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Llp (*Lifelong learning programme Italia*) il 16 luglio 2010.

Il progetto sarà avviato a gennaio 2011 e dovrà concludersi entro luglio 2012. Prevede lo scambio di **6 volontari senior (over 50)** delle organizzazioni toscane che vi hanno aderito (Anpas Toscana, Legambiente Toscana, Vab Toscana) con 6 volontari belgi dell'organizzazione Green vzw di Bruxelles.



Gli obiettivi del progetto sono:

- permettere ai volontari *senior* di fare esperienza di volontariato in un altro Paese europeo (come forma di apprendimento informale reciproco e di condivisione delle conoscenze);
- promuovere l'apprendimento permanente e l'aggiornamento sulle opportunità in particolar modo nell'ambito della cittadinanza partecipativa ed attiva nella terza età;
- sviluppare una cooperazione duratura tra le organizzazioni ospitanti e invianti sui temi che riguardano le attività che coinvolgono i volontari *senior*;
- facilitare l'accesso e promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso attività di informazione e formazione complementaria.

Per i volontari lo scambio costituisce un'occasione sia per aumentare capacità e competenze personali, linguistiche e interculturali, sia per contribuire allo sviluppo di attività non profit, nonché per acquisire, sviluppare e trasmettere competenze in un ambito specifico.

Durante un periodo di 3 settimane **6 volontari *senior* belgi** saranno inseriti e parteciperanno alle attività che proporranno Anpas, Legambiente e Vab; ugualmente **6 volontari toscani** affiancheranno quelli belgi nelle loro attività a Retie (Fiandre).

Durata del progetto: 2 anni

Finanziamento complessivo approvato: € 35.304,00

Progetto europeo Partenariato di Apprendimento

Lamesi – Language as a means of social inclusion

Il progetto europeo di Partenariato di apprendimento presentato dal Cesvot al bando *Grundtvig Learning Partnership* alla scadenza 19 febbraio 2010 è stato approvato dall'Agenzia Nazionale Longlife Learning Italia il 7 luglio 2010.

Il partenariato è costituito da organizzazioni di 5 Paesi: Greta Yonne Nord (Francia); Centro Territoriale Permanente – Arcidosso Grosseto (Italia); Caritasverband Iserlohn (Germania), Aydin Il Milli Egitim Mudurlugu (Turchia); Limassol's Adult Education Center (Cipro) e Cesvot (Italia).

Il ruolo di coordinatore è svolto dal Centro Territoriale Permanente – Istituto comprensivo "D. Lazzaretti" di Arcidosso (Gr).

Gli obiettivi della partnership di apprendimento *Language as a mean of social inclusion* sono i seguenti:

- rilevazione di problemi di accessibilità all'offerta formativa;
- individuazione di metodologie e strumenti per far diventare l'apprendimento della lingua una strategia efficace per comprendere e apprezzare la dimensione europea (diversità sociale ed economica, pluralismo culturale).

Il progetto di apprendimento si incentra su due temi:

- il concreto insegnamento/apprendimento delle lingue;
- multilinguismo e dialogo culturale.

Nei diversi incontri che si effettueranno nell'arco dei due anni previsti per lo sviluppo del progetto, insegnanti, staff e allievi delle organizzazioni partner e delle associazioni toscane che hanno aderito al progetto (Arci Toscana, Arturo, El Comedor Estudiantil, Progetto Accoglienza, Cif Pisa, El Mastaba, Arci Pistoia, Centro Giorgio La Pira e Cittadini del Mondo), potranno confrontarsi e valorizzare le proprie esperienze nell'ambito dell'insegnamento della L2. Il progetto prevede inoltre un focus specifico sul contributo e sulle azioni del volontariato relative all'insegnamento della L2 in Toscana.

Durata del progetto: 2 anni

Finanziamento complessivo approvato: € 20.000,00

Progetto Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi – Fei 2009

Alter Mundi: rete territoriale per la promozione del dialogo interculturale

Il Cevot ha supportato la progettazione e partecipato al progetto "Alter Mundi: rete territoriale per la promozione del dialogo interculturale" presentato dall'Arci di Prato a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi Azione 5, annualità 2009, con scadenza 15 febbraio 2010.

Il partenariato è composto, dalla Provincia di Prato, Comuni di Montemurlo, di Cantagallo, di Vernio e di Vaiano, Università di Firenze, Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design, Cevot e Arci di Prato (capofila).

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare e allargare la partecipazione attiva dei cittadini di Paesi terzi (Pt) nei percorsi di costruzione del dialogo interculturale, sperimentando nuove strategie di progettazione sociale, culturale e d'inclusione dei nuovi arrivati nonché attivando percorsi innovativi di sollecitazione della cittadinanza attiva, del protagonismo giovanile e dell'associazionismo. Il progetto prevede quattro assi d'intervento:

- promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva;
- servizi (rafforzamento e coordinamento);
- intercultura e creatività giovanile;
- comunicazione.

Durata del progetto: 1 anno

Costo totale del progetto: € 240.000,00

Finanziamento totale richiesto: € 220.000,00

Co-finanziamento della Provincia di Prato e dei Comuni partner: € 60.000,00

Il progetto è stato ammesso ma non è stato finanziato

Progetto europeo *Youth Support Systems – Support to youth workers mobility and exchanges (European Youth for a sustainable Future)*

L'azione 4.3c del Programma Gioventù in Azione mira a promuovere la mobilità e lo scambio degli operatori in ambito delle politiche giovanili.

Il Cescvot ha presentato una proposta progettuale dal titolo *European Youth for a sustainable future* rispondendo alla *Call for proposals 2010 Eacea/15/10 Azione 4.3.c* del Programma europeo Gioventù in Azione con scadenza 22 ottobre 2010.

Il progetto, in partenariato con l'organizzazione Green vzw di Bruxelles, prevede lo scambio di 16 settimane di un operatore giovanile e ha l'obiettivo di approfondire la dimensione europea delle politiche giovanili, di rafforzare i progetti Sve (Servizio Volontario Europeo) in Toscana attraverso lo studio di metodologie e di strumenti di management per i progetti giovanili nell'ambito dello sviluppo sostenibile, di favorire l'accesso dei giovani con minori opportunità allo Sve, nonché sviluppare politiche innovative e metodologie fra i partner del progetto.

Finanziamento richiesto: € 10.820,00

Servizio Volontario Europeo (Sve)

Dopo aver ottenuto l'accreditamento il 9 settembre 2010 dall'Agenzia Nazionale Gioventù il Cescvot, in qualità di organizzazione inviante e coordinatrice, partecipa al Programma europeo Gioventù in Azione – Azione 2 Servizio Volontario Europeo.

Il Servizio Volontario Europeo (Sve) offre un'occasione concreta di diffondere e promuovere il volontariato fra i giovani, articolando un percorso progettuale - individuale o di gruppo - di valorizzazione delle esperienze di volontariato europeo.

I progetti Sve propongono attività di volontariato in un paese diverso da quello di residenza favoriscono la mobilità e la formazione non formale dei **giovani tra i 18 e 30 anni** e hanno l'obiettivo di promuovere la solidarietà, la tolleranza, la cittadinanza attiva e la comprensione reciproca fra i giovani.

Il ruolo del Cescvot sarà quello di sensibilizzare le associazioni toscane, ricercare le organizza-



zioni ospitanti, supportare alla progettazione, collaborare alla redazione del progetto, alla formazione antecedente alla partenza, alla cura della fase di rientro e di conclusione del progetto.

Nella fase di avvio è prevista un'ampia campagna pubblicitaria ed informativa presso le 11 Delegazioni Cescvot con l'obiettivo di raggiungere il maggiore numero possibile delle associazioni toscane.

Networking: adesione del Cescvot a Volonteurope

Il Cescvot, in data 7 settembre 2010, ha aderito alla rete europea per la promozione del volontariato, dell'azione sociale e per la diffusione di strumenti di democrazia partecipativa e di cittadinanza attiva *Volonteurope*. Con questa adesione il Cescvot intende valorizzare a livello europeo le attività delle associazioni di volontariato toscane favorendo il loro contributo al dibattito culturale e sociale europeo in corso con una particolare attenzione al tema della cittadinanza partecipativa e attiva.

Il Cescvot ha partecipato alla XIX Conferenza internazionale "Rafforzare la voce dei cittadini europei attivi" della rete *Volonteurope* tenutasi ad Atene tra il 21 e il 24 ottobre 2010. La Conferenza ha contato sulla presenza di oltre 100 persone appartenenti ad organizzazioni di 12 paesi Ue e 3 paesi partner Ue.

In questa occasione, oltre ad individuare potenziali partner per lo sviluppo della progettazione europea in diversi ambiti (giovani, apprendimento permanente, utilizzo nuove tecnologie, ecc.), è emersa la possibilità di ospitare a Firenze nel 2012 la XXI^a Conferenza di *Volonteurope*.

Il Cescvot parteciperà alla prossima Conferenza annuale della rete *Volonteurope* che si terrà ad Edimburgo nell'ottobre 2011.

LE CONSULENZE ALLA PROGETTAZIONE

Nel corso del 2010, come nell'anno precedente, le seguenti associazioni hanno richiesto informazioni e assistenza sulle opportunità finanziarie europee e nazionali allo scopo di sviluppare le loro attività progettuali:

- **Legambiente Circolo di Prato** – Bando Programma Obiettivo 2010 Comitato Nazionale di Parità e Pari Opportunità – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Consulenza alla progettazione).
- **Arci Toscana (Firenze)** – lettura e analisi Bando Programma Obiettivo 2010 Comitato Nazionale di Parità e Pari Opportunità – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (Definizione idea progettuale).
- **Croce Verde (Lucca)** - analisi di sviluppo dell'organizzazione riguardante la cooperazione internazionale e la formazione socio-sanitaria.

L'AREA EUROPA CSVNET

Il Cevot partecipa permanentemente ai lavori dell'Area Europa del Csvnet. L'obiettivo è quello di promuovere e sviluppare il volontariato italiano verso l'Europa ed il Mediterraneo.

Durante l'anno 2010, l'Area Europa Csvnet ha dedicato i suoi sforzi al coordinamento delle azioni dei Csv a sostegno e promozione del 2011 Anno Europeo del Volontariato (Aev 2011) proclamato dal Consiglio dell'Ue. Con questa iniziativa le istituzioni europee vogliono dare visibilità e promuovere l'azione del volontariato europeo in riconoscimento del suo significativo contributo alla coesione economica e sociale a livello, locale, regionale, nazionale ed europeo. All'inaugurazione dell'Aev 2011 avvenuta a Bruxelles il 2 dicembre 2010, la Commissione Europea ha voluto incoraggiare tutti gli attori sociali ad unirsi al volontariato europeo per sormontare le difficoltà che essi devono affrontare e ha sottolineato gli obiettivi dell'Aev 2011:

- ridurre gli ostacoli al volontariato nell'Ue;
- conferire autonomia alle organizzazioni del volontariato e migliorare la qualità del volontariato;
- premiare e riconoscere le attività del volontariato;
- sensibilizzare al valore e all'importanza del volontariato.

Nelle riunioni tenutesi a Roma (4 febbraio, 5 maggio e 16 novembre 2010), il gruppo Area Europa Csvnet, ha condiviso il monitoraggio dei lavori sia della Commissione che dell'Organismo Nazionale di Coordinamento 2011 preposto alla redazione del Piano 2011 Italia e ha messo a punto una serie di strumenti per rendere più accessibile l'informazione sulle iniziative sull'Aev. Relativamente alle attività per la promozione dell'Anno Europeo del Volontariato 2011 il Cevot ha collaborato con Csvnet per diffondere i calendari delle iniziative nazionali ed europee relativi all'Aev 2011 curando azioni di comunicazione consistenti in pubblicazioni, distribuzione di gadget e la formalizzazione del logo dell'Aev 2011 negli strumenti ordinari di comunicazione dei Csv.

✦ Bando Percorsi di Innovazione

Il Cevot ha avviato fino dal 2003 un percorso congiunto con il Comitato di gestione della Toscana volto a definire caratteristiche e modalità per il sostegno della progettazione sociale delle associazioni. Nasceva così lo strumento attraverso il quale sarebbero stati finanziati progetti di intervento sociale, il bando Percorsi di Innovazione.

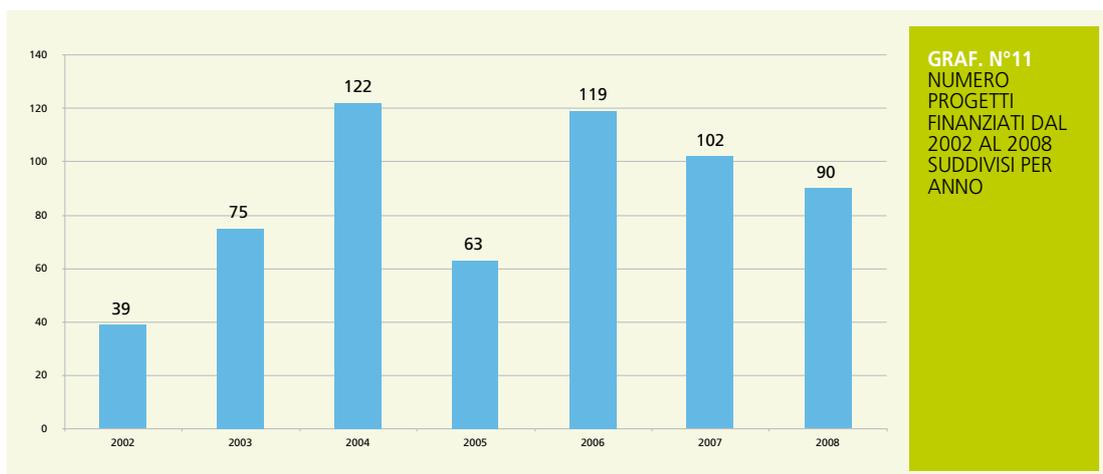
Il bando fu così denominato per porre l'accento sulla centralità dell'aspetto innovati-

vo dei progetti da selezionare, anche se tale elemento non è stato di per sé esaustivo, annoverandosi tra i progetti sostenibili anche quelli che presentavano rilevanza ed utilità per l'associazione ed il territorio interessato.

Il bando è stato concertato (e rinnovato) ogni anno a cura di Cесvot e Comitato di gestione della Toscana e promosso e pubblicizzato in tutta la regione presso le associazioni di volontariato.

Alle procedure di selezione ha provveduto una commissione mista composta da tre rappresentanti del Comitato di gestione della Toscana, due rappresentanti del Cесvot, due esperti esterni, un rappresentante della Regione, un rappresentante degli Enti locali.

I progetti complessivamente finanziati sono stati 610 per un importo totale pari a € 16.650.732,66. A questa cifra debbono aggiungersi le risorse - € 8.524.487,74 - attivate a titolo di cofinanziamento che rappresentano un importante indice di coinvolgimento del territorio.



GRAF. N°11
NUMERO
PROGETTI
FINANZIATI DAL
2002 AL 2008
SUDDIVISI PER
ANNO



GRAF. N°12
FINANZIAMENTI
ACCORDATI DAL
2002 AL 2008
SUDDIVISI PER
ANNO

NOVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

In data 22 ottobre 2008 Acri, Forum del Terzo settore, Convol, Csvnet, Consulta nazionale Comitati di gestione e Consulta nazionale del Volontariato hanno stipulato un accordo in merito all'utilizzo dei fondi ex art. 15 L. 266/91 per la "progettazione sociale". In forza di tale accordo è stata prevista la costituzione in ciascuna regione di un **tavolo di concertazione** composto da una rappresentanza di comitati di gestione, organismo collettivo regionale rappresentativo del volontariato, fondazioni finanziatrici, centri di servizio / coordinamenti regionali di centri di servizio.

Il tavolo ha la finalità di definire gli ambiti, i criteri e le modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione sociale.

Alla luce di questo accordo il Comitato di gestione della Toscana ha organizzato a Siena un seminario nel mese di ottobre 2009 al quale hanno partecipato il Cesvot, le Fondazioni bancarie e la Consulta Regionale del Volontariato.

Da questo incontro è scaturito un **gruppo tecnico per l'elaborazione del nuovo bando** sulla progettazione sociale (che come da accordo del 22/10/08 prevedeva la partecipazione dei seguenti soggetti: Cesvot, Comitato di gestione della Toscana, Consulta regionale del volontariato e Fondazioni bancarie della Toscana).

Il gruppo tecnico si è riunito nel mese di dicembre 2009 e nel mese di marzo 2010 ed ha elaborato una prima proposta di nuovo bando.

Nel frattempo sempre a seguito dell'Accordo tra Acri, Forum del Terzo settore, Convol, Csvnet, Consulta nazionale Comitati di gestione e Consulta nazionale del Volontariato sono state pubblicate nel 2010 delle "**Linee Guida per la progettazione sociale**" che hanno definito in dettaglio tutte le procedure per la redazione dei bandi di progettazione sociale compresa la composizione e il ruolo dell'apposita Commissione regionale che dovrà individuare le caratteristiche specifiche del bando e supervisionare l'intero processo. La **Commissione regionale** composta pariteticamente da rappresentanti del Cesvot, del Coge Toscana, del Forum Terzo settore della Toscana e del Consiglio regionale delle Fondazioni bancarie della Toscana ha iniziato a riunirsi nel 2010 per definire il nuovo bando partendo dalla proposta già elaborata dal gruppo tecnico suddetto.

L'uscita del nuovo bando è prevista per il primo semestre del 2011.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DEI PROGETTI

A fine 2008 si è conclusa la sperimentazione di un percorso di ricerca curato dall'Università di Siena per la verifica dell'impatto sociale dei progetti finanziati sul bando Percorsi di Innovazione. I primi risultati sono stati presentati a marzo 2009 in un convegno nazionale organizzato a Firenze congiuntamente da Cevot e Comitato di gestione durante il quale è stata distribuita anche una pubblicazione che raccoglie il sistema di indicatori elaborato ⁹.

L'applicazione del sistema di valutazione di impatto sociale è iniziata a settembre 2009 prendendo in esame 106 progetti finanziati con il bando Percorsi di Innovazione 2006 e 2007.

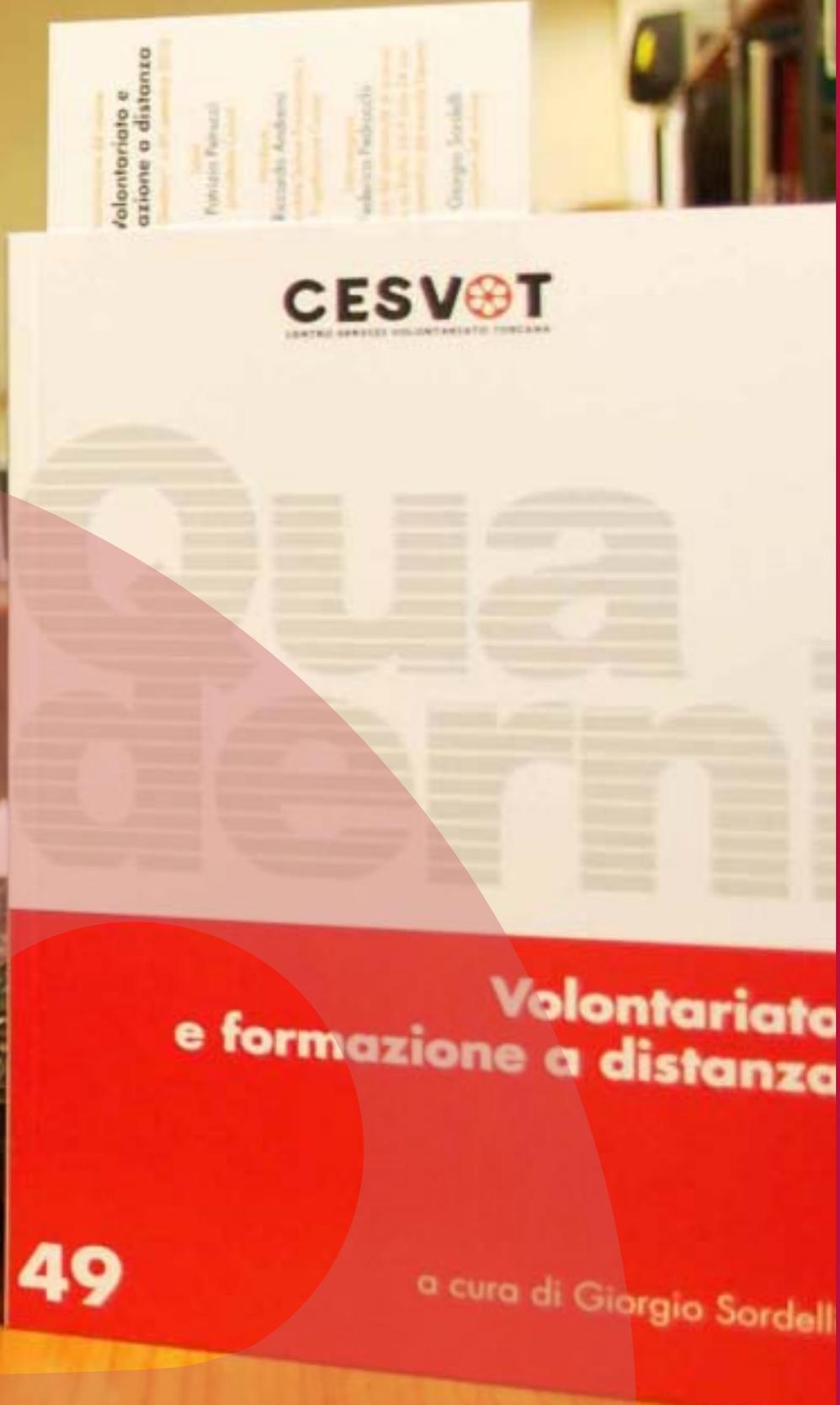
L'applicazione prevede due modalità di intervento:

- **autovalutazione** attraverso la compilazione di un questionario da parte dell'associazione che ha realizzato il progetto (prevista per tutti i progetti);
- **eterovalutazione** attraverso l'intervento dello staff di esperti presso l'associazione e l'intervista ai soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto (volontari, beneficiari diretti ed indiretti, partner ecc.) (prevista per i progetti finanziati con un importo superiore a 25.000 €).

A fine 2010 sono state completate tutte le attività di valutazione sui **106 progetti** individuati. Per il 2011 è prevista la pubblicazione del report finale e l'organizzazione di un seminario, in collaborazione con il Coge Toscana, per la presentazione dei dati definitivi.

Il Cevot ha partecipato alla Conferenza nazionale sulla valutazione organizzata dall'Aiv – Associazione Italiana Valutatori realizzata a Pisa in collaborazione con l'Università di Pisa (14 – 17 maggio 2010). All'interno di tale Conferenza il Cevot ha organizzato il 15 maggio (in collaborazione con Aiv, Università di Pisa e con il patrocinio del Comune di Pisa) un seminario di studio sulla valutazione dei progetti sociali del volontariato.

9. In questa occasione è stato presentato anche il report *Progettazione sociale, Volontariato e Centri di servizio: un percorso comune per lo sviluppo del volontariato. Rapporto 2008* elaborato dal Gruppo nazionale interno a Csvnet sul tema della progettazione sociale al quale il Cevot ha partecipato attivamente.



Volontariato e
formazione a distanza

Pinella Farnetti
Federica Andreoli
Silvia Sordelli
Giorgio Sordelli





L'INFORMAZIONE: UNA PREMESSA

ATTIVITÀ EDITORIALE: I PERIODICI E LE ALTRE PUBBLICAZIONI

COMUNICAZIONE ON LINE:

PLURALIWEB, SITO WEB, SOCIAL MEDIA, CESVOT NEWS, RASSEGNA STAMPA

UFFICIO STAMPA

COMUNICAZIONE RADIOFONICA

EVENTI E MANIFESTAZIONI

IL MATERIALE PROMOZIONALE

PATROCINI E COLLABORAZIONI

Comunicazione, promozione e ufficio stampa

✦ L'informazione: una premessa

L'attività di informazione è progettata e realizzata dal personale del **Settore Comunicazione, promozione ed ufficio stampa**. Il gruppo lavora come una vera e propria redazione: le persone che ne fanno parte scrivono per il mensile online **Pluraliweb** e per il **sito internet**, entrambe testate giornalistiche regolarmente registrate.

La proposta del Cescvot vuole **contribuire ad accreditare l'informazione sociale**, a dimostrare che i temi di cui si occupa il volontariato, se trattati con professionalità, possono trovare un loro spazio nel panorama dei media. Da anni viene svolto un lavoro per veicolare presso l'opinione pubblica **una corretta rappresentazione delle problematiche sociali** che non sia sensazionalistica né relegata ai fatti di cronaca. C'è la convinzione che **l'informazione debba essere seria, affidabile e documentata**. Anche e soprattutto per le materie delle quali si occupa il volontariato: disabilità, carcere, diritti, dipendenze, ambiente, conservazione e difesa del patrimonio dei beni culturali, protezione civile, emarginazione, politiche del volontariato e politiche sociali in genere. Per questo la redazione Cescvot svolge quotidianamente un lavoro meticoloso di ricerca e di rielaborazione che prende le mosse da numerose fonti di informazione, giornalistiche e non. **Fra le più importanti fonti ci sono le associazioni**, una vera e propria "miniera d'oro" di fatti, dati e numeri ma soprattutto di punti di vista e di progetti, luoghi di inclusione e di relazione.

L'Ufficio stampa fornisce informazioni per **le radio, le televisioni, i quotidiani** (locali, regionali e nazionali), le riviste specializzate, i siti internet, i giornalisti free lance e gli altri uffici stampa di enti e associazioni, attraverso **comunicati, dossier, interviste, articoli**.

Altra direttrice fondamentale è quella dell'**informazione di servizio** a garanzia delle pari opportunità di accesso ai servizi offerti dal Cescvot. Per questo il Settore Comunicazione **progetta e realizza piani di comunicazione** relativi alle attività del Cescvot e **garantisce la promozione di tutte le iniziative**: bandi, prodotti editoriali, eventi pubblici, incontri formativi, servizi di consulenza anche relativamente alle attività delle

Delegazioni territoriali.

È inoltre a cura del Settore Comunicazione la gestione dell'immagine del Cesvot che è promossa attraverso la scelta di messaggi, campagne pubblicitarie mirate, sponsor e *testimonial*, materiale pubblicitario, gadget, cartelline, dépliant.

Ultima, ma non certo per importanza, l'attività editoriale relativa alla pubblicazione dei periodici "I Quaderni" e "Briciole", nonché la pubblicazione di *vademecum*, guide ed *opuscoli* a carattere monografico.

I destinatari del progetto comunicativo di Cesvot sono:

- **volontari e operatori** delle organizzazioni di volontariato;
- **operatori del Terzo settore** e dell'ambito sociale pubblico;
- **enti locali e istituzioni pubbliche**;
- **media** locali, regionali, nazionali e di settore;
- **destinatari della comunicazione interna**;
- **cittadini**.

✦ Attività editoriale: i periodici e le altre pubblicazioni

I QUADERNI

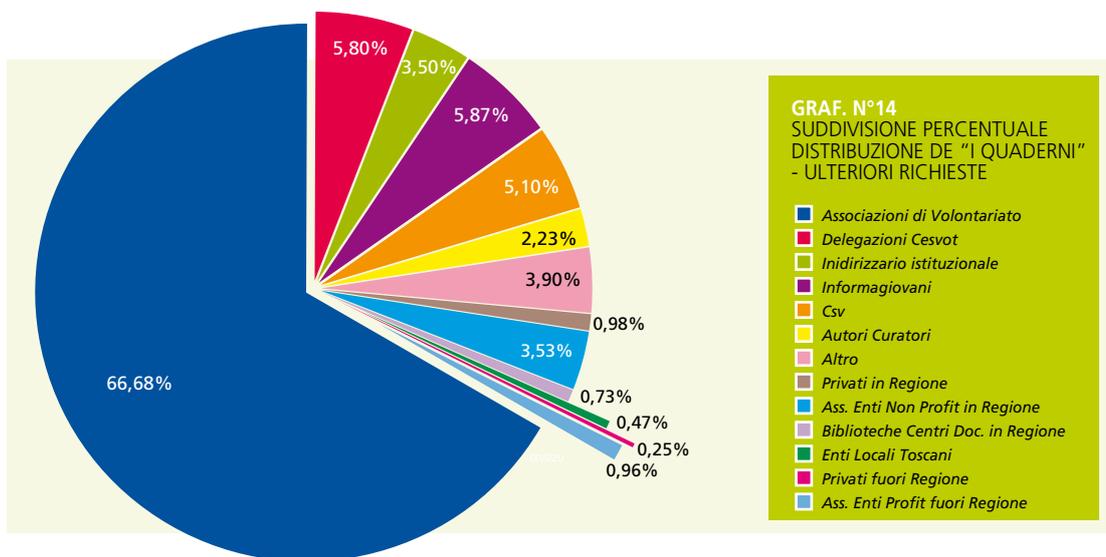
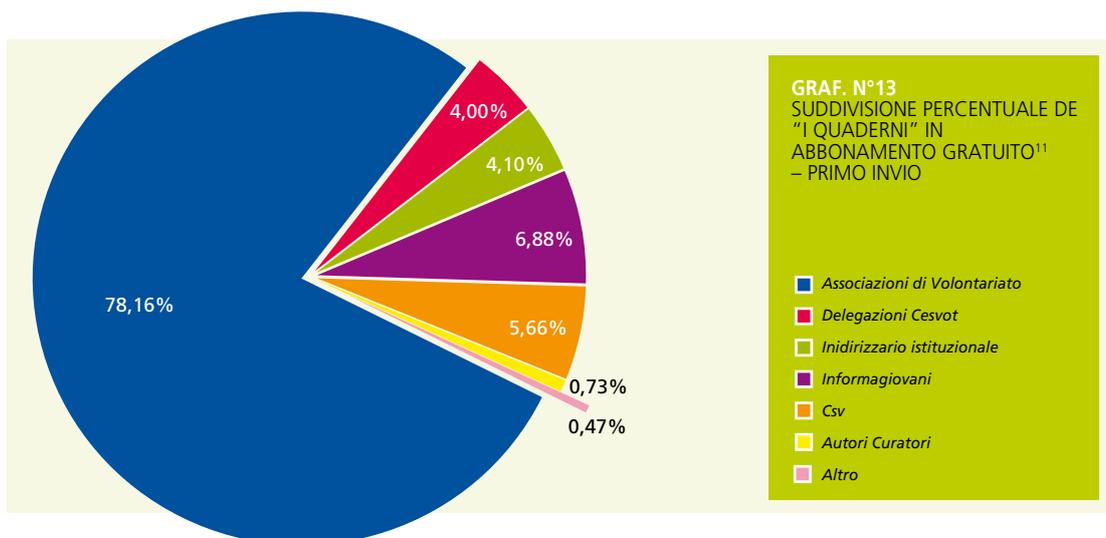
Registrato presso il Tribunale di Firenze e con **codice Issn 1828-3926**, nel periodico sono pubblicati approfondimenti tematici, ricerche, guide e manuali di interesse per chi opera nel volontariato e nel Terzo settore o si occupa, a vario titolo, di non profit e temi sociali.

Dal 1998 al 31 dicembre 2010 sono state distribuite complessivamente **184.857 copie** de "I Quaderni", ad oggi giunti alla 53a pubblicazione. Tutti i volumi sono **disponibili anche online in formato pdf**, secondo i principi della *Free documentation License (Fdl)* e della *Creative Commons (Ccpl)*.

Dal 2010 ogni volume è stampato, in prima tiratura, in 1000 copie e inviato gratuitamente all'indirizzario istituzionale Cesvot (Assemblea, Delegazioni, Comitato scientifico, Comitato di gestione, Csv), agli Informagiovani, alle biblioteche sul territorio e a persone, enti o associazioni che ne facciano richiesta. È, inoltre, possibile richiedere l'**abbonamento gratuito** a "I Quaderni", così da ricevere ogni nuovo volume pubblicato. Nel corso del 2010 sono stati pubblicati i seguenti volumi¹⁰:

10. Il numero di download è conteggiato dalla data di pubblicazione sul sito al 31.12.10.

<p>46 QUADERNO</p>		<p>ATLANTE DEL VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE IN TOSCANA</p> <p>Numero copie inviate: 804</p> <p>Primo invio: 518</p> <p>Numero richieste ulteriori: 366</p> <p>Numero di download dal sito: 224</p>
<p>47 QUADERNO</p>		<p>LA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE</p> <p>Numero copie inviate: 845</p> <p>Primo invio: 601</p> <p>Numero richieste ulteriori: 244</p> <p>Numero di download dal sito: 500</p>
<p>48 QUADERNO</p>		<p>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</p> <p>Numero copie inviate: 1121</p> <p>Primo invio: 694</p> <p>Numero richieste ulteriori: 427</p> <p>Numero di download dal sito: 788</p>
<p>49 QUADERNO</p>		<p>VOLONTARIATO E FORMAZIONE A DISTANZA</p> <p>Numero copie inviate: 918</p> <p>Primo invio: 764</p> <p>Numero richieste ulteriori: 154</p> <p>Numero di download dal sito: 168</p>
<p>50 QUADERNO</p>		<p>LE RAPPRESENTAZIONI DEL VOLONTARIATO</p> <p>Numero copie inviate: 804</p> <p>Primo invio: 695</p> <p>Numero richieste ulteriori: 109</p> <p>Numero di download dal sito: 229</p>



Nel corso del 2010 sono pervenuti al Cevot **33 questionari di soddisfazione** relativamente ai Quaderni (escluso il numero 50) che, considerando il numero totale dei Quaderni distribuiti (3768) risulta essere una percentuale estremamente esigua (0,88%). Anche se i giudizi non sono ovviamente generalizzabili, dai questionari emerge una soddisfazione media molto alta (92% sul totale delle risposte danno giudizi sufficiente, buono, ottimo).

11. Le spedizioni in "abbonamento gratuito" riguardano quei soggetti che hanno chiesto di ricevere sistematicamente tutti i volumi pubblicati ne "I Quaderni".

Vengono inoltre espressi apprezzamenti per le seguenti caratteristiche:

- la gratuità del volume e il contenuto;
- gli approfondimenti locali;
- gli schemi e la modulistica;
- i grafici, le tabelle e le relazioni;
- la possibilità di utilizzare i contenuti proposti;
- i riferimenti normativi.

Mentre si considerano elementi da migliorare:

- la chiarezza espositiva;
- l'addentrarsi anche nelle realtà locali;
- l'approfondimento legale e civilistico;
- l'approfondimento di argomenti meno scontati.

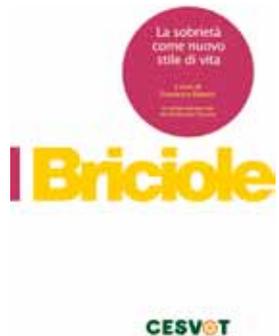
BRICIOLE

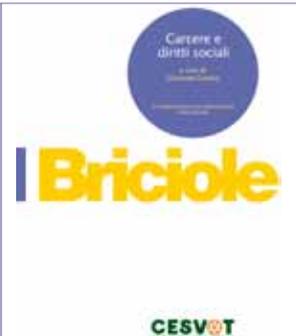
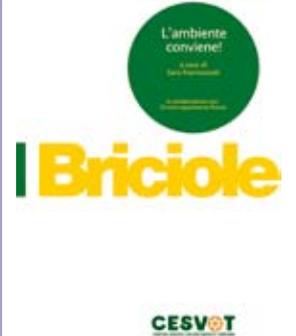
Dedicato agli **atti dei corsi di formazione** organizzati dalle associazioni e finanziati dal Cesvot, "Briciole" rappresenta un **servizio editoriale gratuito** a disposizione del volontariato toscano. Uno spazio per lasciare memoria delle migliori esperienze, per contribuire alla divulgazione delle tematiche di maggior interesse e attualità, per condividere uno strumento utile anche ad altri percorsi formativi. Gli atti sono redatti e curati dalle stesse associazioni di volontariato.

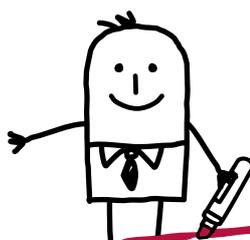
È possibile pubblicare in "Briciole" inviando una richiesta al Settore Comunicazione, promozione e ufficio stampa con allegati una presentazione del testo ed una bozza di indice.

Giunto alla 27^a pubblicazione, il periodico è registrato presso il Tribunale di Firenze. Tutti i volumi di "Briciole" sono disponibili anche **online in formato pdf**.

Nel corso del 2010 sono stati stampati i seguenti volumi:

<p>23</p> <p>BRICIOLE</p> 	<p>LA SOBRIETÀ COME NUOVO STILE DI VITA in collaborazione con Arcisolidarietà Toscana</p>
	Data pubblicazione: gennaio 2010
	Numero copie stampate: 1000
	Numero di copie consegnate all'associazione: 700
	Numero di download dal sito: 573

24 BRICIOLE		CARCERE E DIRITTI SOCIALI <i>in collaborazione con associazione L'Altro Diritto</i>
		Data pubblicazione: aprile 2010
		Numero copie stampate: 1000
		Numero di copie consegnate all'associazione: 700
25 BRICIOLE		L'AMBIENTE CONVIENE! <i>in collaborazione con Circolo Legambiente Pistoia</i>
		Data pubblicazione: luglio 2010
		Numero copie stampate: 1000
		Numero di copie consegnate all'associazione: 700
26 BRICIOLE		SOCIALEVIAGGIANDO <i>in collaborazione con associazione Socialnet</i>
		Data pubblicazione: gennaio 2010
		Numero copie stampate: 1000
		Numero di copie consegnate all'associazione: 700



NUOVA EDIZIONE

IL CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI DEL CESVOT



Nel 2011 è stata pubblicata la **terza edizione aggiornata** del Catalogo delle pubblicazioni Cesvot.

Il Catalogo raccoglie e presenta oltre **110 volumi**, 79 dei quali pubblicati nei periodici "I Quaderni" e "Briciole".

Il Catalogo è stato realizzato per lasciare memoria dei volumi editi dal Cesvot ma anche per offrire uno strumento di facile consultazione a quanti vogliono conoscere le attività, l'impegno e la storia del volontariato toscano.

Sul sito del Cesvot è consultabile la **versione pdf** del Catalogo.



PLURALI

Nel giugno 2010 il mensile "Plurali" ha cessato la sua pubblicazione ed è diventato **Pluraliweb**, mensile online redatto e pubblicato esclusivamente dal Cesvot. Plurali, infatti, era un supplemento, a cura del Cesvot, di "Aut&Aut" periodico di Anci Toscana.

Da **gennaio a giugno 2010** sono **141 le associazioni ed enti** di cui si è occupato il mensile con interviste, notizie e approfondimenti.

Tabella 35
Plurali: le uscite del 2010

MAGGIO		<p>TURISMO SOLIDALE</p> <p>Numero associazioni / enti coinvolti: 32</p>
APRILE		<p>MEDIAZIONE CULTURALE</p> <p>Numero associazioni / enti coinvolti: 24</p>
MARZO		<p>TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI</p> <p>Numero associazioni / enti coinvolti: 35</p>
FEBBRAIO		<p>PERCHÉ DONARE?</p> <p>Numero associazioni / enti coinvolti: 14</p>
GENNAIO		<p>VIDEOCOMUNICAZIONE SOCIALE</p> <p>Numero associazioni / enti coinvolti: 36</p>

ALTRE PUBBLICAZIONI

Oltre ai periodici, il Cesvot pubblica ogni anno:

- la **Sintesi del piano settori di attività**;
- il **Bilancio sociale**.

Nel 2010, inoltre, sono stati pubblicati:

- vademecum *L'accreditamento dei servizi sociali in Toscana*;
- vademecum in 8 lingue *Facciamo associazionismo*.

Tutte le pubblicazioni di Cevot sono **disponibili anche online, in formato pdf**, sul sito www.cesvot.it (pubblicazioni>altre pubblicazioni).

✦ Comunicazione online: Pluraliweb, sito web, social media, Cesvot News e rassegna stampa

PLURALIWEB, IL NUOVO MENSILE ONLINE DI CESVOT

Da giugno 2010 è online Pluraliweb, il nuovo mensile del Cevot. Consultabile all'indirizzo www.pluraliweb.cesvot.it, la rivista prosegue l'esperienza di Plurali proponendo un'informazione fatta di interviste, dati, approfondimenti, storie. Ma non solo. La versione online - articolata in 10 rubriche, 5 delle quali dedicate ogni mese ad un tema sociale - offre più spazio alle attività delle Delegazioni, dei vari settori di Cevot e soprattutto alle associazioni di volontariato della Toscana che, ogni mese, hanno la possibilità di raccontare il proprio impegno sul territorio nella rubrica "L'associazione si racconta". Nella rubrica "La campagna del mese", invece, ogni mese un esperto di pubblicità commenta una campagna sociale promossa sul territorio regionale e nazionale.

La rivista, inoltre, è corredata ogni mese da **sei fotografie d'autore**.

Pluraliweb è anche su **Facebook** all'indirizzo www.facebook.com/Pluraliweb, su **Twitter** con il nome utente@Pluraliweb e su **Youtube** con il canale CevotToscana.

Nel 2010 sono **194 le associazioni e gli enti** che hanno trovato spazio nella rivista online.



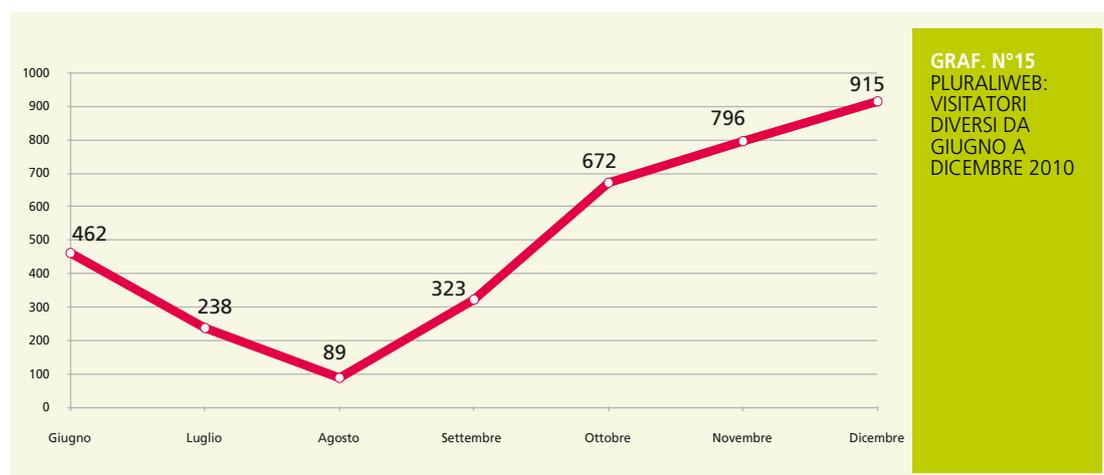
Tabella 36
Pluraliweb: le uscite del 2010

MESE	Titolo	N. associazioni / enti coinvolti
Giugno	Carcere e diritti sociali	16
Settembre	Uomini violenti	27
Ottobre	Baratto, riciclo, riuso	37
Novembre	Matto a chi?	55
Dicembre	Professionisti senza frontiere	59

Il sommario di Pluraliweb è inviato ogni mese via e-mail all'indirizzario istituzionale del Cesvot, alle associazioni di volontariato della Toscana, ai media, agli enti e alle persone che ne facciano richiesta compilando la **form online** presente sul sito di Cevot e su www.pluraliweb.cesvot.it.

Da giugno 2010 a giugno 2011 gli iscritti al servizio di newsletter sono stati **1394**.

Da giugno a dicembre 2010 Pluraliweb ha registrato **3495 visitatori diversi**¹² e **5590 visite**.



12. Per "visitatori diversi" si intendono gli utenti unici che visitano il sito su base giornaliera.

Tabella 37
Modalità di accesso a Pluraliweb

Accessi diretti o via segnalibro	18.091
Accessi da motori di ricerca	1.380
Accessi da Facebook	1.211
Accessi da sito Cescvot	658

IL SITO WEB

Il sito www.cescvot.it è iscritto come regolare testata al Tribunale di Firenze ed è conforme alla normativa nazionale (Legge "Stanca"). È **accessibile secondo gli standard internazionali** previsti dall'ente W3C ed è aggiornato quotidianamente. Molti gli strumenti che permettono di verificare gli accessi al sito e di conoscere il profilo dei visitatori, nonché i dati relativi alle richieste di "contatto", "iscrizione a Cescvot News e Pluraliweb", richieste di "pubblicazioni", richieste di "consulenza online", "questionari di soddisfazione", "reclami o suggerimenti".

Tra le numerose risorse disponibili online, segnaliamo:

- un'area stampa con approfondimenti sul volontariato;
- una rassegna stampa quotidiana;
- un archivio legislativo su *welfare* e non profit;
- tutte le trasmissioni radiofoniche in formato mp3 e le pubblicazioni Cescvot in formato pdf.

Il sito permette inoltre di **accedere ai servizi online in modo interattivo**: dispone infatti di un motore di ricerca interno, di un repertorio di siti web ragionato, di un accesso a cataloghi online per ricerche bibliografiche, del servizio *Rss-Real simple syndication* per bandi, notizie in primo piano, finanziamenti, novità legislative e del servizio di *Podcast* per le trasmissioni radiofoniche, oltre a Faq, area Fad, moduli per richieste di informazioni, consulenze, pubblicazioni e per esprimere il grado di soddisfazione dei prodotti/servizi.

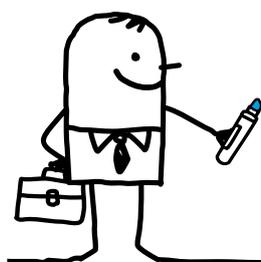
Tra gli altri servizi disponibili: il calendario dei corsi di formazione, una bacheca eventi, i bandi a favore del volontariato e una galleria immagini.

Nel 2010 è stato svolto un continuo lavoro di manutenzione e aggiornamento di tutte le sezioni del sito, oltre ad un attento monitoraggio degli accessi ai servizi web. Sono inoltre state **tradotte in inglese** le principali informazioni relative al Cescvot ed ai servizi offerti alle associazioni di volontariato.

Per rispondere in modo sempre più mirato alle attese e alle richieste degli utenti, nel corso del 2011 si prevede di agevolare l'accessibilità alle informazioni e ai servizi attraverso una riorganizzazione delle principali aree del sito e una rivisitazione della home page. È inoltre in programma di migliorare la *usability* del sito ed ottimizzare l'indicizzazione sui motori di ricerca attraverso un progetto di analisi strategica dello strumento e delle sue aree di lettura.

Cosa sono i servizi Rss-Real simple syndacation Podcast?

La tecnologia Rss, acronimo di *Real Simple Syndication*, è uno dei più popolari formati per la distribuzione di contenuti web. L'applicazione principale per cui è noto sono i *feed Rss*, che permettono di essere aggiornati su nuovi articoli o commenti pubblicati nei siti di interesse senza doverli visitare manualmente uno a uno.



Il podcasting è un sistema che permette di scaricare in modo automatico documenti (audio e video) chiamati *podcast*, utilizzando un programma generalmente gratuito chiamato aggregatore o *feed reader*. Un *podcast* è perciò un *file* (generalmente audio o video) in internet e messo a disposizione di chiunque si abboni ad una trasmissione periodica.

La tecnologia Rss consente a tutti gli utenti del sito Cesvot di accedere in tempo reale agli aggiornamenti che vengono pubblicati quotidianamente sul sito sui seguenti contenuti:

- Bandi
- Notizie in Primo Piano
- Finanziamenti
- Novità Legislative
- Trasmissioni Radiofoniche

La piattaforma informatica permette di inviare comunicazioni e newsletter a tutte le associazioni di volontariato della Toscana grazie al collegamento automatico e sincronizzato con la **intranet aziendale** (circa **4.300 associazioni**). Il sito è aggiornato quotidianamente e registra oltre **19.000 visitatori al mese**.

Tabella 38
Visite e accessi al sito

	2010	2009
VISITATORI DIVERSI	273.344	227.405
NUMERO DI VISITE	372.351	314.096
PAGINE	1.404.173	1.339.045
ACCESSI	6.734.557	6.133.207

Tabella 39
 Numero visitatori diversi per mese negli anni 2009 e 2010

MESE	Visitatori diversi	
	2010	2009
GENNAIO	23.208	17.412
FEBBRAIO	23.622	16.168
MARZO	27.433	19.028
APRILE	22.740	18.553
MAGGIO	25.136	19.405
GIUGNO	21.262	18.921
LUGLIO	18.803	16.423
AGOSTO	13.057	10.881
SETTEMBRE	20.893	20.739
OTTOBRE	26.006	23.636
NOVEMBRE	27.745	25.568
DICEMBRE	23.439	20.671
TOTALE	273.344	227.405

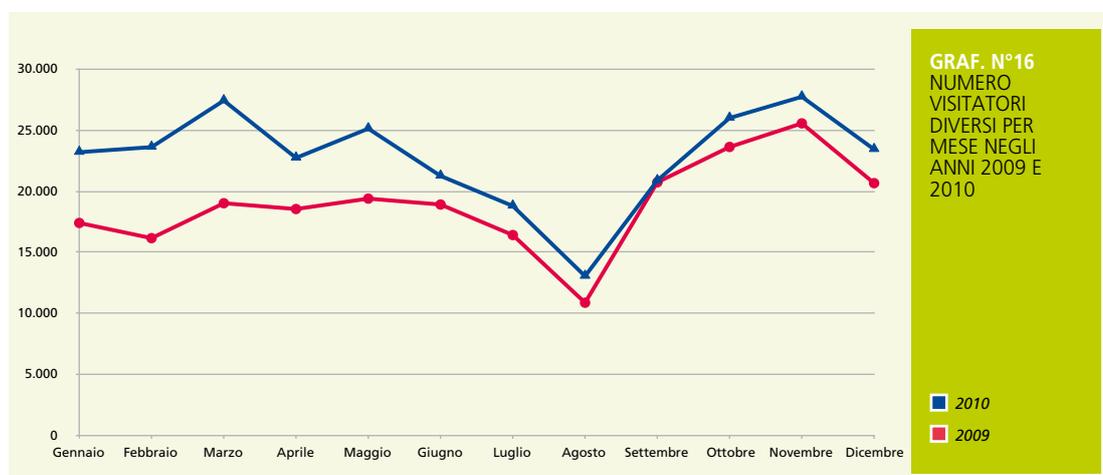


Tabella 40
Le 10 pagine più visitate nel 2009 e nel 2010

2009	2010
1 Bandi in corso	Moduli e formulari
2 Moduli e formulari	Bandi in corso
3 Bando per la presentazione di progetti di formazione per il volontariato - anno 2010	Corsi in svolgimento
4 Corsi a calendario	Corsi a calendario
5 Corsi in svolgimento	Progetto: Percorsi di innovazione
6 Bando Patrocini 2010	Progetto: Formazione
7 Area fad	Domande frequenti: faq
8 Progetto: Formazione	Percorso guidato per associazioni di volontariato
9 Progetto: Percorsi di innovazione	Profilo Cevot
10 Domande frequenti - faq	Finanziamenti e scadenze

Per il **servizio di rss**, la più visitata è stata la sezione dei Bandi, seguita dal Primo piano, dalla sezione dedicata alle novità legislative e da quella che segnala i finanziamenti e le scadenze.

Per il **servizio di Podcast**, la più consultata è stata la rubrica "Volontariato in onda" seguita a ruota da "Microfono aperto" e da "Agenda Cevot".

Nel corso del 2010 i **cinque documenti più consultati sul sito** sono stati: il contratto di comodato di beni mobili e beni mobili registrati, il contratto d'appalto, il fac-simile per prestazione di lavoro autonomo occasionale, l'approfondimento sulle attività esenti Iva (Cevot News del 07/03/2006), il *fac-simile* della ricevuta per prestazione di lavoro autonomo occasionale.

Tabella 41
Richieste pervenute attraverso il sito

FORM ONLINE	RICHIESTE	
	2009	2010
Contattaci	318	200
Richieste di consulenza	164	104
Richiesta di Quaderni	87 (per un totale di 657 copie richieste)	262 (per un totale di 1.170 copie richieste)
Questionario di soddisfazione "I Quaderni"	13	2
Richieste ricerche bibliografiche	11	5



Complessivamente sono stati 200 gli utenti che hanno richiesto informazioni tramite il form "Contattaci", di cui 130 donne e 70 uomini. È emerso che 26 contatti (almeno), 25 richieste di consulenza e 84 richieste de "I Quaderni" provengono da utenti fuori Regione.

Tabella 42
Ripartizione dell'utenza del sito per fasce di età e sesso¹³

ETÀ	Form Contattaci	
	M	F
15 - 20 anni	1	2
21 - 30 anni	20	44
31 - 40 anni	13	40
41 - 50 anni	9	29
51 - 60 anni	14	12
61 - 70 anni	10	2
> 70 anni	3	1
TOTALE ¹⁴	70	130

13. I dati dell'utenza che ha compilato le form relative a Cesvot News e Pluraliweb non sono reperibili a causa della perdita di alcune informazioni avvenuta nel corso del 2010 con il passaggio della gestione utenti dalla piattaforma web all'area intranet.

14. Il totale delle richieste non comprende gli utenti che non hanno indicato il proprio anno di nascita nel modulo online.

SOCIAL MEDIA

I *social media* sono tutti gli strumenti digitali utili alla creazione e alla diffusione dei flussi di **comunicazione partecipativa** tra le persone. Il presupposto tecnologico legato al loro utilizzo si trova in Internet e in particolare nelle innovazioni introdotte dal **web 2.0**: *blog, social network* (Facebook), siti di condivisione foto e video (Flickr, Youtube). I *social media* rappresentano un nuovo centro focale delle strategie di *marketing* e comunicazione.

Da maggio 2010, Cesvot è presente su **Facebook** con l'*account* "Pluraliweb Mensile Cesvot" che nel corso dell'anno ha raccolto 4000 amici. Oggi il profilo diventato una "pagina" che conta oltre **5000 likers**. Da dicembre 2010 è stato aperto un profilo anche su **Twitter**, con il nome "Pluraliweb" che ad oggi registra **192 followers**. Da giugno 2011 Cesvot è anche su **Youtube** con il canale CesvotToscana e su **Flickr** con le foto pubblicate ogni mese in Pluraliweb.

La pagine Facebook e Twitter vengono aggiornate ogni giorno con la condivisione degli articoli della rivista online Pluraliweb, le comunicazioni di Cesvot, la pubblicazione delle foto di eventi e manifestazioni, la diffusione delle principali notizie sul volontariato e sul Terzo settore. La presenza su Facebook e Twitter ha influito positivamente sul numero degli accessi al sito, che proprio dal mese di maggio sono aumentati con una media di **2.300 visitatori in più al mese**. I *social media* servono per ascoltare la voce e l'opinione di chi ci segue, incuriosire e coinvolgere promuovendo i servizi e i contenuti di Cesvot.

Oggi Cesvot e Pluraliweb sono anche sulle piattaforme Zoes, Shiny Note, Jumo e sui siti di *social news* Diggita, Up News, Ok Notizie, Wikio.

CESVOT NEWS

È un foglio informativo quindicinale che viene inviato via e-mail alle associazioni di volontariato della Toscana e a singoli volontari o cittadini che ne facciano richiesta compilando la *form* online. Nel 2010 sono **2.000**. Tratta novità normative, segnala le scadenze dei principali adempimenti cui sono sottoposte le associazioni di volontariato e le linee di finanziamento pubblico e privato di interesse per le associazioni.

Nel 2010 sono state realizzate **24 News**.

Nel corso del 2010 sono pervenuti al Cesvot soltanto **8 questionari di soddisfazione** che esprimono tutti giudizi più che sufficienti.

In particolare gli apprezzamenti riguardano:

- l'ampia panoramica delle notizie;
- la chiarezza nel riepilogo dei bandi;
- il formato della newsletter;
- la precisione;

- la presenza dei bandi non europei, sia pubblici che privati;
- la completezza dei bandi.

Mentre si considera da migliorare:

- la tempistica (4 utenti hanno sottolineato la necessità di accelerare i tempi di pubblicazione dei bandi).

RASSEGNA STAMPA

Dal 2002 è attivo il servizio quotidiano e telematico di monitoraggio stampa. Ogni mattina la **rassegna stampa è inviata via e-mail** alle associazioni socie del Cescvot, all'Assemblea, alle Delegazioni e alla struttura operativa. La rassegna è **disponibile anche online** sul sito www.cescvot.it (area stampa) e, grazie ad un motore di ricerca, è possibile consultare l'archivio di tutti gli articoli.

Gli obiettivi principali del servizio sono innanzitutto fornire un monitoraggio stampa su tutto ciò che riguarda il Cescvot, le associazioni socie, le attività del volontariato in Toscana, la politica regionale e nazionale di riferimento. E in secondo luogo, mettere a disposizione del Cescvot, delle associazioni, dei cittadini materiale informativo utile per ricerche e rassegne stampa tematiche.

Le principali testate monitorate sono: Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Italia Oggi, Avvenire, Vita, Libero, Liberazione, Manifesto, Stampa, Tempo, Messaggero, L'Unità, MF/Milano Finanza, Panorama, Espresso, Mondo, Famiglia cristiana, Toscana Oggi, La Repubblica Firenze, Nazione (ed. locali), Corrieri (ed. locali), Tirreno (ed. locali), Toscanaaffari, Toscanaqui, Giornale della Toscana, Metropoli (ed. locali).

Al 31 dicembre 2010 il servizio online ha avuto **2.226 visite**.

✦ Ufficio stampa

L'obiettivo dell'Ufficio stampa del Cescvot è produrre e divulgare tra i media e l'opinione pubblica notizie e informazioni sulle attività del Centro e del volontariato toscano ma anche su temi sociali e d'interesse per il mondo del non profit. L'Ufficio stampa redige **articoli, comunicati e approfondimenti**, organizza **conferenze stampa**, produce **trasmissioni radiofoniche e televisive**, intrattiene **rapporti costanti con i giornalisti** che si occupano di informazione sociale e **con gli uffici stampa di enti pubblici e di organizzazioni non profit**.

Nel corso del 2010 l'Ufficio stampa del Cescvot ha prodotto **18 comunicati**, consultabili sul sito www.cescvot.it nella sezione "Primo piano e comunicati stampa". Questi 18 comunicati hanno prodotto **243 articoli pubblicati su carta stampata e web**.

TABELLA 43
Comunicati stampa pubblicati nel 2010 su carta stampata e web¹⁵

N.	DATA	TITOLO COMUNICATO	N. ARTICOLI STAMPA E WEB
1	7 dicembre	Publicato il nuovo Quaderno "Il volontariato. Immagini, percezioni e stereotipi"	24 (2)
2	30 novembre	Piccoli film per grandi idee. Premiati i vincitori	52 (10)
5	16 novembre	Povert� ed esclusione sociale: quale welfare in Toscana?	18
6	11 ottobre (con Coge Toscana)	Nominato nuovo Coge	5 (1)
7	28 settembre	Publicato il nuovo Quaderno "Volontariato e formazione a distanza"	12
8	27 settembre (con Delegazione Grosseto)	Parte Vip, Volontario In Persona	10 (10)
9	15 settembre	Publicato il nuovo volume di Briciole "Socialeiviaggiando"	19 (2)
10	17 giugno	Publicato il nuovo volume di Briciole "Carcere e diritti sociali"	4 (1)
11	18 maggio (con Cnv)	A scuola di integrazione con i murali	-
12	6 maggio	Il volontariato toscano tra trionfo e declino	21 (5)
13	5 maggio	Piccoli film per grandi idee. Al via la nuova edizione di Raccorti Sociali	vd. sopra
14	26 aprile	Publicato il nuovo Quaderno "Contributi e finanziamenti per il volontariato"	7 (3)
15	15 aprile	Avviato il progetto europeo Cevot sull'invecchiamento attivo	10
16	18 marzo	Publicato il nuovo Quaderno "La mediazione linguistico-culturale"	15 (3)
17	8 marzo	Publicato il nuovo volume di Briciole "La sobriet� come nuovo stile di vita"	7
18	15 gennaio	Non solo italiano. Publicata in 8 lingue una guida per promuovere l'associazionismo e il volontariato	39 (4)

15. I numeri tra parentesi tonde si riferiscono ad articoli pubblicati solo sulla carta stampata locale e nazionale.

"SI PARLA DI NOI": gli articoli pubblicati nel 2010

Nel 2010 sono stati pubblicati su quotidiani, riviste locali e nazionali **1074 articoli** riguardanti Cesvot. Tra gli eventi e le pubblicazioni che hanno avuto maggior visibilità sulla stampa cartacea e online si segnala:

	n° articoli
Raccorti sociali	52
Dire&fare	18
Seminario "Il futuro del volontariato in Toscana"	22
Progetto "Active Ageing"	10
Guida "Facciamo... associazionismo"	39
Quaderno "Il volontariato. Immagini percezioni stereotipi"	23
Quaderno "Volontariato e formazione a distanza"	13

Tabella 44
Elenco delle principali testate cartacee e online
che hanno pubblicato articoli riguardanti Cesvot

TESTATE	n° articoli
Corriere Arezzo + Nuovo Corriere Aretino	92
Corriere Siena	28
Nuovo Corriere Lucca	29
Nuovo Corriere Prato	86
Corriere Maremma	62
Nuovo Corriere Fiorentino	18
Corriere Livorno	30
Corriere Fiorentino	9
Toscana Oggi	47
Giornale della Toscana	4
Il Tirreno (cronache locali)	245
La Nazione (cronache locali)	348
Il Sole 24 Ore	6
Vita	2
Il Manifesto Firenze	4
La Repubblica Firenze	9
L'Unità Toscana	16
Specialetoscana.it	24
Redattoresociale.it	10
Toscanaoggi.it	11

✦ Comunicazione radiofonica

Il Cesvot ha inaugurato nel maggio 2006, in collaborazione con 5 radio toscane (Radio Toscana, Controradio, Novaradio, Punto Radio Cascina, Contatto Radio), **due rubriche radiofoniche** dedicate al volontariato, al Terzo settore e alle politiche sociali, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi sociali e promuovere l'azione del volontariato in Toscana.

Nel 2010 sono state prodotte **64 trasmissioni radiofoniche**, che hanno coinvolto e interessato **129 associazioni e 30 enti**.

Le rubriche radiofoniche:

- **Agenda Cesvot: gli appuntamenti del volontariato toscano**
Pillola informativa (1 minuto, 1 passaggio al giorno) sulle iniziative di rilievo organizzate dalle associazioni di volontariato toscane e sulle opportunità finanziarie e formative promosse dal Cesvot e non solo.
- **Volontariato in onda: opinioni e approfondimenti**
Notiziario (3 minuti, 3 passaggi alla settimana) che, attraverso interviste e approfondimenti, affronta temi di attualità e questioni sociali e promuove le attività del volontariato toscano.

Tabella 45
Volontariato in onda: le trasmissioni del 2010

Titolo trasmissioni	Associazioni/Enti citati
Nati con la coda	Misericordia di Pisa
Minori stranieri in Italia	Comitato minori stranieri, Save the children, Ceart
Un laboratorio universitario per la pace	Rondine Cittadella della Pace, Limes
Volontariato a tutela dei beni culturali	Gruppo archeologico Le Rocche di Casciana
Abitare solidale	Auser volontariato Firenze, Artemisia
2010 Anno europeo della lotta alla povertà	Eurostat, Osservatorio Caritas sulle povertà in Toscana, Progetto S. Agostino
Nati per leggere in Corea	Ufficio studi dell'Associazione italiana editori, Don Mesi Corea Livorno
Microcredito per le famiglie toscane in difficoltà	Anpas, Arci, Caritas, Fondazione toscana per la prevenzione dell'usura, Misericordie
Il servizio ponte della Toscana per i non udenti	Associazione Esculapio, Ente Nazionale Sordi, Anpas Toscana, Misericordie d'Italia, Regione Toscana

Titolo trasmissioni	Associazioni/Enti citati
Sport in Toscana	Uisp Solidarietà Federazione Regionale
Volontariato e tutela dei diritti	Progetto Arcobaleno
La mediazione linguisticoculturale	Cisp/Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli, Isfol, Ministero dell'Interno, Ucodep
Zero in condotta: un nuovo spazio per i giovani	Regione Toscana, Arcisolidarietà Zona del cuoio
Abio: una festa per i bambini	Istituto degli Innocenti di Firenze, Abio Firenze, Centro pediatrico Meyer
Avis, a Firenze il primo gruppo italiano di donatori islamici	Avis Firenze, Avis Toscana, Ucoii
Progetto europeo di Cesvot sull'invecchiamento attivo	Commissione europea, Agenzia LLP Italia, Antea Toscana, Auser Regionale, associazione Zawiw, Università di Ulm (Germania)
"Libri aperti": una fiera contro le discriminazioni	Arcigay Pisa
Terra Futura 2010	Fondazione Banca Etica, Regione Toscana, Adescoop
La sobrietà come nuovo stile di vita	Arcisolidarietà Toscana
Il turismo sostenibile	Legambiente Toscana
Contributi e finanziamenti per le associazioni di volontariato	Intesa
Giornata regionale della donazione di sangue	Centro Regionale Sangue (Regione Toscana)
Carcere e diritti sociali	L'Altro Diritto
Raccorti Sociali	Aiart Pisa
Volontariato e formazione a distanza	Cesvot
Turismo sociale	Socialnet, Arezzo
Uomini violenti	Artemisia
Identità, bisogni e trasformazioni del volontariato in Toscana	Università di Pisa
Nuove opportunità per la pubblicità sociale: internet e dintorni	Gruppo Tp Toscana Pubblicitari Professionisti
Baratto, riciclo, riuso	Legambiente nazionale
La ricerca dei dispersi	Pubblica Assistenza Casentino
Krea	Circolo Arci Centro Siena
Il teatro a Dire&fare	Aics Solidarietà Nazionale
Il volontariato. Immagini, percezioni e stereotipi	Università degli Studi di Firenze
La promozione della salute mentale	Coordinamento Toscano delle associazioni per la salute mentale
Lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Caritas italiana, Caritas diocesana di Firenze, Fondazione Zancan

✦ Eventi e manifestazioni

Il Cesvot organizza, promuove e partecipa a manifestazioni, convegni, seminari, feste e mostre. Di seguito vengono presentate le principali iniziative del 2010.

Concorso "RACCORTI SOCIALI"

Cesvot e Aiart Pisa nel 2010 hanno promosso la seconda edizione del concorso "Raccorti sociali. Piccoli film per grandi idee" destinato a cortometraggi di 5 minuti, con colonna sonora originale, dedicati al vissuto sociale, alla



solidarietà e alla vita del volontariato toscano. Al concorso hanno partecipato **60 opere**. Si sono aggiudicati i premi: "La Tinaia" di Francesco Faralli; "Il girotondo di Antoine" del regista Gabriele Valentini; "L'ora di pranzo" del laboratorio A Mundzuku Ka Hina dell'associazione fiorentina **Differenze culturali e nonviolenza Onlus**; "Ethnos" dell'associazione **Beecom**.

AD SPOT AWARD

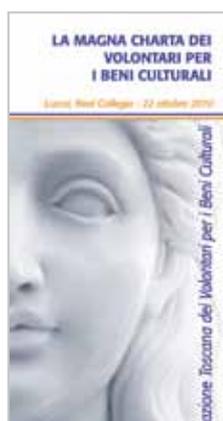
Nel 2010 Ad Spot Award - **Festival internazionale della comunicazione sociale, pubblica e d'impresa**, organizzata da Adee – Ad European Events in collaborazione con Cesvot e Istituto degli Innocenti, si è tenuto all'interno del programma della Festival della Creatività di Firenze.

All'interno della rassegna Cesvot ha promosso il convegno "*New creativity and social advertising. Guerilla e creatività non convenzionale*" e il seminario "**Oggicomunicare come. Nuove opportunità per la pubblicità sociale: internet e dintorni**" in collaborazione con il Gruppo toscano di Tp, l'associazione dei pubblicitari professionisti. Il seminario aveva l'intento di offrire uno spazio di incontro e confronto tra volontari e pubblicitari per individuare i media tecnologicamente più adatti, i linguaggi più appropriati, gli argomenti più convincenti per promuovere una "buona" pubblicità sociale. Al seminario hanno partecipato **50 volontari provenienti da tutta la Toscana** e appartenenti a **44 associazioni** attive in ambito sociale, culturale e sanitario.

Rassegna "DIRE & FARE"

Rassegna sull'innovazione nella pubblica amministrazione, promossa a Firenze da

Anci Toscana e Regione Toscana in collaborazione con Cescvot che si è svolta dal 17 al 20 novembre 2010 a Firenze all'interno della Fortezza da Basso. **Quattro gli eventi promossi da Cescvot:** la presentazione del volume "La sobrietà come stile di vita" (in collaborazione con Arcisolidarietà Toscana, "Briciole", n. 23); lo spettacolo "Lungo le strade di Ginsberg" e il convegno "Il bullismo: strategie e risposte operative" in collaborazione con Aics solidarietà Toscana; la tavola rotonda "2010 Anno europeo di lotta alla povertà e all'inclusione sociale".



Rassegna "LUBEC – LUCCA BENI CULTURALI"

Nell'ottobre 2010 il Cescvot ha partecipato alla rassegna Lubec – Lucca beni culturali con il convegno "La Magna Charta dei volontari per i Beni Culturali" promosso in collaborazione con la Federazione Toscana Volontari Beni Culturali.

Incontro "VOLONTARIATO E FORMAZIONE A DISTANZA"

Presentazione del Quaderno Volontariato e formazione a distanza" (n. 49, a cura di Giorgio Sordelli) presso la Biblioteca delle Oblate di Firenze con **Federico Pedrocchi**, conduttore del settimanale di scienza Moebius su Radio 24-Il Sole 24 ore e direttore scientifico del mensile Newton.

Seminario "IL FUTURO DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN TOSCANA"

Il 7 e 8 maggio 2010 Cescvot ha organizzato a Principina (Gr) un seminario residenziale di approfondimento con esperti e studiosi del



Terzo settore, a cui hanno partecipato i componenti dell'Assemblea Cescvot e dei Direttivi delle 11 Delegazioni, complessivamente **115 partecipanti**. Il seminario era articolato in tre sessioni di lavoro dedicate rispettivamente al volontariato ed alle sue relazioni politiche, sociali e giuridiche.

Nel 2010 il Cescvot ha inoltre partecipato alla mostra-convegno **Terra Futura**, alla manifestazione di Legambiente **Festambiente** e ha collaborato alla realizzazione della XV edizione del **Meeting internazionale antirazzista** di Cecina. Ha inoltre partecipato con uno spazio stand al **Salone dell'editoria sociale** di Roma.

✦ Il materiale promozionale

Il Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa cura la realizzazione del materiale pubblicitario destinato alla promozione dei servizi e delle attività del Cesvot e delle Delegazioni territoriali. Nel 2010 sono stati realizzati **16 prodotti promozionali per altrettante Iniziative di Delegazione (Idd)**. Per 2 iniziative sono stati realizzati materiali promozionali "complessi", ovvero per ogni iniziativa è stata progettata e personalizzata la veste grafica di depliant, manifesti e locandine in base alle caratteristiche dell'iniziativa e alle esigenze della Delegazione.

✦ Patrocini e collaborazioni

PATROCINI

I patrocini concessi dal Cesvot nel 2010 sono di due tipi:

- **patrocini gratuiti**, rivolti ad iniziative delle associazioni di volontariato, degli Enti locali, delle Istituzioni pubbliche o private che lo richiedano, i cui scopi sono condivisi dal Cesvot e per i quali il Centro di servizio rende disponibile l'uso del suo marchio con relativo disciplinare;
- **patrocini con sostegno economico**, rappresentano un contributo ad iniziative autonomamente organizzate dalle associazioni. Il bando intende sostenere le organizzazioni di volontariato nella realizzazione di tutte le attività riconducibili alla promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, come incontri di sensibilizzazione o approfondimento, presentazioni, convegni, seminari, tavole rotonde, manifestazioni ed eventi pubblici.

Nel 2010 sono stati finanziati **204 patrocini** per un totale di contributi concessi pari a € **178.650,00**.

Tabella 46
Patrocini richiesti e finanziati suddivisi per Delegazione

Delegazioni	Presentati	Finanziati	% finanziati su richiesti	Importo totale finanziato	Importo medio finanziato per patrocinio
Arezzo	17	11	65%	€ 7.700	€ 700,00
Empoli	13	12	92%	€ 8.900	€ 741,67
Firenze	61	46	75%	€ 57.700	€ 1.254,35
Grosseto	25	20	80%	€ 14.800	€ 740,00

Delegazioni	Presentati	Finanziati	% finanziati su richiesti	Importo totale finanziato	Importo medio finanziato per patrocinio
Livorno	29	21	72%	€ 20.800	€ 990,48
Lucca	33	26	79%	€ 17.600	€ 676,92
Massa Carrara	9	5	56%	€ 3.400	€ 680,00
Pisa	21	16	76%	€ 12.850	€ 803,13
Pistoia	18	14	78%	€ 10.400	€ 742,86
Prato	14	11	79%	€ 6.100	€ 554,55
Siena	24	22	92%	€ 18.400	€ 836,36
Totale	264	204	77,3%	€ 178.650	€ 875,74

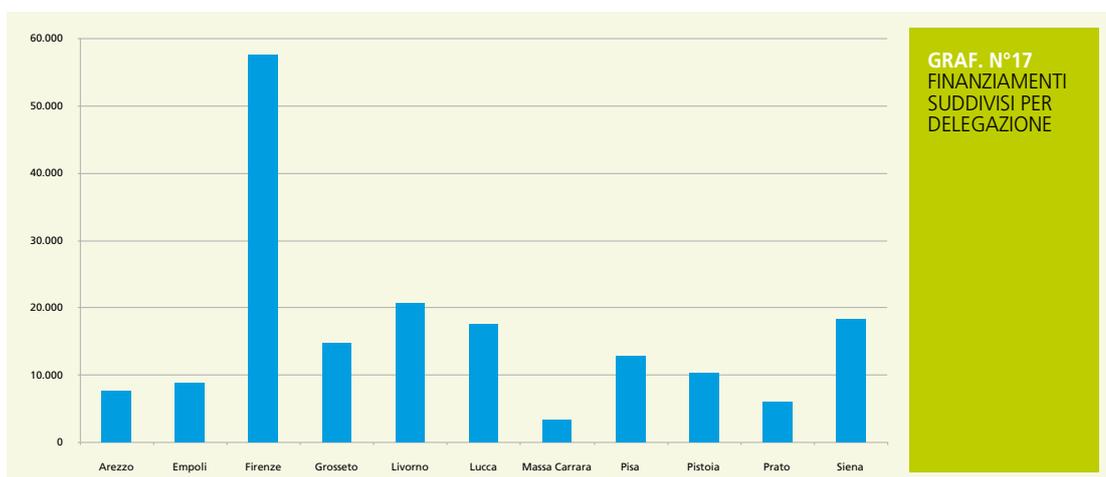
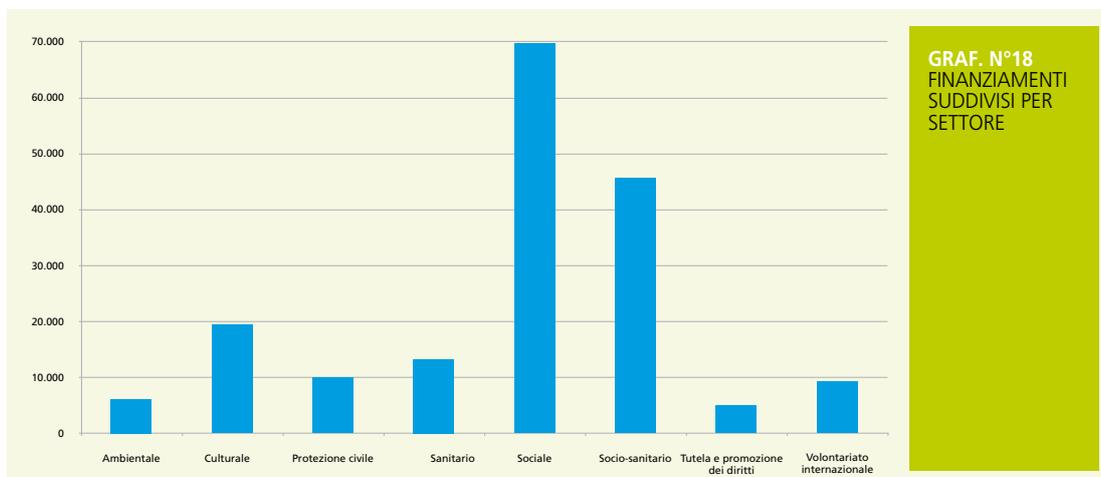


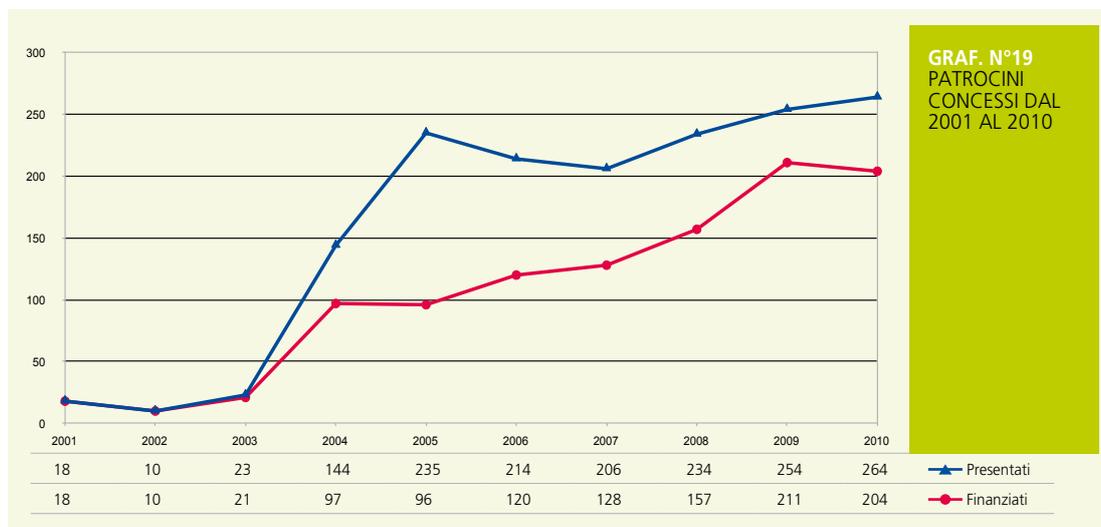
Tabella 46
Patrocini richiesti e finanziati suddivisi per settore

Settori	Richiesti	Finanziati	% finanziati su richiesti	Importo finanziato	Importo medio finanziato per patrocinio
Ambientale	12	10	83%	€ 6.200	€ 620,00
Culturale	46	30	65%	€ 19.500	€ 650,00
Protezione civile	9	7	78%	€ 10.000	€ 1.428,57
Sanitario	15	14	93%	€ 13.300	€ 950,00
Sociale	95	74	78%	€ 69.750	€ 942,57
Socio-sanitario	67	54	81%	€ 45.600	€ 844,44

Settori	Richiesti	Finanziati	% finanziati su richiesti	Importo finanziato	Importo medio finanziato per patrocinio
Tutela e promozione dei diritti	10	8	80%	€ 5.000	€ 625,00
Volontariato internazionale	10	7	70%	€ 9.300	€ 1.328,57
Totale	264	204	77%	€ 178.650	€ 875,74



Dal 2001 al 2010 sono stati finanziati **1062** patrocini per un totale di contributi concessi pari a **€ 674.150,00**.



INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SOCIE

Sono iniziative realizzate in collaborazione con le associazioni socie del Cesvot. Al 31 dicembre 2010 sono state realizzate **21 iniziative** per un totale di contributi concessi pari a **€ 166.962,63**.

Tabella 48
Le iniziative realizzate in collaborazione con le associazioni socie

Associazione	Titolo iniziativa	Contributo concesso €
Consociazione nazionale Fratres	2° Meeting Giovani Fratres della Toscana	4.000
Arci solidarietà Toscana	La crisi, le sfide, il futuro	4.000
Aics solidarietà Toscana	Musicastrada 2010	5.000
Confederazione nazionale Misericordie d'Italia	5° Meeting delle Misericordie d'Italia	12.000
Consociazione nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres	Terzo Meeting dei Gruppi donatori di sangue Fratres della Toscana	7.500
Banco Alimentare della Toscana	XIV Giornata nazionale della Colletta Alimentare	12.000
Avo regionale	Giornata nazionale Avo	10.000
Coordinamento regionale Gruppi di Auto Aiuto	Raccontarsi con le immagini - Le foto dei Cerchi Narranti in mostra	7.000
Federazione Toscana dei Volontari Beni Culturali	Organizzazione di incontri sul territorio e convegno finale all'interno della manifestazione Lu.Bec. 2010	12.000
Arcisolidarietà Toscana	Seminario "Segni e semi del futuro"	8.000
Coordinamento regionale Gruppi di Auto Aiuto	Incontriamoci per strada - percorso itinerante di incontri di gruppi di auto aiuto	5.000
Avis Regionale	Pensare, fare e comunicare. L'organizzazione Avis. Dalla valutazione alle buone prassi	12.000

Associazione	Titolo iniziativa	Contributo concesso €
Anteas regionale	XIII Rassegna Dire e Fare	3.200
Cif regionale	Gerusalemme, città santa per ebrei, cristiani, musulmani	1.240
Aics Solidarietà regionale	XIII Rassegna Dire e Fare	7.000
Consociazione nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres	La musica del cuore 2	1.900
Uisp Solidarietà regionale	XIII Rassegna Dire e Fare	12.000
Cnv-Centro Nazionale per il Volontariato	Dirigere è collegare storie e sogni	12.000
Ceart	Uso appropriato dei farmaci nel trattamento ambulatoriale e residenziale delle tossicodipendenze	6.200
Acli regionale Toscana	Promozione della legalità e tutela dei diritti	12.000
Anteas regionale	Incontri con esperti	1.427
Cif regionale	Progetto Casa del fanciullo	10.700



6

DOCUMENTAZIONE E RICERCA

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Documentazione e ricerca

✦ L'importanza della documentazione

Ogni ente, e quindi anche le associazioni grandi o piccole, produce o acquisisce documentazione di vario tipo: **documenti di archivio** (che sono prodotti naturalmente dalle attività dell'associazione stessa) o, in certe realtà, **documenti finalizzati alla circolazione pubblica** che confluisce in **fondi documentari**. Si tratta, in questo caso, di documentazione prodotta in seguito ad iniziative (es. atti di convegni, materiali di corsi, ecc.), materiale grafico (fotografie, manifesti, locandine, ecc.), pubblicazioni periodiche, documentazione raccolta nel corso del tempo a supporto delle attività.

Entrambe le tipologie documentarie esprimono l'identità di un'associazione, quello che fa, come si evolve, il suo punto di vista sulle cose, la sua memoria storica. In questo senso le associazioni diventano produttrici di cultura e di sapere.

Gestire correttamente la documentazione prodotta e posseduta è fondamentale per:

- conservare la **memoria storica** delle associazioni;
- favorire gli **studi** e la **ricerca** sui temi di cui le associazioni si occupano, rendendo disponibile un patrimonio documentario spesso unico ed originale;
- facilitare la **progettazione** e lo **sviluppo** delle attività delle associazioni, grazie alla conoscenza e allo studio di quello che è stato già realizzato nel passato;
- migliorare l'**efficienza** e la **qualità** dei servizi, grazie ad archivi bene organizzati.

Per questo motivo il Cevot ha deciso di attivare un servizio di supporto alla gestione della documentazione rivolto alle associazioni di volontariato. Tale servizio presenta le seguenti caratteristiche:

- ➡ interviene su tutta la documentazione prodotta e posseduta dalle associazioni, sia bibliografica che di archivio;
- ➡ si pone l'obiettivo della conservazione e valorizzazione della documentazione attraverso attività di catalogazione della documentazione bibliografica, organizzazione e descrizione della documentazione di archivio;
- ➡ interviene sugli archivi storici e correnti;

- utilizza risorse professionali esterne all'associazione per le attività di catalogazione e descrizione;
- introduce nell'associazione procedure di gestione e conservazione della documentazione, formando volontari che possano svolgere una funzione di riferimento e che collaborino con i professionisti incaricati dal Cesvot che potranno intervenire nel tempo;
- si integra territorialmente con le biblioteche sia attraverso la partecipazione ad Opac (*Online public access catalogue*) delle reti territoriali, sia attraverso progetti di valorizzazione e conservazione della documentazione del volontariato;
- collabora con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana per l'ordinamento e la conservazione degli archivi storici delle associazioni;
- utilizza tecnologie e standard bibliografici e archivistici;
- sperimenta modalità innovative di integrazione delle banche dati online (catalogo bibliografico online, catalogo dei fondi di archivio online, catalogo dei siti web online e interfaccia di ricerca Aquabrowser);
- forma i volontari toscani all'uso di questi strumenti e alla consultazione della documentazione bibliografica e di archivio per le attività delle associazioni;
- offre alle associazioni un servizio di accompagnamento e consulenza duraturo nel tempo.

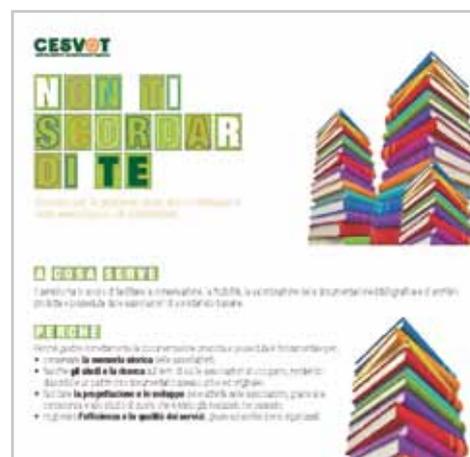
Si sottolinea come un modello di intervento così articolato sia assolutamente originale nel panorama nazionale ed europeo.

Per supportare le associazioni in queste attività il Cesvot ha attivato il servizio "Non ti scordar di te".

✦ "Non ti scordar di te"

È un servizio di consulenza per la gestione della documentazione nelle associazioni di volontariato che ha lo scopo di:

- **supportare le associazioni** nella definizione di corrette procedure per la gestione della documentazione;
- **offrire strumenti** come i *software* per la gestione del protocollo informatico, per la do-



cumentazione di archivio e per la catalogazione (finalizzata alla consultazione interna) della documentazione non di archivio (monografie, periodici, ecc.);

- valutare se il fondo documentario può rientrare nel servizio di catalogazione, divenendo così consultabile dalla cittadinanza.

CATALOGAZIONE DEI FONDI DOCUMENTARI DELLE ASSOCIAZIONI TOSCANE

Il Cevot cataloga e organizza i **fondi documentari delle associazioni di volontariato**. Il servizio si rivolge a quelle associazioni che, nel corso del tempo, hanno raccolto e prodotto documentazione di vario genere (libri, riviste, cd-rom, manifesti, ecc.) e vogliono rendere consultabile il materiale posseduto, pur non avendo una struttura a questo preposta, come un centro di documentazione. Dietro richiesta, gli operatori incaricati dal Cevot si recano presso la sede dell'associazione, analizzano la documentazione, concordano con l'associazione stessa procedure di selezione ed organizzazione del materiale, quindi procedono alla catalogazione. Il fondo sarà consultabile dal catalogo online inserito nel Catalogo delle associazioni di volontariato toscane, oltre che dalle reti territoriali in cui risiedono le associazioni che aderiscono al progetto.

SERVIZIO DI ORDINAMENTO E DESCRIZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI

Il servizio riordina gli **archivi storici delle associazioni**, ovvero quella raccolta di documenti prodotta dalle associazioni nel corso della loro attività. Convenzionalmente si considerano storici gli archivi che conservano carte da almeno 40 anni. Gli archivi vengono descritti in un database informatico consultabile via web dal 2010.

È stato stipulato un **Protocollo di intesa con la Soprintendenza Archivistica della Toscana**, secondo il quale:

- a Soprintendenza segnalerà al Cevot gli archivi di associazioni di volontariato di cui rileverà la presenza o con cui entrerà in contatto nel corso della sua attività;
- il Cevot, in accordo con la Soprintendenza, fornirà a queste associazioni supporto nell'inventariazione, descrizione, organizzazione, conservazione degli archivi correnti, di deposito o storici, ferme restando le competenze istituzionali della Soprintendenza in materia di selezione degli archivisti addetti alle operazioni di ordinamento e inventariazione e di supervisione delle stesse;
- la Soprintendenza si impegnerà a dare visibilità in eventi e pubblicazioni, alle attività intraprese sulla base del protocollo.

INTERVENTO SUGLI ARCHIVI CORRENTI DELLE ASSOCIAZIONI

L'intervento sull'**archivio corrente** prevede le seguenti fasi:

- analisi delle attività svolte dall'associazione;
- analisi delle tipologie e dei flussi documentari dell'associazione;
- produzione degli strumenti di gestione dell'archiviazione (sulla base delle prime due fasi);
- organizzazione delle modalità di gestione della documentazione nel suo transito dalla sezione corrente dell'archivio a quella di deposito prima, storica poi;
- informatizzazione dei processi di gestione dell'archivio;
- formazione alla struttura operativa dell'associazione;
- supervisione nel tempo.

Data la complessità ed i costi del processo sarebbe difficile, per la singola realtà associativa, mettere in campo un'azione di questo tipo, sia per l'assenza delle competenze necessarie, che di sostenibilità dei costi. Tuttavia, anche sulla base delle richieste ricevute, è evidente che si tratta di un'esigenza diffusamente percepita, a cui soltanto un Centro servizi può dare risposta. Per questo motivo il Cevot mette a disposizione delle associazioni oltre a tutte le risorse umane per la realizzazione delle varie fasi anche il software che utilizza per la gestione del proprio archivio corrente, supportandole così per la configurazione e l'adattamento, oltre che per il monitoraggio nel tempo.

INTERVENTO SULL'ARCHIVIO CORRENTE DEL CESVOT

Un percorso analogo a quello sopra descritto è stato svolto presso il Cevot. Gestire correttamente l'archivio del Cevot ha una ricaduta positiva sull'efficienza di servizio alle associazioni.

In prospettiva storica, nell'**archivio del Cevot** si troverà traccia di molte piccole e medie associazioni i cui archivi saranno scomparsi.

PRESTITO

Il Cevot aderisce a **LIBRI IN RETE**, progetto della Regione Toscana per il prestito del patrimonio documentario regionale.

È possibile prendere in prestito i documenti dei centri aderenti alla rete o delle associazioni presso le sedi o attraverso il servizio di prestito interbibliotecario, che consente di ricevere il documento presso la biblioteca più vicina.

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE E DI INFORMAZIONI

È possibile richiedere informazioni e ricerche bibliografiche sui temi della rete, anche tramite il sito web del Cesvot, compilando l'apposito modulo.

Le risposte sono inviate via e-mail entro una settimana lavorativa dalla richiesta.

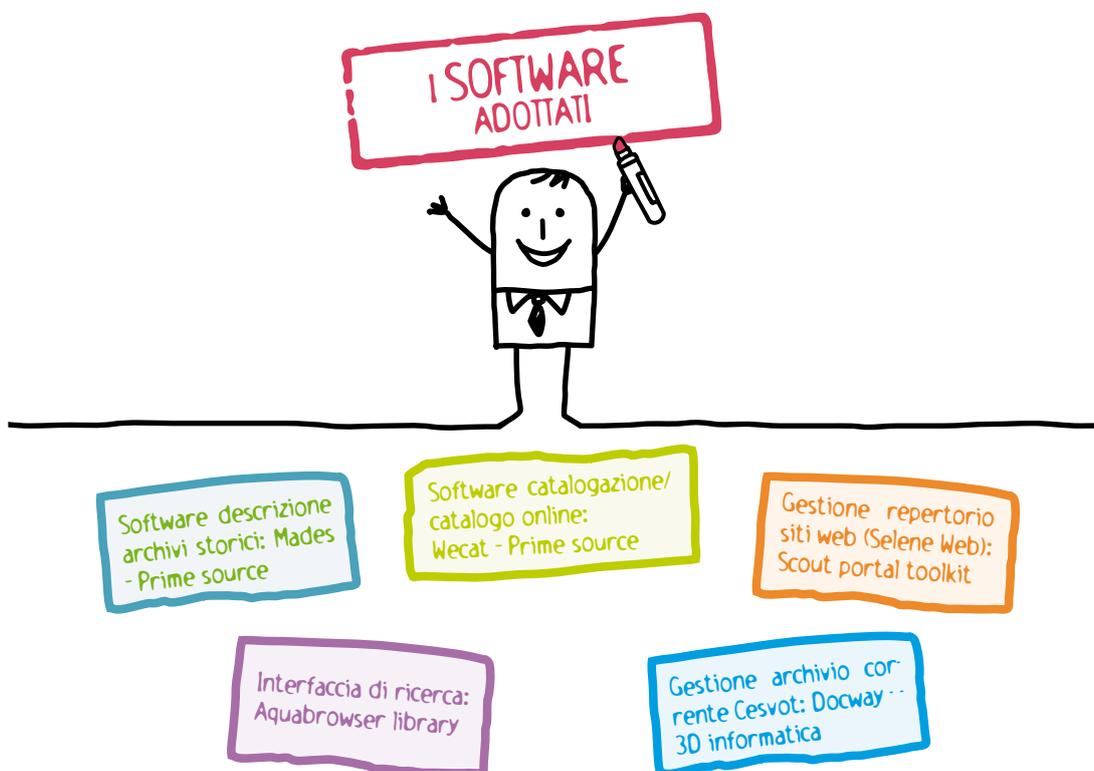
LE RISORSE INFORMATIVE ONLINE

- **CATALOGO BIBLIOGRAFICO ONLINE** dal sito Cesvot (area Documentazione > Catalogo): contiene le informazioni bibliografiche sulla documentazione (libri, riviste, articoli, materiali grafici) posseduta dai centri aderenti a Retedocu e dalle associazioni regionali toscane i cui fondi vengono catalogati dal Cesvot. Il catalogo è anche consultabile dai siti delle reti bibliotecarie territoriali:

<http://web.rete.toscana.it/metaopac>

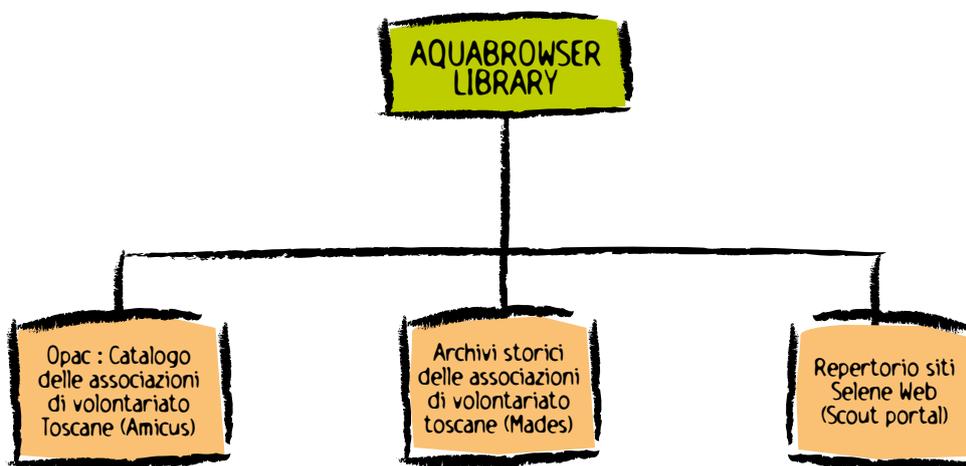
- **SELENE WEB** dal sito Cesvot (area Documentazione > Selene Web): selezione di siti web nelle seguenti materie: dipendenza da sostanze, immigrazione, volontariato, disabilità, lavoro. Sono inoltre stati descritti i siti web delle associazioni di volontariato toscane.
- **CATALOGO ONLINE DEGLI ARCHIVI STORICI** delle associazioni di volontariato toscane: consente la conoscenza del patrimonio archivistico delle associazioni toscane.

Tutte le risorse informative saranno consultabili anche da un'unica interfaccia di ricerca.



Lo schema che segue chiarisce la modalità di integrazione dei diversi database attivati.

Figura 3
Integrazione dei database



Questi database sono integrati tra loro e interrogabili singolarmente o tramite l'interfaccia di ricerca. I database degli archivi correnti sono interrogabili solo dalle singole associazioni titolari dell'archivio.



Tutti i database condividono lo stesso linguaggio di descrizione degli oggetti dei documenti di archivio e degli argomenti dei documenti bibliografici.

✦ Deposito legale: intervento informativo sulla nuova legge

Il deposito legale consiste nell'obbligo di consegnare ad alcune biblioteche pubbliche una copia di ogni testo (libro, giornale, opuscolo, manifesto ecc.) prodotto a stampa per la diffusione in pubblico.

Scopo del deposito legale è di creare delle raccolte librerie di uso pubblico per documentare la produzione editoriale italiana.

La raccolta del deposito legale è regolamentata dalla **Legge n. 106 del 2004** (testo di legge e regolamento <http://www.maru.firenze.sbn.it/depositolegale.htm>) che prevede la realizzazione di due grandi raccolte nazionali: una presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma e una presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze; e di raccolte regionali decentrate nelle singole Regioni d'Italia. Altre raccolte per materiali speciali sono previste presso la Biblioteca centrale giuridica del Ministero della Giustizia, la biblioteca del Senato della Repubblica, la biblioteca della Camera dei Deputati, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Discoteca di Stato e la Cineteca nazionale.

Anche le associazioni di volontariato sono tenute a depositare presso le biblioteche indicate nella Legge 106/04 le proprie pubblicazioni, in modo da contribuire con la loro produzione editoriale alla raccolta e conservazione della memoria collettiva della Nazione.

Depositare in alcune biblioteche pubbliche di conservazione le pubblicazioni realizzate dalle associazioni di volontariato, serve per lasciare alle generazioni future traccia dell'attività svolta, incrementando i cataloghi del circuito bibliotecario. Questa attività garantisce l'identificazione e la circolazione delle pubblicazioni del volontariato e la diffusione delle informazioni ivi contenute.

Rispettare la legge per il deposito legale significa contribuire alla raccolta dei libri del volontariato nelle biblioteche pubbliche per documentare quello che l'associazionismo sta facendo per il futuro e lasciare le tracce di quello che ha fatto nel passato. Fino a questo momento il deposito legale è applicato alle pubblicazioni realizzate su supporto cartaceo e a quelle in formato digitale indipendentemente dal supporto (cd, dvd ecc.), mentre ben presto sarà applicato anche ai siti web e alle pubblicazioni diffuse in Internet.

Devono depositare tutte le associazioni di volontariato responsabili della produzione e della diffusione di pubblicazioni destinate all'uso pubblico. Anche facendo inviare le pubblicazioni alle biblioteche depositarie direttamente dalle tipografie o dai Centri stampa, la responsabilità del rispetto della norma sul deposito legale ricade comunque sull'associazione editrice delle pubblicazioni.

Si devono depositare libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche (giornali, riviste, newsletter ecc.), manifesti, grafica d'arte, fotografie, video e film anche in cd rom, dvd e vhs purché destinati all'uso pubblico.

Il Cesvot, tramite un accordo con la Regione Toscana, si è reso disponibile a svolgere una funzione informativa e di supporto per le associazioni di volontariato. La Regione

Toscana (Servizio Biblioteche e Archivi) ha inviato alle associazioni una lettera, precedentemente concordata, dove informa sui nuovi obblighi di legge e sul supporto offerto dal Cevot (nelle sedi regionali e presso le Delegazioni).

✦ Le principali attività del 2010

- sono state svolte **23 ore di consulenza sulla gestione della documentazione non di archivio** a: Comitato gemellaggi di Montale, Consulta Cultura, Cevot (sugli interventi informativi alle associazioni sul deposito legale);
- sono state svolte **51,6 ore** di attività hanno riguardato **la gestione e il riordino di archivi correnti e storici** delle associazioni Amici della terra, Anpas nazionale, Cevot, Croce verde Lucca, Don Nesi Livorno, Pantagruel, PA. L'Avvenire;
- dal 1 aprile 2010 è stata avviata la **nuova gestione dell'archivio corrente del Cevot** secondo una logica di organizzazione archivistica (assegnazione della responsabilità amministrativa sui documenti, fascicolazione, specularità tra l'archivio elettronico e quello cartaceo). L'obiettivo è il miglioramento della condivisione dei documenti (e di conseguenza della comunicazione interna) e il loro recupero, favorendo il passaggio naturale dalla documentazione dalla sezione corrente dell'archivio a quella di deposito e storica. L'intervento ha visto, inoltre, la formazione e il coinvolgimento di amministratori interni alla struttura sotto la supervisione dell'Area documentazione;
- è stata effettuata **la catalogazione dei fondi documentari** dell'associazione Carlo Giuliani e Giardino dei Ciliegi. Il catalogo bibliografico online contiene ad oggi i fondi documentari posseduti da: Amici della Terra di Firenze, Avis Toscana, Arci Comitato regionale toscano, Informare Un'H, Cevot, Centro di Documentazione Carlo Giuliani, Giardino dei Ciliegi, Ireos, Oscar Romero;
- sono stati effettuati **15 prestiti** (vengono rilevati solo i prestiti effettuati dal Cevot e non dalle singole associazioni);
- ad oggi sono stati inseriti **896 siti nel repertorio di Selene Web**;
- sono state effettuate **3 ricerche bibliografiche e di informazione**;
- sono stati effettuati **39 interventi informativi sul deposito legale**.

✦ La ricerca

Il Cesvot ha negli anni investito in studi e in ricerche condotte sul territorio; a partire dall'ottobre 2010 è stato costituito un apposito Settore Ricerca dedicato a questo tipo di attività. Negli ultimi anni le domande che provengono dal mondo del volontariato sono di grande attualità. Il contesto storico ed economico in cui stiamo vivendo ha fatto emergere l'esigenza di affiancare alle attività ordinarie anche un bagaglio di conoscenze culturali sugli elementi che determinano l'evolversi del volontariato. Tali informazioni diventano essenziali per assumere decisioni razionali in fase di progettazione e valutazione degli interventi in una società i cui assetti influiscono sulle organizzazioni sociali.

Attorno alle domande e ai bisogni emergenti dalle associazioni si è sviluppato un ampio dibattito ed un'intensa attività che ha coinvolto le scienze sociali. In questa fase storica il Cesvot ha ritenuto opportuno raccogliere queste domande e svilupparne un'attività di ricerca sia teorica che empirica quale "bussola di comportamento" per orientare in maniera più efficace gli interventi sul territorio.

L'attività di ricerca del Cesvot è quindi indirizzata sia al suo interno che all'esterno per mettere a disposizione del volontariato elementi di conoscenza per una più incisiva programmazione e progettazione delle sue azioni. Gli strumenti utilizzati sono ricerche, studi e seminari di approfondimento sui risultati o in generale sulle tematiche oggetto di analisi.

Questo macro-obiettivo a sua volta si articola in tanti sotto obiettivi:

- riscoprire la cultura del volontariato, fornendo elementi conoscitivi per il suo sviluppo strategico;
- promuovere il dibattito e il confronto su questioni emerse nelle ricerche, nonché sui risultati, mediante attività seminariali e *focus group* coinvolgendo i soggetti interessati;
- promuovere il valore sociale dell'attività di ricerca;
- raccogliere e rielaborare i bisogni relativi alla ricerca emergenti dai vari settori del Cesvot e dal territorio;
- mettere a disposizione del Centro elementi di conoscenza inerenti il mondo del volontariato al fine di rendere maggiormente efficaci la progettazione e le azioni sul territorio;
- ampliare l'orizzonte culturale su questioni sociali, in particolare inerenti il volontariato, e sviluppare l'attività di ricerca.

LE AREE TEMATICHE

Gli ambiti tematici entro i quali trovano spazio le ricerche in corso sono così articolati:

- **Le trasformazioni del volontariato in Toscana:** la ricerca è orientata a fornire dati, informazioni ed interpretazioni sui processi di trasformazione che attraversano il volontariato (identità), ma anche interpellandone gli orientamenti, le eventuali difficoltà (bisogni) ed i modi attraverso cui le associazioni di volontariato a livello locale si organizzano per fronteggiarne gli effetti. Questa ricerca è di importanza strategica non solo perché contemplata in un accordo quadro con la Regione Toscana, ma anche perché il Cevot vuole dare risposta alla crescente esigenza di conoscenza e di informazione sulle trasformazioni del volontariato, al fine di aumentare l'efficacia e l'incisività della propria azione di sostegno delle associazioni. La ricerca è alla sua quarta edizione, ma con tre elementi di novità: il campione delle associazioni di volontariato toscane è pressoché triplicato rispetto alle indagini precedenti. Inoltre, per la prima volta, saranno svolti due approfondimenti in parallelo: uno, indirizzato agli studenti di un campione di istituti scolastici, per stimare la disponibilità dei giovani ad essere coinvolti in attività di volontariato; l'altro, riguarda la predisposizione delle associazioni di volontariato al lavoro di rete e gli effetti sul capitale sociale territoriale della coesione interna al volontariato. A seguito della conclusione della prima fase nel marzo 2011 sono stati realizzati una conferenza stampa di presentazione dei risultati e successivamente un seminario di confronto e di approfondimento coinvolgendo una rappresentanza del mondo del Volontariato.
- **Il contributo del volontariato toscano alla problematica della non autosufficienza:** la ricerca - avviata nel 2009 - è in partenariato con la Regione Toscana e riguarda la recente istituzione del Fondo per la non autosufficienza e la corrispettiva approvazione della legge regionale da parte della Regione. La ricerca si propone di accompagnare la Regione Toscana nel monitoraggio, la qualificazione e lo sviluppo del Fondo per la non autosufficienza, attivando un percorso integrato con gli attori locali (istituzionali e non) e con gli utenti/familiari; evidenziare gli elementi distintivi della strategia e dei provvedimenti toscani rispetto a quelli di altre regioni; contribuire alla crescita di attenzione e alla qualificazione dell'intervento del Terzo settore toscano in tema di non autosufficienza. Si prevede lo svolgimento di tre azioni: effettuare una ricognizione dei servizi dedicati agli anziani gestiti dalle associazioni di volontariato toscane; esaminare l'operatività delle stesse associazioni all'interno e all'esterno delle SdS, dal punto di vista della lettura dei bisogni territoriali, attività di prevenzione e partnership sulla non autosufficienza; individuare le buone prassi sul territorio per una loro diffusione.

- **Il volontariato e la *governance* dell'immigrazione:** a partire dal 2005 il Cesvot ha investito su una serie di ricerche inerenti l'ambito della immigrazione; l'obiettivo della ricerca in questione è quello di analizzare il ruolo svolto dalle organizzazioni di volontariato nella definizione e nella implementazione delle politiche promosse dalle amministrazioni provinciali toscane a favore degli immigrati. Le Delegazioni coinvolte in questo percorso di ricerca sono Arezzo, Firenze, Lucca, Prato e Siena.
- **Tra valore sociale aggiunto e coesione sociale delle associazioni di volontariato:** la ricerca - avviata nel 2008/2009 - intende indagare se e come il volontariato toscano sia portatore di uno specifico valore sociale aggiunto con gli obiettivi sia di costruire un modello condiviso dalle associazioni per la misurazione del valore sociale aggiunto, sia di sperimentare tale modello non solo in alcuni settori di intervento diversificati ma anche in alcuni contesti comunitari reali e online dove le associazioni sono attive. Le aree di indagine sono l'identità del volontariato e i suoi tratti distintivi, le relazioni con l'ambiente quotidiano, le caratteristiche del soggetto volontario. Le dimensioni oggetto di studio sono l'organizzazione, la comunicazione interna ed esterna, la formazione e l'apprendimento continuo, l'innovazione, la *governance*.
- **Atlante sociale sulla tratta in Toscana:** tale ricerca intende fornire un'approfondita descrizione del fenomeno della "tratta degli esseri umani" esaminando le tendenze in atto, le opportunità previste dalla disciplina normativa, i servizi realizzati in Toscana da enti pubblici e privato sociale. Questa ricerca si compone di un rapporto di indagine e di un video contenente interviste di donne ospitate all'interno dei programmi di protezione, operatori sociali, accademici ed esperti del settore. Il rapporto di ricerca è rivolto ai soggetti che, a vari livelli, possono collaborare per far emergere situazioni di tratta o comunque di sfruttamento, contribuendo alla tutela dei diritti delle persone coinvolte. In particolare si rivolge a operatori dei servizi sociali, servizi per immigrati, forze dell'ordine che nel proprio lavoro entrano in relazione con soggetti stranieri e in condizioni di marginalità e possono quindi svolgere un ruolo importante nell'avvio di percorsi di riconoscimento ed uscita dallo sfruttamento. Il video è pensato soprattutto per le associazioni, gli enti, le scuole che intendono proporre iniziative di sensibilizzazione sul tema, per promuovere dibattiti pubblici e attività formative e didattiche.
- **Rappresentanza e partecipazione. Analisi comparata tra gli ordinamenti italiano, francese e spagnolo:** intende indagare due dimensioni del fenomeno sociale del volontariato, ovvero la rappresentanza e la partecipazione prima nell'ordinamen-

to giuridico italiano e poi in quelli francesi e spagnoli per avere un quadro comparato della tematica affrontata.

- **Giovani e partecipazione in Toscana:** la ricerca studia le trasformazioni partecipative dei giovani toscani offrendo al mondo del volontariato spunti di riflessione per l'innovazione dei propri interventi. Pertanto l'obiettivo del progetto è quello di esaminare le modalità della partecipazione giovanile in Toscana per comprendere sia verso quali strade essa sta cambiando sia come le attuali forme organizzate del volontariato toscano siano in grado di rispondere ai mutamenti della partecipazione giovanile, promuovendo e veicolando il loro interesse all'impegno sociale. In questo percorso non sarà trascurato di prendere in considerazione l'attuale condizione giovanile con riferimento alle disuguaglianze sociali, alla precarietà, alla sfiducia. La metodologia di questa ricerca è l'elemento innovativo perché si cercherà di creare una "rete" di saperi sul tema della partecipazione giovanile e quindi sia studiosi esperti ma anche operatori e rappresentanti del volontariato toscano.

Ricerche concluse nel 2010:

- **Profili dei volontari in Toscana:** partendo dal presupposto che il volontariato è soggetto a cambiamenti di carattere strutturale, la ricerca intende ricostruire i profili dei volontari toscani partendo da alcune domande cruciali con l'intento di studiare l'evoluzione dei concetti di gratuità e reciprocità e delle loro relazioni, di esaminare i soggetti coinvolti in tali relazioni, di analizzare i meccanismi di relazione e di reciprocazione (e le strutture sociali che ne derivano), riflettendo sul tipo di progettualità necessaria per affrontare la questione del *people raising* nelle organizzazioni di volontariato, e le conseguenti necessità di formazione che emergono ascoltando la voce dei volontari. Mediante interviste ad un campione significativo, la ricerca mette a fuoco la relazione esistente tra i quadri culturali e valoriali entro cui viene maturata la scelta di fare volontariato; approfondisce il modo in cui è concepita, rappresentata e vissuta l'idea di azione volontaria, mediante una ricognizione accurata di concetti come gratuità e reciprocità; approfondisce il modo in cui viene intessuta la trama di relazioni, la propria esperienza di volontario e i contesti socio-relazionali in cui i volontari stessi si collocano, in particolar modo quelli familiari, amicali, professionali e culturali-vocazionali. Collegato a ciò è stata anche esplorata l'esperienza quotidiana di servizio e di lavoro volontario all'interno dell'organizzazione per comprendere il modo in cui i volontari si rappresentano e strutturano la negoziazione delle proprie istanze e quelle tipiche dell'organizzazione. Nell'approfondire questo aspetto è stato ritenuto im-

portante mettere a fuoco le modalità di relazione con gli altri volontari e con i responsabili dell'organizzazione in modo da far emergere la rappresentazione dei processi di interazione reali entro il contesto associativo. Infine nella stessa ricerca si fa cenno all'impatto dell'azione volontaria individuale e collettiva sul territorio e sul contesto sociale.

I SOGGETTI ATTUATORI DELLE RICERCHE

Obiettivo del Settore Ricerca è anche quello di costruire rapporti reticolari e costanti con enti di ricerca, università, fondazioni. Alcune ricerche sono infatti commissionate ai tre Poli universitari toscani e altre sono svolte in compartecipazione con la Fondazione volontariato e partecipazione (Fvp).

Il Settore Ricerca coordina, segue, monitora le attività di ricerca mantenendo i rapporti con gli docenti attuatori. La scelta del docente e del gruppo di ricerca viene effettuata principalmente sulla base dell'attività svolta dal dipartimento rappresentato dal docente individuato e dalle esperienze di ricerca già svolte dallo stesso docente (sia dal punto di vista tematico che metodologico).

Con la Fondazione Volontariato e Partecipazione invece il Cescvot ha attivato un rapporto di compartecipazione che si traduce per ogni ricerca condotta congiuntamente nella costituzione di un "gruppo di pilotaggio", composto da rappresentanti esperti in materia, per lo più ricercatori, individuati dal Cescvot e da Fvp.

Oltre a quelle condotte insieme alla Fondazione Volontariato e Partecipazione, nel 2010 le ricerche sopra descritte sono state affidate ai seguenti dipartimenti universitari:

- Dipartimento di Scienze politiche e sociali, Università di Pisa (coord. prof. Andrea Salvini);
- Scuola Iad, Università di Roma Tor Vergata (coord. prof. Andrea Volterrani);
- Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa (coord. prof. Emanuele Rossi);
- Centro interuniversitario di sociologia politica (Ciuspo), Università di Firenze (coord. prof. Gianfranco Bettin, dott. Carlo Colloca).

Tutte le ricerche concluse sono consultabili in formato pdf sul sito del Cescvot (sezione Pubblicazioni/Ricerche) e/o pubblicate nella collana editoriale "I Quaderni" (cfr. Settore Comunicazione, Promozione e Ufficio stampa).



Consulenza e servizi integrati

La consulenza è un servizio di rilevanza fondamentale attraverso il quale il Cevot si è fatto conoscere fin dall'inizio della sua attività. Sono complessivamente **19.104 le consulenze erogate** a partire dal 1997, **1.829 solo nel 2010**.

Da sempre uno degli obiettivi del Cevot è quello di sviluppare un sistema di consulenza sempre più capillare sul territorio e in grado di offrire aggiornamenti e risposte immediate; infatti è attraverso questo servizio che il Centro ha stabilito un primo contatto con le associazioni di volontariato.

Il servizio di prima consulenza viene effettuato dai **segretari di Delegazione**. Per richieste per le quali occorra un maggior approfondimento la consulenza avviene attraverso il **Numero Verde** con emissione di pareri scritti o con incontri diretti con gli esperti di cui si avvale il Cevot.

Nel 2008 il servizio è stato arricchito con **l'esperto risponde** che prevede la presenza presso la sede regionale Cevot di consulenti che possano rispondere direttamente ai quesiti.

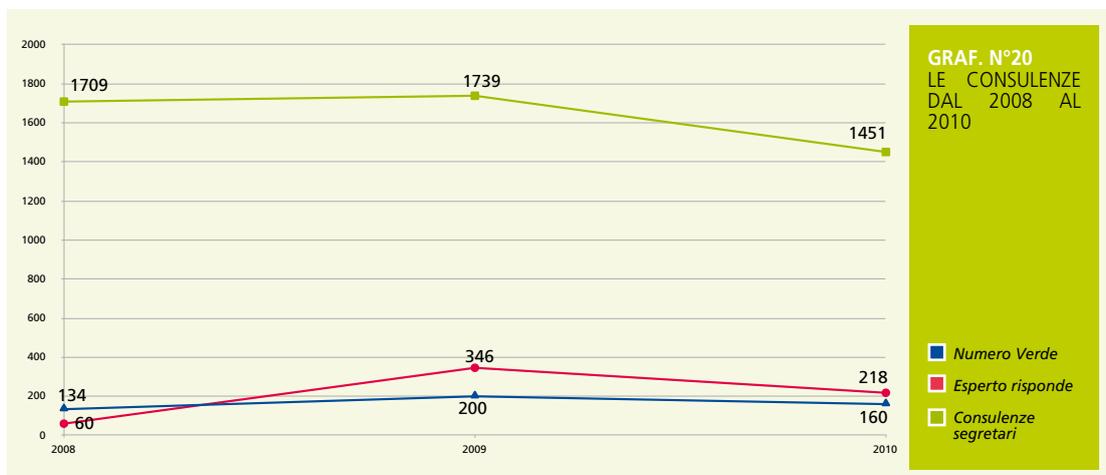
Inoltre è possibile richiedere consulenze attraverso il **sito internet** dove sono a disposizione formulari, moduli e atti normativi di interesse per le associazioni. Sulla home page del sito sono pubblicate tutte le novità sulle normative e sulle opportunità di finanziamento (bandi locali, regionali e della Ue), novità che vengono inviate sotto forma di **Cevot News** direttamente alle associazioni.

Lo **scadenario dei principali adempimenti** delle associazioni in materia fiscale viene inviato alle associazioni e pubblicato sul sito Cevot mensilmente mentre periodicamente vengono realizzati **approfondimenti** di carattere fiscale-tributario.

Da sottolineare che il percorso della consulenza è integrato dal progetto **Liberi dai conti** che rappresenta un significativo intervento di sostegno alle associazioni per quanto riguarda gli adempimenti fiscali e contabili.

Il Cesvot offre ai propri utenti le seguenti tipologie di consulenze:

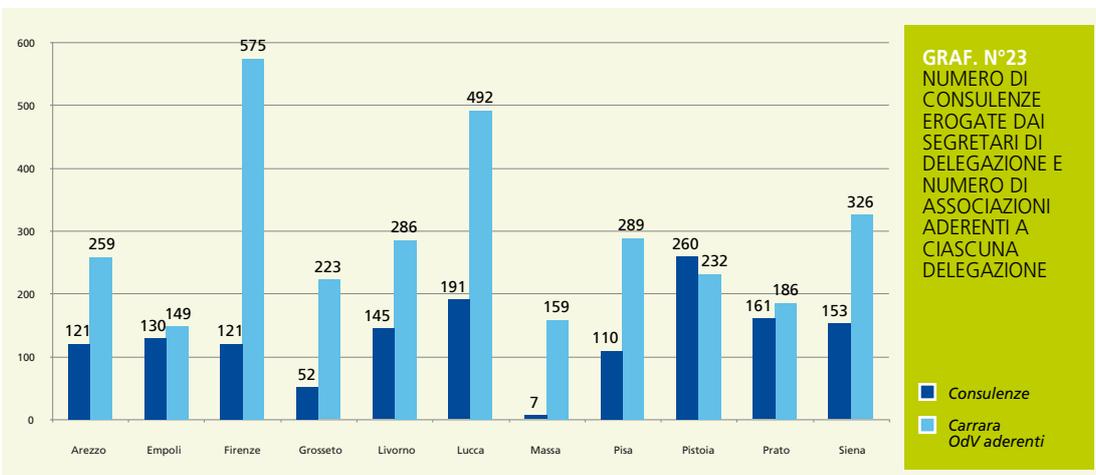
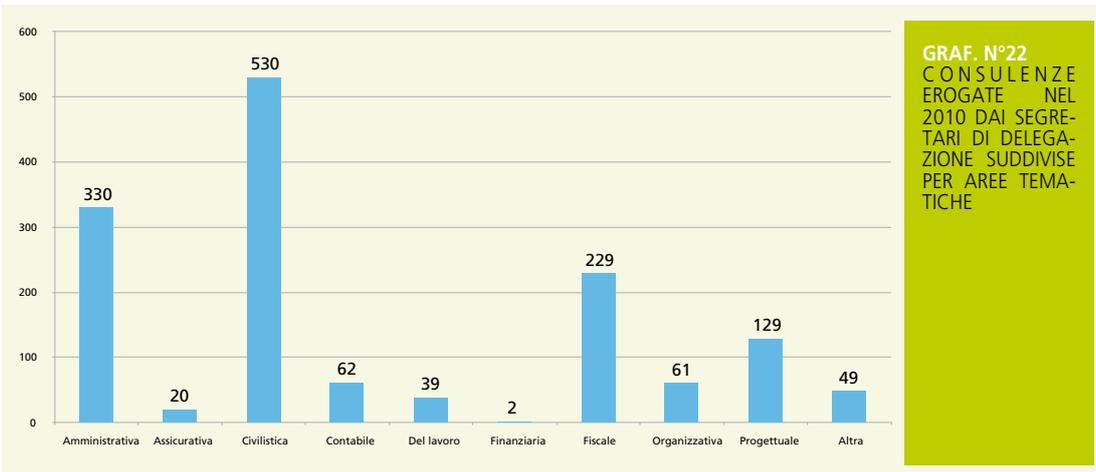
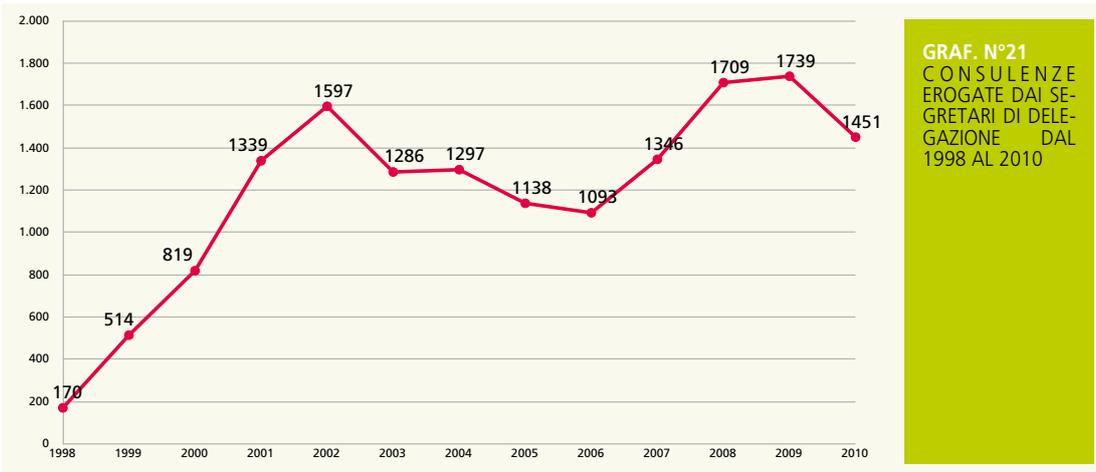
- amministrativa
- contabile
- fiscale
- civilistica
- organizzativa
- del lavoro
- progettuale

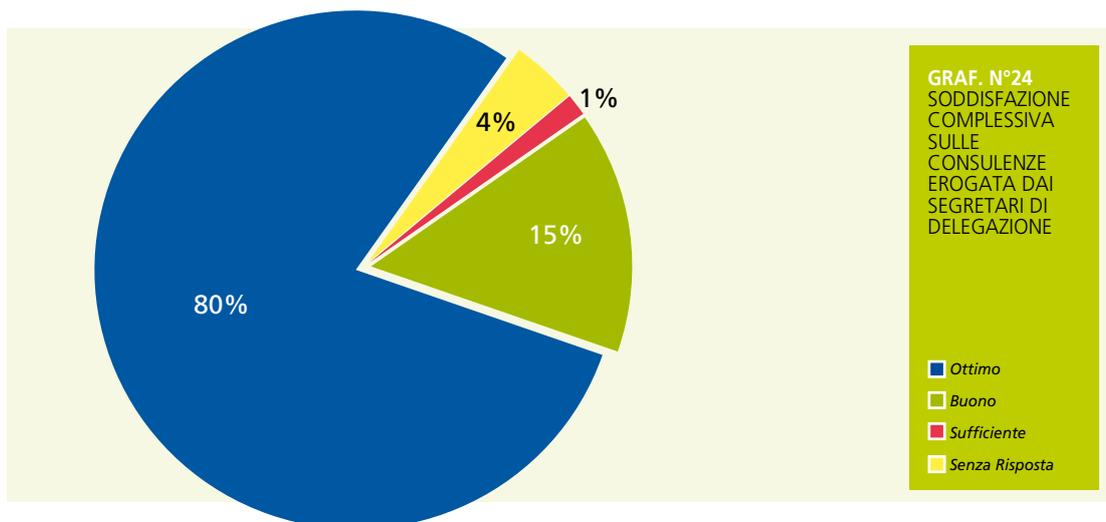


✦ Servizio di consulenza nelle Delegazioni

Le associazioni di volontariato possono rivolgersi ai **segretari di Delegazione** per richiedere informazioni, porre quesiti, avere supporto sui diversi ambiti in merito ai servizi del Cesvot, nonché ottenere una consulenza giuridica, fiscale e progettuale. Questo sistema garantisce la capillarità del servizio, l'immediatezza della risposta e la possibilità di seguire l'associazione durante tutto il percorso consulenziale.

Nel corso del 2010 le **consulenze erogate nelle Delegazioni** territoriali sono state **1.451**.





Il grafico fa riferimento alla soddisfazione in percentuale calcolata su 73 questionari disponibili. La valutazione finale non può non tenere conto del fatto che il numero dei questionari pervenuti è estremamente basso (appena il 5%), cosa che impedisce di generalizzare il risultato. Tra l'altro le risposte sulla soddisfazione risultano la metà dell'anno precedente. Questa criticità impone una revisione delle modalità di somministrazione dei questionari e delle procedure di rilevazione della soddisfazione.

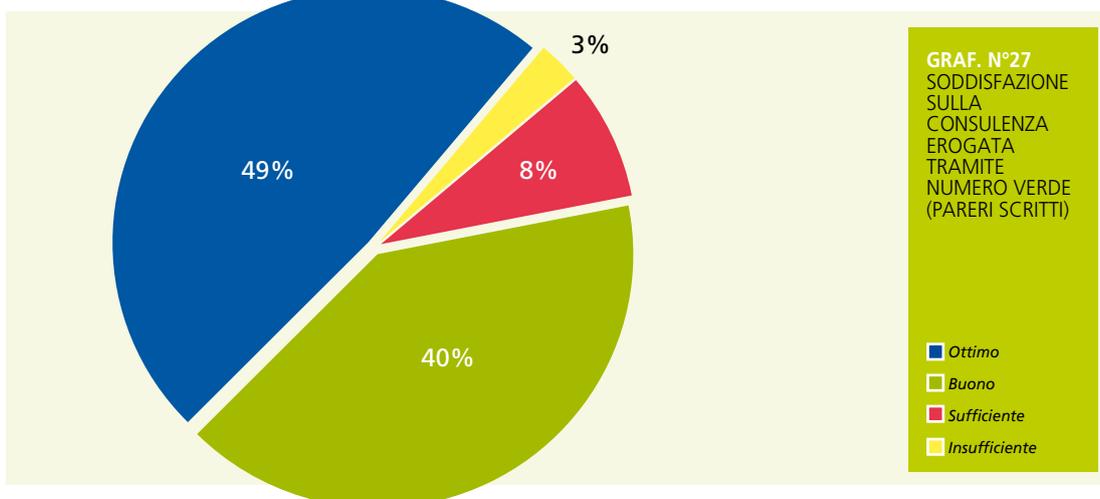
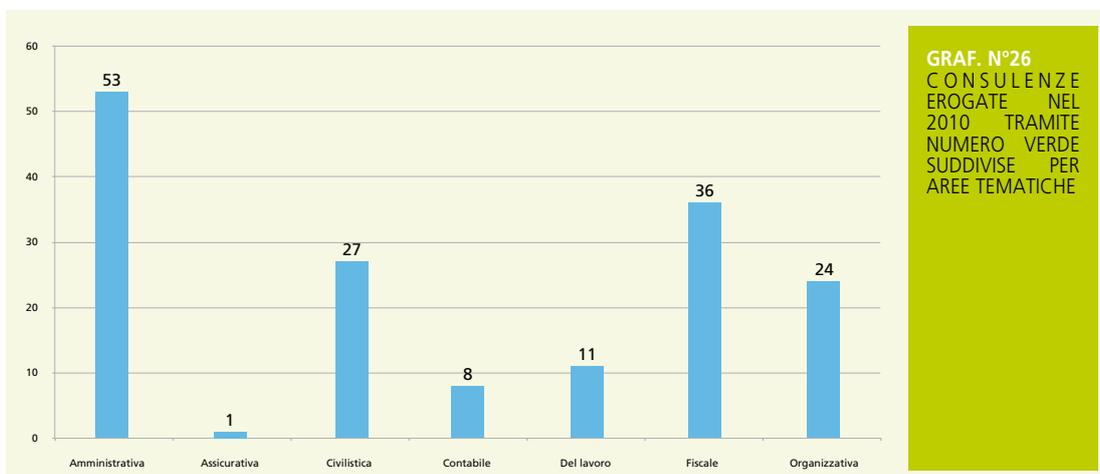
✦ Numero verde

Questo servizio di consulenza prevede l'**inoltrato di un quesito scritto** da parte dell'associazione. Il quesito viene girato ai consulenti Cevot che hanno l'obbligo di rispondere, sempre per scritto, entro 7 giorni lavorativi.

Al **Numero Verde 800 005363** risponde la segreteria della sede regionale Cevot che provvede a raccogliere la richiesta e ad inviare il quesito scritto ai consulenti oppure a fissare un appuntamento fra l'associazione ed il consulente nei casi in cui il quesito risulti particolarmente complesso.

Il quesito può essere inviato anche tramite il segretario di Delegazione o compilando l'apposito modulo disponibile sul sito Cevot.

Nel corso del 2010 le **consulenze erogate tramite Numero Verde** sono state **160**.



Il grafico fa riferimento alla soddisfazione in percentuale calcolata su 37 questionari disponibili che rappresentano la soddisfazione del 23% degli utenti del servizio.

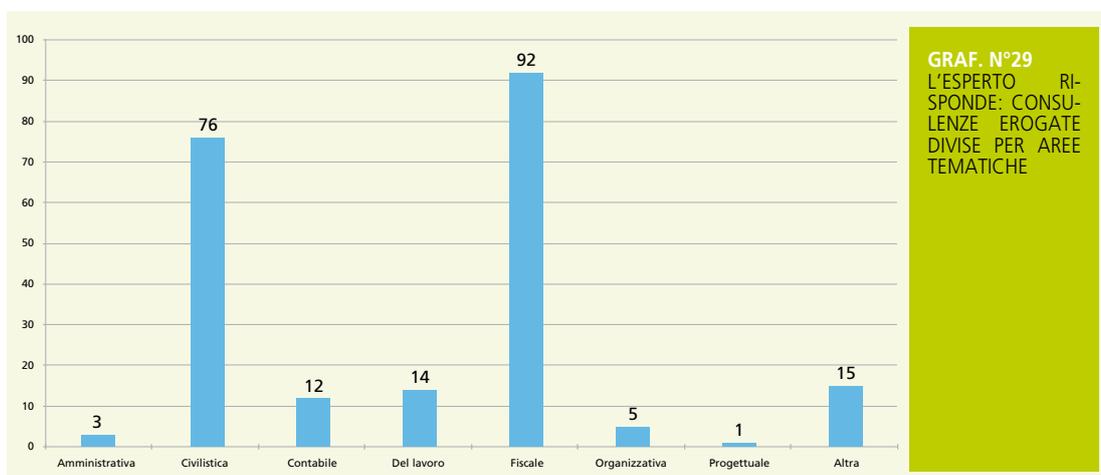
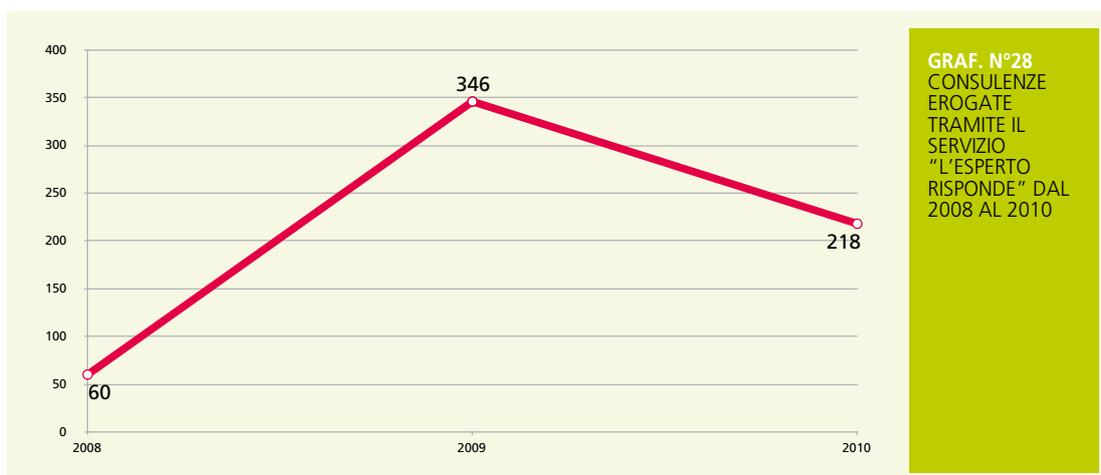
✦ L'esperto risponde

“L'esperto risponde” è un **servizio di consulenza** che affianca il Numero Verde e che offre l'opportunità di richiedere assistenza sia tramite telefono sia fissando un appuntamento direttamente con il consulente.

E' possibile ricorrere a L'esperto risponde telefonando al **Numero Verde 800 005363**: il consulente – presente, negli orari stabiliti, presso la sede regionale – risponde a quesiti posti dalle associazioni riguardanti materie giuridiche, fiscali, finanziarie, contabili, civilistiche e amministrative.

**IL SERVIZIO È ATTIVO IL 1°, 2° E 3° LUNEDÌ DEL MESE NEI SEGUENTI ORARI:
11,00-13,00 E 14,00-17,00.**

Nel corso del 2010 le consulenze erogate tramite L'esperto risponde sono state **218 (su appuntamento 43 e telefoniche 145)**.



★ Consulenza sull'accREDITAMENTO sociale

Per sostenere le associazioni di volontariato nel percorso di accompagnamento a seguito dell'entrata in vigore della legge sull'accREDITAMENTO sociale in Toscana, CEsVOT ha aderito ad un progetto della società consortile Esprit al quale ha aderito anche la Regione Toscana. Il servizio offre assistenza telefonica e online e la fornitura di un kit di strumenti necessario per la presentazione delle domande.

Inoltre nel mese di settembre 2010 si sono svolti incontri in ognuna delle Delegazioni CEsVOT per illustrare il servizio e rispondere ai quesiti delle associazioni.

Al 30 ottobre 2010 le associazioni che si sono avvalse **dell'assistenza telefonica sono state 112** mentre **32 associazioni hanno utilizzato la posta elettronica**.

Tabella 49
Calendario degli incontri svolti presso le Delegazioni

Delegazione	Data incontro
Siena	Lunedì 13 settembre ore 17,30
Lucca	Lunedì 6 settembre ore 18
Massa Carrara	Lunedì 6 settembre ore 21
Pisa	Lunedì 6 settembre ore 15
Grosseto	Martedì 7 settembre ore 14,30
Livorno	Martedì 7 settembre ore 17,30
Pistoia	Mercoledì 8 settembre ore 18
Empoli	Giovedì 9 settembre ore 18
Firenze	Giovedì 9 settembre ore 15
Prato	Mercoledì 15 settembre ore 21,15
Arezzo	Mercoledì 15 settembre ore 18

Agli 11 incontri hanno partecipato in totale **320 volontari**. Il servizio di assistenza telefonica e online è rimasto attivo fino a giugno 2011.

✦ Percorso di qualità per le associazioni di volontariato

La pubblicazione dell'edizione 2008 della norma Iso 9001 ha spinto il Cesvot a proporre alle associazioni di volontariato certificate un corso per illustrare la filosofia di fondo ed i principi ispiratori della **nuova Iso 9001:2008**. Si è mirato a fornire ai partecipanti le metodologie operative di base necessarie per impostare un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma stessa.

Le **associazioni iscritte e ammesse al servizio** sono state complessivamente **36** di cui due certificate. La giornata formativa si è svolta in data 13 maggio presso la sede regionale Cesvot mentre il servizio di consulenza è stato avviato a partire dal 28 maggio.

Da maggio a dicembre un consulente è stato disponibile una volta al mese presso la sede regionale del Cesvot per incontrare le associazioni che ne hanno fatto richiesta. Le associazioni che hanno usufruito del servizio di consulenza sono state **14**, per un totale di **33 ore di consulenza**.

✦ Approfondimenti normativi

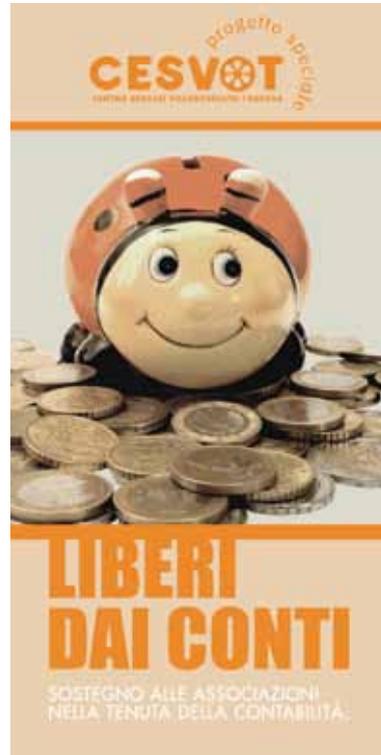
Le Schede di aggiornamento e approfondimento sulle novità normative generali e di interesse per le associazioni vengono pubblicate sul sito sotto forma di news in prima pagina e inviate alle associazioni come **Cesvot News**. Nell'home page del sito è anche pubblicato lo scadenario dei principali adempimenti (in particolare fiscali) cui sono sottoposte le associazioni di volontariato nell'arco dell'anno solare.

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile si sono tenuti presso le Delegazioni, i consueti **incontri di aggiornamento** sulle novità fiscali e contabili introdotte dalla Finanziaria 2010 per un totale di **12 incontri**. La gran parte delle domande hanno riguardato la perdita della qualifica di Onlus per le associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato che svolgono attività diverse da quelle marginali ex DM 95/95 e le modalità per essere ammessi al 5xmille 2010. Le associazioni che hanno partecipato agli interventi sono state in media 20 ad incontro per un totale di oltre **200 partecipanti**.

✦ Liberi dai conti

Con questo servizio il Cesvot sostiene le associazioni nella **tenuta della contabilità** annuale attraverso una compartecipazione alla spesa per i professionisti (dottori o ragionieri commercialisti, consulenti del lavoro, società di servizi delle associazioni di categoria) individuati dall'associazione. Il Cevot concorre fino all'80% del costo indicato in fattura dal consulente, in ogni caso per un importo massimo non superiore a € 1.000.

Dal bando 2009 è stato introdotto un nuovo requisito di ammissibilità delle domande, limitando la partecipazione alle associazioni che presentano nel bilancio consuntivo (o rendiconto economico finanziario) un risultato d'esercizio (sia avanzo che disavanzo di gestione) non superiore a € 10.000 (oltre al requisito già presente di un totale entrate o uscite non inferiore a € 5.000).



Nel mese di ottobre 2010 è uscito il bando con scadenza 15 marzo 2011. Per la prima volta è stato possibile presentare la domanda interamente online tramite l'area riservata del Cevot.

Tabella 50
Richieste presentate e approvate suddivise per Delegazione

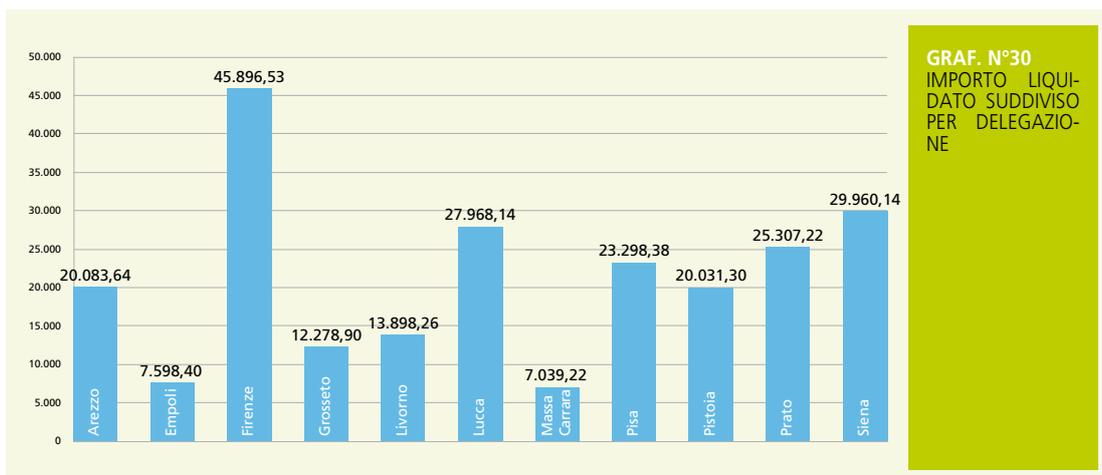
Delegazioni	Progetti presentati	Progetti ammessi	% progetti presentati su associazioni aderenti alla Delegazione	% progetti ammessi su associazioni aderenti alla Delegazione
Arezzo	24	21	9,3%	8,1%
Empoli	8	8	5,4%	5,4%
Firenze	65	56	11,3%	9,7%
Grosseto	15	15	6,7%	6,7%

Delegazioni	Progetti presentati	Progetti ammessi	% progetti presentati su associazioni aderenti alla Delegazione	% progetti ammessi su associazioni aderenti alla Delegazione
Livorno	18	16	6,3%	5,6%
Lucca	41	36	8,3%	7,3%
Massa Carrara	9	8	5,7%	5,0%
Pisa	26	25	9,0%	8,7%
Pistoia	23	22	9,9%	9,5%
Prato	32	29	17,2%	15,6%
Siena	33	33	10,1%	10,1%
Totale	294	269	9,3%	8,5%

Tabella 51
Confronto progetti ammessi e importi erogati tra 2009 e 2010

Delegazioni	Progetti ammessi		Importo erogato	
	2009	2010	2009	2010
Arezzo	24	21	€ 20.360,06	€ 20.083,64
Empoli	9	8	€ 7.660,96	€ 7.598,40
Firenze	57	56	€ 46.008,98	€ 45.896,53
Grosseto	15	15	€ 12.123,28	€ 12.278,90
Livorno	19	16	€ 12.940,01	€ 13.898,26
Lucca	43	36	€ 30.037,74	€ 27.968,14
Massa Carrara	10	8	€ 9.527,64	€ 7.039,22
Pisa	24	25	€ 21.922,18	€ 23.298,38
Pistoia	21	22	€ 18.165,71	€ 20.031,30
Prato	29	29	€ 22.004,00	€ 25.307,22
Siena	32	33	€ 25.621,60	€ 29.960,14
Totale	283	269	€ 226.372,16	€ 233.360,13

Il fondo disponibile è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste ammissibili.



GRAF. N°30
IMPORTO LIQUIDATO SUDDIVISO PER DELEGAZIONE

Il bilancio sociale per le associazioni di volontariato

Il servizio “Il bilancio sociale per le associazioni di volontariato” ha visto la sua terza edizione nel 2010. Come gli anni precedente si è trattato di un servizio integrato rivolto a coloro che desideravano realizzare un **percorso di rendicontazione sociale** che sfociasse nella pubblicazione del bilancio sociale.

Il progetto ha previsto un iniziale corso di formazione di tre giornate e un pacchetto di ore di consulenza e accompagnamento erogate presso la sede dell’associazione. Il bando per la partecipazione al servizio è scaduto nel mese di maggio. Le **associazioni ammesse** al progetto sono complessivamente **34**. Il corso di formazione si è svolto il 21 e 22 maggio presso la sede regionale del Cesvot mentre una terza giornata formativa si è tenuta presso le Delegazioni di Arezzo, Firenze e Pisa.

Sono 28 le associazioni che hanno ricevuto l’attestato di frequenza e quindi hanno avuto diritto di accedere al servizio di accompagnamento consulenziale per la realizzazione del bilancio sociale. Due di queste si sono ritirate scegliendo di non usufruire del servizio di accompagnamento. Per questo motivo, in seguito ad una richiesta straordinaria di partecipazione giunta a settembre, un’altra associazione è stata ammessa a partecipare.

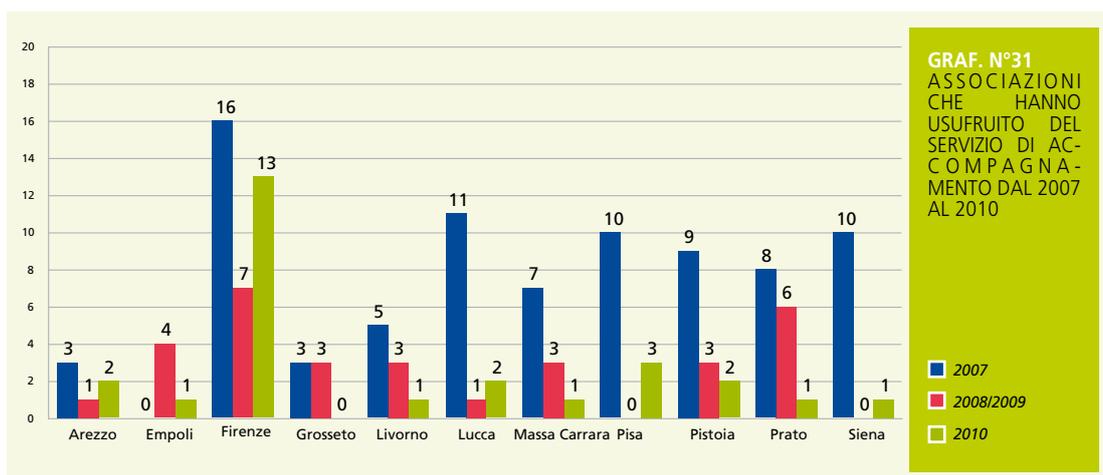


In definitiva le **associazioni che hanno usufruito del servizio di consulenza** sono state complessivamente **27**.

Nel mese di novembre si sono tenuti due incontri di verifica intermedia (a Firenze il 19 novembre e a Pisa il 26 novembre) a cui hanno partecipato 11 associazioni. Gli incontri sono stati importanti per verificare lo stato di avanzamento dell'azione ed evidenziarne le criticità.

Alcune difficoltà sono emerse relativamente ai tempi di realizzazione dell'azione che, essendo iniziata con ritardo, ha comportato lo slittamento del servizio e l'impossibilità di pubblicare alcuni bilanci entro il 31 dicembre. Con 13 associazioni sono state concordate proroghe al servizio di consulenza.

Le associazioni che al 31 dicembre 2010 hanno concluso il percorso e redatto il Bilancio sociale sono **4**.



Oltre all'accompagnamento, destinato ad associazioni che si confrontano con la redazione del bilancio sociale per la prima volta, le associazioni che avevano già partecipato alla precedente edizione del servizio e pubblicato il proprio bilancio sociale nel 2010, hanno potuto partecipare ad un **servizio di affiancamento**.

Risultavano essere 42 le associazioni che potevano beneficiare di questa opportunità. Di queste 5 si sono iscritte, e 3 associazioni hanno concluso e realizzato il documento entro il 31/12/10.

✦ Servizio di attestazione del bilancio sociale

Attraverso questo servizio le associazioni possono sottoporre il proprio bilancio sociale a consulenti incaricati di una valutazione che si concretizza nella formulazione di un giudizio sintetico (*rating*) sulla conformità a quanto indicato nella Guida Pratica Cevot (Quaderno Cevot n. 34 "I bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato: guida pratica").

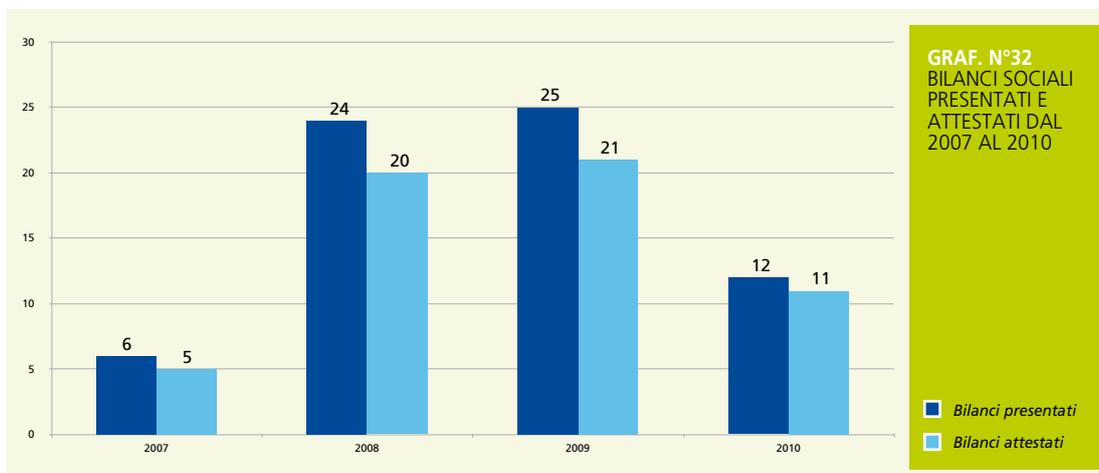


Il bilancio sociale non deve essere soltanto un documento pensato, elaborato e condiviso da un'ampia platea di soggetti interni (soci, consiglio, dirigenti, dipendenti, volontari) ed esterni (finanziatori, donatori, comunità, pubblica amministrazione, centri servizio etc.), ma dovrebbe anche rispettare una serie di requisiti di qualità.

A seguito della valutazione ogni associazione riceve una scheda analitica in cui sono indicati il punteggio complessivo e una lettera (A, B, C o D) che esprime il giudizio sintetico. Dalla lettura della scheda di valutazione, la singola associazione può trarre elementi di riflessione per procedere ad un successivo miglioramento del documento e del sottostante processo rendicontativo.

Nel caso dell'ottenimento del livello A o B l'associazione riceve 50 bollini adesivi da applicare al proprio bilancio sociale cartaceo.

Nel corso del 2010, **12 associazioni** hanno richiesto l'attestazione del loro bilancio sociale. 1 non ha ricevuto il punteggio sufficiente a ricevere l'attestazione.



✦ Sta arrivando il tuo fido

Questo servizio è nato per **facilitare l'accesso al credito** alle associazioni di volontariato. Il Cesvot ha costituito presso la finanziaria della Regione Toscana **Fidi Toscana** un fondo di oltre **2 milioni di euro** che serve a garanzia nei confronti delle banche per finanziamenti erogabili fino ad un ammontare di oltre **20 milioni di euro**.

Il progetto di assistenza al credito consiste:

- nella consulenza finanziaria;
- nella assistenza alla redazione delle richieste di garanzia;
- nella raccolta, controllo e trasmissione della documentazione a Fidi Toscana;
- nella verifica del rilascio della garanzia;
- nell'impegno economico del plafond curando l'andamento delle pratiche fino al loro rientro.



Le tabelle seguenti indicano l'importo complessivamente richiesto suddiviso per settore di attività e per Delegazione di appartenenza relativamente al 2010.

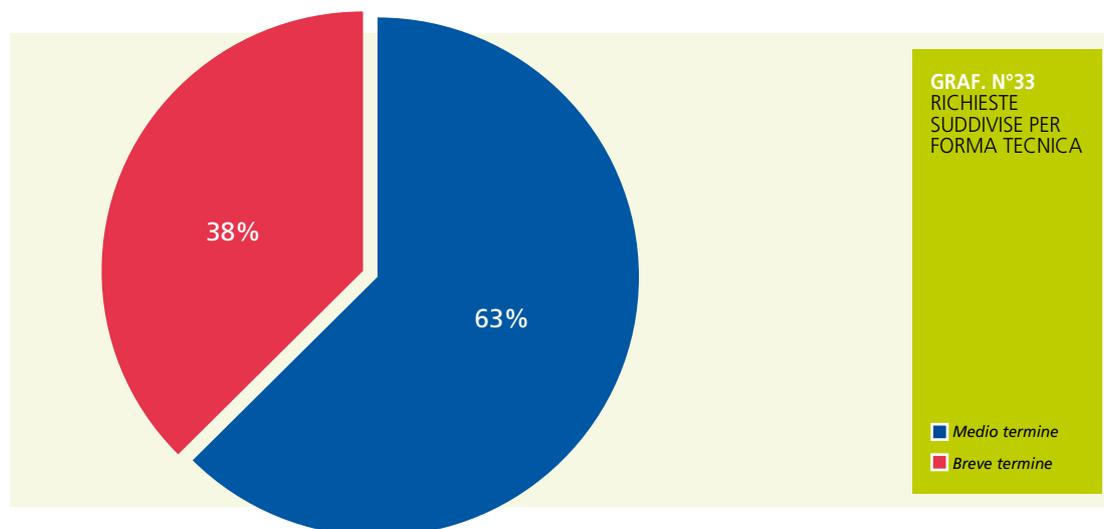
Tabella 52
Richieste suddivise per settore di attività dell'associazione richiedente

Settori	Numero richieste	Importo richiesto	Domande approvate da Fidi Toscana	Importo erogato al 31/12/10
Ambientale	1	€ 50.000	1	€ 50.000
Culturale	0	€ 0	0	€ 0
Protezione civile	1	€ 200.000	0	€ 0
Sanitario	14	€ 2.605.000	4	€ 450.000
Sociale	6	€ 800.000	4	€ 530.000
Socio-sanitario	2	€ 105.000	1	€ 60.000
Tutela e promozione dei diritti	0	€ 0	0	€ 0
Volontariato internazionale	0	€ 0	0	€ 0
Totale	24	€ 3.760.000	10	€ 1.090.000

Tabella 53
Richieste suddivise per Delegazione di appartenenza
dell'associazione richiedente

Delegazioni	Numero richieste	Importo richiesto	Domande approvate da Fidi Toscana	Importo erogato al 31/12/10
Arezzo	2	€ 180.000	1	€ 80.000
Empoli	0	€ 0	0	€ 0
Firenze	3	€ 195.000	1	€ 50.000
Grosseto	2	€ 75.000	0	€ 0
Livorno	2	€ 260.000	1	€ 60.000
Lucca	11	€ 2.480.000	6	€ 700.000
Massa Carrara	3	€ 420.000	1	€ 200.000
Pisa	0	€ 0	0	€ 0
Pistoia	0	€ 0	0	€ 0
Prato	0	€ 0	0	€ 0
Siena	1	€ 150.000	0	€ 0
Totale	24	€ 3.760.000	10	€ 1.090.000

Il seguente grafico mostra come sono ripartite le richieste per forma tecnica (a breve e medio termine).



Complessivamente, dal 2003 ad oggi, sono **163** le richieste inviate al Cescvot ed inoltrate alla finanziaria Fidi Toscana, per un importo totale richiesto di **€ 19.005.982,00**.

Tabella 54
Richieste suddivise anno

	N° di richieste	Importo richiesto
2003	5	€ 248.974
2004	20	€ 3.064.000
2005	29	€ 2.021.402
2006	30	€ 2.689.640
2007	15	€ 1.383.916
2008	16	€ 2.284.000
2009	24	€ 3.554.050
2010	24	€ 3.760.000
Totale	163	€ 19.005.982

Le Banche convenzionate sono:



✦ Area Giovani

La presidenza del Cesvot, in accordo con quanto emerso durante gli Stati generali che si sono svolti a Pisa il 9 ottobre 2009, si è impegnata negli ultimi anni a implementare un'area di sviluppo dedicata al volontariato giovanile e alla sua promozione. Il tema dei giovani è infatti di fondamentale importanza per l'attività del Cesvot, sollecitato dalle associazioni di volontariato che esprimono oggi come non mai la necessità di conoscere e intercettare il mondo giovanile nella sua eterogeneità e complessità.

L'Area Giovani si compone delle seguenti attività:

- Progetto "Scuola e Volontariato in Toscana";
- Progetto "Famiglie & Scuola per l'educazione alla cittadinanza democratica e solidale";
- partecipazione al Gruppo Promozione Volontariato Giovanile di Csvnnet;
- partecipazione al sistema Filigrane della Regione Toscana.

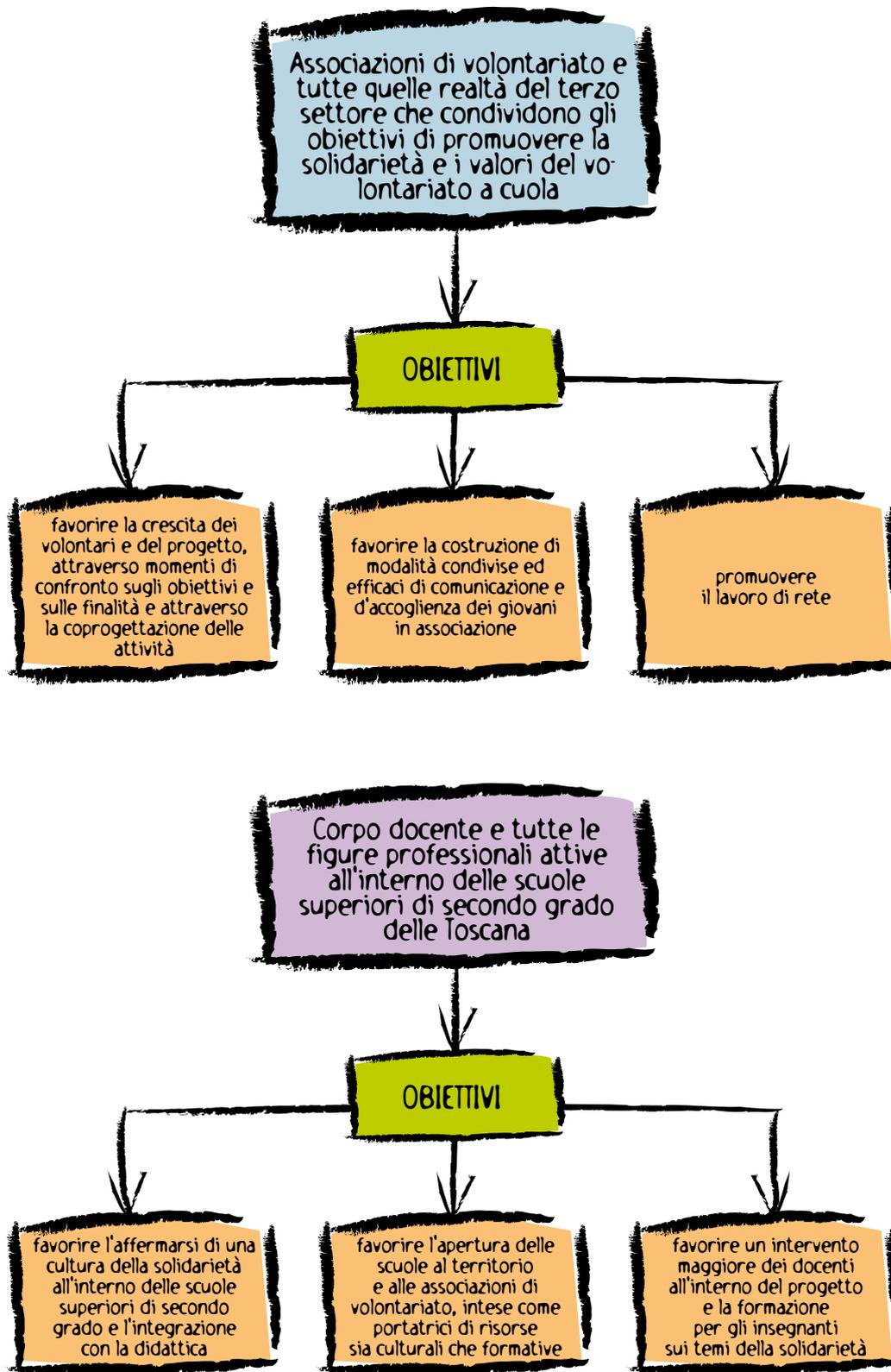
PROGETTO SCUOLA E VOLONTARIATO IN TOSCANA

Il progetto "Scuola e Volontariato in Toscana" è al suo settimo anno di attivazione. È un progetto finanziato dal Cesvot e gestito dal Cnv, Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana.

Lo staff del progetto Scuola e Volontariato è composto da 13 operatori (il coordinatore regionale, 11 operatori locali per ogni Delegazione e un operatore video maker). Dal 2007 è stato deciso di implementare il ruolo delle Delegazioni e il progetto ha previsto un operatore per ogni territorio di riferimento. All'interno dei territori definiti dalle Delegazioni, alcuni operatori locali hanno attivato più zone di lavoro spesso per motivi di ampiezza spaziale e per la presenza dislocata di più nuclei di intensità abitativa all'interno dei quali costruire reti di collaborazione fra scuole e associazioni. Nel 2010 si è resa operativa una nuova modalità di co-progettazione delle attività che ha coinvolto attivamente gli operatori locali, i segretari e i Direttivi delle singole Delegazioni.

Nella sua struttura generale, il progetto Scuola e Volontariato è rivolto principalmente a tre tipologie di destinatari riportati con gli specifici obiettivi negli schemi che seguono.

Figura 4
Destinatari e obiettivi delle progetto Scuola e Volontariato



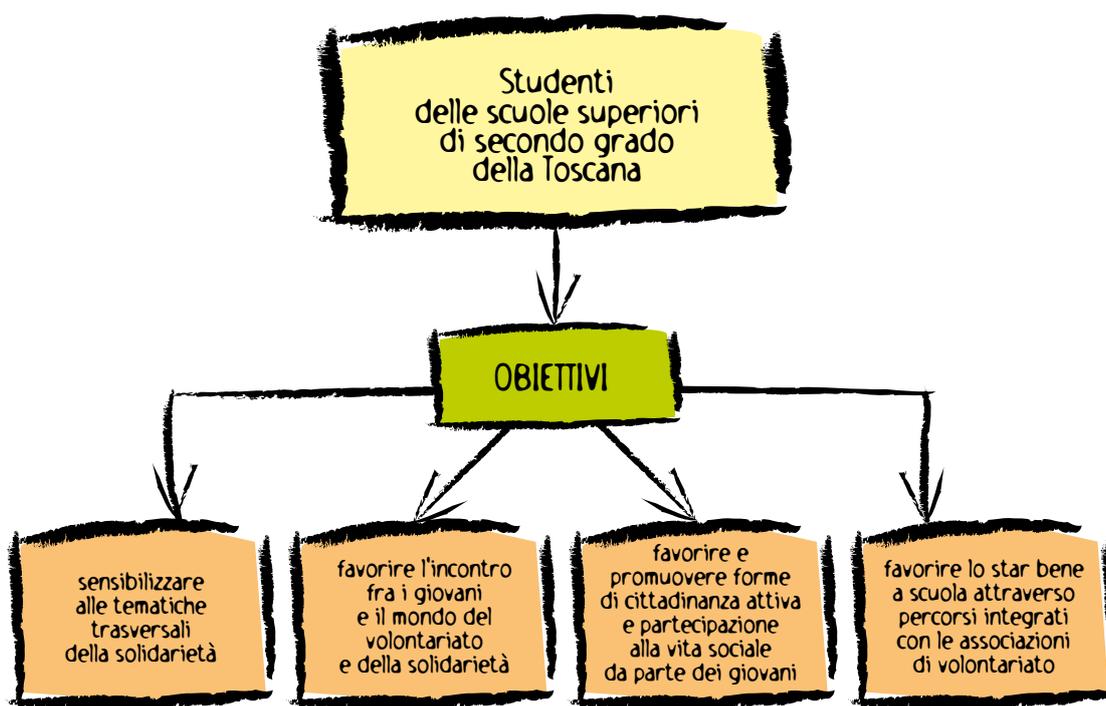


Tabella 55
Attività previste dal progetto

Attività scolastiche	Attività extrascolastiche
Stop & Go e percorsi tematici - incontri in classe o in assemblea da parte dell'operatore o dei volontari	Visite e stage nelle associazioni
Avviciniamoci - riflessione e conoscenza sul tema "Giovani e impegno civico"	Staff di ragazzi come "gruppi promotori di solidarietà"
Eventi o iniziative animate dagli stessi studenti (a livello scolastico o cittadino)	Summer in Action - settimana estiva residenziale di solidarietà e impegno

Nell'anno scolastico 2009 – 2010 conclusosi a giugno 2010, il progetto ha coinvolto **112 scuole** della regione, **402 professori**, **402 associazioni** e circa **18.800 ragazzi**.

Durante questo anno scolastico è divenuto operativo il **sistema di valutazione e monitoraggio** del progetto Scuola e Volontariato effettuato dal Cesvot su indicazione del CoGe. La valutazione ha coinvolto circa 90 associazioni e 270 studenti e ha avuto l'obiettivo di verificare l'impatto del progetto nei ragazzi e nelle associazioni coinvolte.

PROGETTO FAMIGLIE & SCUOLA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA E SOLIDALE

Nel 2010 si è concluso il progetto Famiglie & Scuola per l'educazione alla cittadinanza democratica e solidale promosso da Avis Toscana finanziato dal Cesvot all'interno dell'azione di sostegno ai progetti delle associazioni nell'area giovani.

Il progetto, nel corso di 12 mesi di lavoro, ha creato un processo che da un lato ha ripreso in considerazione la Carta dei Servizi delle scuole (trovando al suo interno un'adeguata collocazione al Patto di Corresponsabilità educativa tra la Scuola e la Famiglia previsto dal nuovo Statuto degli studenti e delle studentesse) e che, dall'altro, ha definito modalità di programmazione dei curricula di educazione alla cittadinanza più efficaci, in concomitanza con la costruzione di ambienti scolastici e familiari maggiormente educanti rispetto a tale obiettivo.

I **risultati raggiunti** dal progetto, che ha preso luogo in differenti zone della Regione (Pistoia, Arezzo, Casentino) sono stati:

- la ridefinizione dei valori e dei principi che riguardano la cittadinanza democratica e la solidarietà in situazioni storiche e sociali specifiche proprie delle comunità locali;
- la crescita di efficacia dei processi educativi nella formazione/istruzione relativa alla cittadinanza democratica e solidale;
- il miglioramento dei rapporti fra genitori e figli e fra insegnanti e studenti;
- la ricostruzione di una cultura di base e di forme di integrazione fondate sullo sviluppo di autonomia responsabile.

PARTECIPAZIONE GRUPPO PROMOZIONE VOLONTARIATO GIOVANILE CSVNET

Nel 2010 il Cevot ha dato seguito e implementato la partecipazione alle attività del Gruppo di Promozione del Volontariato Giovanile all'interno della rete dei Centri di Servizio (Csvnet). Csvnet ha infatti riconosciuto l'importanza strategica della promozione del volontariato giovanile e ha sottolineato la rilevanza per i centri di servizio di lavorare in un'ottica sinergica attraverso una valorizzazione delle aree e dei progetti di eccellenza.

Nel corso del 2010, il gruppo Promozione del Volontariato giovanile, composto da 9

Centri di Servizio (Toscana, Milano, Palermo, Biella, Modena e Reggio Emilia, Chieti, Catania, Belluno, Roma) ha sviluppato spazi di riflessione su quali strategie di promozione del volontariato giovanile sarebbe importante valorizzare e su quali strategie sarebbe importante lavorare per qualificare, sostenere e mettere in rete i centri di servizio. E' emersa la necessità di sostenere i centri nella valorizzazione, formazione e qualificazione delle organizzazioni di volontariato e delle reti rispetto al tema della promozione del volontariato giovanile, per aumentare la capacità del volontariato di generare forme di rappresentanza nelle quali i giovani si identifichino. Inoltre, si è sottolineata l'importanza di conoscere e valorizzare le esperienze territoriali di quelle associazioni che sono riuscite a creare spazi creativi e di espressione per i giovani.

Il gruppo di Promozione del volontariato Giovanile ha organizzato un incontro generale del Gruppo Allargato dei referenti politici e tecnici sulla programmazione Csvn 2010 di Promozione del Volontariato Giovanile tenutosi a gennaio 2010 a Zagarolo (Roma) durante il quale sono state programmate le attività del 2010 e del 2011. A seguito di questo incontro, il Gruppo ha lavorato per rendere operativi gli obiettivi del 2011.

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA FILIGRANE DELLA REGIONE TOSCANA

Nel 2010 il Cservot ha proseguito la partecipazione al tavolo di coordinamento delle reti associative del sistema Filigrane, promosso dalla Regione Toscana.

Per la gestione delle azioni individuate nelle Linee guida sulle Politiche Giovanili, la Regione Toscana si organizza su un livello di coordinamento formato da una Struttura Operativa di Supporto, gli Uffici della Regione già destinati alle funzioni di Politica giovanile presso l'Assessorato e da una rete partecipata formata da Istituzioni, Terzo settore e giovani.

La Struttura Operativa di Supporto coadiuva e compartecipa al coordinamento delle azioni proposte nelle Linee guida e coordina le Azioni di Sistema e l'Azione attiva regionale.

Il coordinamento così organizzato ha un'interlocuzione partecipativa con quattro livelli di riferimento:

- enti locali;
- reti associative di particolare rappresentanza e rappresentatività a livello regionale;
- esperienze significative nell'ambito delle politiche giovanili;
- giovani.

Gli obiettivi del Sistema Filigrane sono:

- ✓ consolidamento di una rete stabile di soggetti (istituzioni, Terzo settore, giovani);
- ✓ sviluppo della riflessione teorica, che diventi la piattaforma su cui poggiano relazioni e azioni;
- ✓ sviluppo dei processi di comunicazione e connessione avviati come trama di condivisione e conoscenza tra i soggetti del sistema e come espressione positiva dei giovani;
 - ✓ consolidamento di un sistema, oltre che procedurale, anche e soprattutto di contenuto.

All'interno del sistema Filigrane Bando Regionale APQ 2009-2010, il Cesvot ha ricevuto nel 2010 un finanziamento per il progetto "Cantieri di Solidarietà", con l'obiettivo di rafforzare nel corso dell'anno le attività già promosse all'interno del progetto Scuola e Volontariato in Toscana.







SVILUPPO DELLE RETI E DELLE ASSOCIAZIONI

COLLABORAZIONI E COORDINAMENTI A LIVELLO NAZIONALE

PROTOCOLLI CON ISTITUZIONI ED ENTI LOCALI

INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LE PROVINCE
E IL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

LE DELEGAZIONI

Sviluppo delle reti e delle associazioni

Fin dalla sua istituzione, il Cevot ha scelto di articolare la sua presenza sul territorio in **11 Delegazioni territoriali** (tutti i capoluoghi di provincia e il Circondario di Empoli) mirando a costruire un rapporto diretto con le associazioni di volontariato della Toscana.

Uno degli obiettivi perseguiti negli ultimi anni è stato il rafforzamento del ruolo delle Delegazioni e della loro capacità di contatto e coinvolgimento delle associazioni sul territorio.

In questo modo si mira ad affiancare ad una gestione formale – amministrativa del territorio, una funzione di promozione e sviluppo del volontariato attraverso le Delegazioni.

Nel 2010 è stata posta anche maggiore attenzione all'ampliamento della partecipazione delle associazioni alla vita istituzionale della Delegazione e al loro accesso a servizi erogati dal Cevot. Grazie al sistema informativo è possibile monitorare i rapporti di collaborazione ovvero i comportamenti attivi delle associazioni aderenti a fronte delle opportunità offerte dal Cevot ed effettuare una prima scrematura delle associazioni che risultano irreperibili o non più attive.

A questa prima fase dovrà seguire un percorso ulteriore di promozione dei servizi del Cevot anche attraverso incontri tematici o organizzati in territori decentrati, e specifiche campagne promozionali.

✦ Collaborazioni e coordinamenti a livello nazionale

CSVNET - COORDINAMENTO NAZIONALE DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

Il ruolo del Cevot in Csvnnet è un caposaldo della presenza del volontariato toscano nel circuito nazionale ed è stato perseguito attraverso una



progressiva integrazione e un sempre maggiore scambio di esperienze su varie tematiche.

I rappresentanti del Cevot nel Consiglio Direttivo di Csvnet sono:

- Patrizio Petrucci (delegato alla macro-area Ricerca e documentazione);
- Pino Staffa (delegato alla macro-area Comunicazione);
- Silvio Tardelli (delegato alla macro-area Funzionamento dei Csv).

Inoltre hanno partecipato come rappresentanti del Cevot nell'Assemblea Csvnet:

- Adelmo Agnolucci
- Sergio Coppola
- Giovanni Forconi
- Sergio Mura
- Alberto Brugi
- Gianfranco Di Grazia
- Michela Buongiovanni
- Marco Tongiorgi

Nel corso del 2010 l'Assemblea si è riunita **3 volte** mentre il Consiglio direttivo si è incontrato **8 volte**. L'annuale **Conferenza nazionale Csvnet** si è tenuta a Cagliari dal 5 al 7 novembre 2010.

A seguito delle numerose attività programmate e realizzate con Csvnet è stato formalizzato un protocollo d'intesa per la realizzazione del *Report sul sistema dei Csv in Italia – annualità 2008-2009* in base al quale il Cevot ha messo a disposizione un consulente e il supporto informatico. Il Report è stato presentato in occasione dell'apertura della II Conferenza Organizzativa di Csvnet (Roma, 26/10/2010).

Il Cevot ha inoltre partecipato al concorso di idee per la campagna di comunicazione Csvnet 2010 con il progetto "C'è ancora molto da fare", risultato vincitore, e alla ricerca "La cultura dei servizi e i servizi alla cultura del volontariato" sulle attività dei Csv italiani nel campo della comunicazione.

Infine il Cevot collabora, attraverso i suoi rappresentanti, a vari gruppi di lavoro (Europa e Mediterraneo, Giovani e Volontariato), oltre a partecipare attivamente:

- al processo istruttorio del Progetto Bivio, promosso da Csvnet e Istituto Italiano della Donazione;
- alla redazione e adozione delle Linee guida di Csvnet sulla governance dei Csv;
- alle attività legate al monitoraggio dell'Accordo Acri/Volontariato del 23/06/2010, in particolare le Linee guida comuni sulla progettazione sociale ed il Modello unificato di rendicontazione economica dell'attività dei Csv e dei Coge.

FONDAZIONE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL TERZO SETTORE

Il Cesvot è socio fondatore della Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo settore (Fortes) insieme all'Amministrazione Provinciale di Siena e alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Andrea Volterrani, attuale presidente, è stato nominato dal Cesvot nel Consiglio di gestione.



La Scuola si propone la formazione superiore qualificata dei dirigenti, dei quadri, dei volontari e degli operatori del Terzo settore.

Nel corso del 2010 si sono svolti:

- la prima *Summer School*, "La cultura della valutazione nel Terzo settore" (7 - 11 luglio)
- il seminario di alta formazione "L'affidamento dei servizi al Terzo settore. Le nuove prospettive europee" (25 - 26 novembre).

FONDAZIONE VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE

Il Cesvot è socio fondatore della Fondazione Volontariato e Partecipazione per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale (Fvp) di Lucca. Gli altri fondatori sono:



- Centro Nazionale per il Volontariato
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- Provincia di Lucca
- Comune di Lucca
- Csvnet

La Fondazione ha lo scopo di promuovere, gestire e sviluppare a tutti i livelli attività di ricerca, studio e dibattito nell'ambito del volontariato e della partecipazione sociale, orientate all'azione solidale sia nelle sue forme organizzate che in quelle spontanee ed informali.

Il Cesvot è rappresentato nel consiglio di amministrazione da Silvio Tardelli e Alberto Corsinovi, e nel Comitato Scientifico da Mauro Pellegrino. Stefano Raghianti e Riccardo Guidi sono rispettivamente presidente e direttore.

Nel corso dell'anno si sono tenute **3 riunioni** del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato scientifico della Fondazione si è insediato il 28/04/2010.

Nel 2010 è stato sottoscritto un atto convenzionale e avviato il progetto di ricerca "Non auto-sufficienze: una sfida societaria"; si sono svolti inoltre incontri propedeutici alla predisposizione del progetto di ricerca "Giovani e partecipazione in Toscana".

✦ Protocolli con istituzioni ed enti locali

ACCORDO QUADRO CON LA REGIONE TOSCANA

La ricerca di interventi coordinati con le Politiche regionali, in primo luogo l'Assessorato alle Politiche Sociali e la Presidenza della Giunta, per realizzare azioni che complessivamente rafforzino il volontariato nella Regione, ha portato alla stipula di un Accordo quadro tra Cesvot e Regione Toscana.



L'accordo si propone di promuovere almeno una volta l'anno un momento comune di confronto e riflessione sulle iniziative promosse dai due enti in favore del volontariato; di organizzare almeno ogni due anni un'iniziativa pubblica di studio sulla situazione del volontariato toscano; di sviluppare percorsi di valorizzazione del modello toscano di coesione sociale; di individuare modalità adeguate per rendere stabile e permanente lo scambio di informazioni e dati conoscitivi di ogni tipo attinenti il volontariato.

Nel 2011 l'Accordo è stato rinnovato e ampliato nei suoi contenuti individuando quattro ambiti di intervento comune: giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della Salute e partecipazione.

PROTOCOLLO D'INTESA CON UNCEM TOSCANA

Il Protocollo d'intesa con Uncem Toscana (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani della Toscana) siglato nel gennaio 2008, prevede la progettazione e l'attuazione di attività integrate per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato nelle zone decentrate e periferiche della Toscana.



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

Tutte le attività sono state programmate di concerto con le Comunità Montane attraverso periodici incontri di scambio e coordinamento.

Anche nel corso del 2010 sono stati mantenuti attivi gli sportelli informativi per le associazioni¹⁶ e sono stati realizzati i 7 progetti previsti nell'ambito dei Laboratori per progettisti per il volontariato (3 in Garfagnana e 4 in Valtiberina)¹⁷.

¹⁶ Per maggiori dettagli vedi i paragrafi delle Delegazioni di Lucca e Arezzo.

¹⁷ Per maggiori informazioni vedi il paragrafo "Laboratori per progettisti per il volontariato".

Tabella 56
Incontri di approfondimento svolti nel 2010

Incontri svolti in Garfagnana		Incontri svolti in Valtiberina	
TITOLO	DATA	TITOLO	DATA
Gli eventi delle associazioni: aspetti giuridico-fiscali	5 marzo	Problematiche contabili e fiscali del volontariato	12 marzo
Gli eventi delle associazioni: aspetti organizzativi e di comunicazione	5 novembre	Gli eventi delle associazioni: aspetti giuridico-fiscali	29 ottobre

Agli incontri, sia in Garfagnana che in Valtiberina hanno fatto seguito consulenze personalizzate alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

Infine sia in Garfagnana che in Valtiberina si sono conclusi due corsi di formazione informatica di primo livello ed uno per alimentaristi articolato in più moduli.

PROTOCOLLO D'INTESA CON UPI TOSCANA

Il Protocollo d'intesa con Upi Toscana (Unione delle Province della Toscana) è stato siglato nel febbraio 2008 con l'obiettivo di attivare una collaborazione stabile per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato.



Il Protocollo prevede di:

- facilitare la partecipazione delle Delegazioni territoriali Cesvot agli organismi istituzionali di consultazione delle Province;
- individuare progettualità specifiche da realizzare in collaborazione tra Cesvot e Province sia nell'ambito della formazione che della progettazione sociale con una particolare attenzione alle problematiche emergenti e alle nuove povertà;
- sostenere iniziative proposte dall'Amministrazione provinciale di concerto con la Delegazione territoriale e che hanno come destinatarie le organizzazioni di volontariato locali¹⁸;
- garantire la partecipazione con diritto al voto di un delegato delle Province ai lavori delle Commissioni progetti delegazionali chiamate a selezionare i progetti formativi presentati dalle associazioni di volontariato a valere sul bando formazione del Cesvot.

¹⁸ Vedi il paragrafo "Iniziativa in collaborazione con le Province e il Circondario Empolese Valdelsa".

PROTOCOLLO D'INTESA CON ANCI TOSCANA

Il Protocollo di intesa con Anci Toscana (Associazione Nazionale Comuni Italiani), stipulato nel febbraio 2008, prevede l'utilizzo dei punti di accesso denominati **Informagiovani** per rispondere all'esigenza di creare sul territorio una rete ancora più capillare di sportelli che forniscano informazioni ai cittadini sull'attività delle associazioni di volontariato, sui servizi disponibili, sulle loro sedi, sulle regolamentazioni che le disciplinano ed ogni altra notizia utile per promuovere la cultura della solidarietà.



A questo scopo il Cesvot, oltre a fornire il materiale documentario per il continuo aggiornamento degli sportelli, ha effettuato un'attività formativa del personale che svolge servizio presso gli Informagiovani per dotarlo delle conoscenze occorrenti ad un'adeguata informazione sulle associazioni e sul mondo del volontariato.

✦ Iniziative in collaborazione con le Province e il Circondario Empolese Valdelsa

Il processo di riforma del Cesvot ha mirato al consolidamento del ruolo sul territorio della Delegazione in relazione al rapporto con le Istituzioni ed il volontariato locale cercando di promuovere una linea diretta nel rapporto tra Delegazioni e le politiche provinciali.

Si mira a far sì che le Delegazioni, pur al di fuori da qualsiasi logica di rappresentanza politica, siano messe in condizione di concorrere alla rimozione degli ostacoli che si frappongono allo sviluppo del volontariato locale e di favorire la crescita di consapevolezza da parte delle Province del ruolo del volontariato quale risorsa del proprio territorio.

Il corollario operativo di tale obiettivo si declina a sua volta in iniziative volte ad aumentare la capillarizzazione del servizio e la presenza del territorio.

Le iniziative coinvolgono:

- ❖ le amministrazioni provinciali della Regione nonché il Comune di Empoli con riferimento alla zona socio - sanitaria della Asl 11;



- ❖ i comuni capoluogo di provincia della Toscana;
- ❖ le associazioni di volontariato del territorio, con primario riferimento alle Consulte o agli organismi di rappresentanza stabilmente costituiti.

Si prevede l'organizzazione di eventi, feste, seminari o convegni e la realizzazione di prodotti editoriali o ricerche su tematiche di interesse trasversale del volontariato o attinenti la solidarietà e rivolti ad associazioni di volontariato.

✦ Iniziative di Delegazione (Idd)

L'attenzione al territorio emerge anche dallo sviluppo delle iniziative autonomamente organizzate dalle Delegazioni (le cosiddette Idd) con lo scopo di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà, di migliorare le collaborazioni e gli scambi fra le associazioni e fra queste e gli enti pubblici, di sollecitare una maggiore partecipazione e consapevolezza dei cittadini diffondendo anche una maggiore conoscenza delle associazioni e delle loro attività.

Tramite le Idd sono stati organizzati incontri pubblici di informazione, studio e riflessione (seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde) su temi di interesse generale per il volontariato o riguardanti ambiti specifici della sua azione e iniziative di promozione della solidarietà e del volontariato locale, delle associazioni e delle loro attività (feste, meeting, mostre, rassegne cinematografiche e teatrali).

Il percorso di coinvolgimento nella definizione di linee di indirizzo per le Idd è iniziato all'inizio dell'anno con un incontro realizzato il 15 gennaio al quale sono stati invitati i membri del Consiglio direttivo, i presidenti e segretari di Delegazione, i responsabili di settore. Nell'incontro sono state definite le linee di indirizzo per la programmazione delle Idd da parte delle Delegazioni.

La programmazione delle Iniziative proposte dalle Delegazioni per il 2010 è stata approvata il 24 marzo dal Consiglio direttivo insieme al regolamento e alle procedure.

IL CESVOT SUL TERRITORIO: ALCUNI DATI
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

Di seguito i dati complessivi riferiti alle 11 Delegazioni per l'anno 2010

Progetti di formazione finanziati	129
Patrocini accordati	204
Iniziative realizzate in collaborazione con le Province ed il Circondario Empolese Valdelsa	5
Iniziative di Delegazione realizzate	23
Consulenze erogate dai segretari di Delegazione	1.451
Associazioni che hanno avuto un sostegno alla tenuta della contabilità con il servizio "Liberi dai conti"	269
Associazioni che hanno fatto richiesta del finanziamento grazie progetto "Sta arrivando il tuo fido"	24

112 scuole della regione, **402** professori, **402** associazioni e **18.800** ragazzi coinvolti nel progetto "Scuola e volontariato" nell'anno scolastico 2009-2010.

✦ Le Delegazioni

Ogni Delegazione è dotata di un **Direttivo** e di un' **Assemblea** a cui possono partecipare tutte le associazioni di volontariato del territorio aderenti a Cesvot. Le attività della Delegazione sono gestite da un **segretario di Delegazione**.

Le Delegazioni:

- ✓ offrono **servizi di consulenza, supporto e assistenza** alle associazioni del territorio;
- ✓ organizzano **iniziative di informazione, promozione e animazione**;
- ✓ promuovono lo **sviluppo di reti** e la **collaborazione con gli enti locali**;
- ✓ sostengono il **ruolo e la rappresentanza del volontariato negli organismi territoriali**.

Nelle pagine che seguono pubblichiamo, per ogni Delegazione, i principali dati relativi alle attività svolte nel 2010.



Delegazione di AREZZO



Presidente: Leonardo ROSSI

Segretario: Michela CERBALI

Sede di Delegazione:

via Petrarca, 9 - 52100 Arezzo

Tel: 0575 299547 - Fax: 0575 293044

e-mail: del.arezzo@cesvot.it



Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00

martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00

mercoledì 14.00 - 18.00

giovedì 14.00 - 18.00

I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro

243

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro

16

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot

259

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Festival di cinema sociale "Volontari allo specchio" - IIIª edizione

28 novembre - 3 dicembre 2010, Arezzo e provincia

Il **Festival**, giunto alla terza edizione, propone tematiche di tipo sociale per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni di attualità. Sono in concorso pellicole italiane prodotte negli ultimi 4 anni che affrontino argomenti in ambito sociale, culturale e ambientale. Si cerca così di suggerire spunti di riflessione, discussione e approfondimento grazie al linguaggio della cinematografia.

In occasione del Festival si è tenuto il **workshop "Filmare il volontariato"** rivolto ai volontari e agli appassionati di cinema, con lezioni di tecnica e di linguaggio cinematografico. Cinque giorni per un totale di quaranta ore tra lezioni e attività laboratoriali per dare la possibilità di coniugare riflessione teorica e pratica del documentario. Novità dell'edizione 2010 sono stati i laboratori nelle scuole che hanno coinvolto stu-

denti, volontari ed insegnanti.

Durante il Festival alcuni rappresentanti di associazioni di volontariato del territorio aretino hanno coinvolto gli studenti in un'attività che, attraverso l'utilizzo di filmati, mirava a sviluppare il dibattito tra i ragazzi. Ogni pomeriggio gli studenti hanno raccontato a Radio Wave International l'esperienza fatta in classe dibattendo sulle tematiche proposte dai film in programma.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Attività integrate per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato in Valtiberina

Lo sportello per il volontariato aperto grazie al Protocollo d'intesa Cesvot - Uncem Toscana¹⁹ presso la sede della Comunità Montana della Valtiberina (via San Giuseppe 32 - Sansepolcro - tel. 0575 730401 fax 0575 30407) ha continuato l'attività il mercoledì dalle 9,30 alle 13,30.

Inoltre nel corso del 2010 si sono svolti i 4 progetti finanziati nell'ambito dei "Laboratori per progettisti per il volontariato"²⁰.

Infine sono stati organizzati due seminari di studio (nella formula integrata formazione-consulenza), un corso di formazione di informatica di base e una serie di incontri formativi per alimentaristi, come riportato nella tabella che segue:

Tabella 57
Seminari e corsi realizzati in Valtiberina

TITOLO	DATA
Problematiche contabili e fiscali del volontariato	12 marzo 2010
Gli eventi delle associazioni: aspetti giuridico-fiscali	29 ottobre 2010
Corso di informatica di base	Dal 29 marzo al 31 maggio 2010
Corso per "alimantaristi" (Dgrt. 559 del 21/07/2008)	Maggio 2010

¹⁹ Per maggiori informazioni vedi il paragrafo "Protocollo d'intesa con Uncem Toscana".

²⁰ Per maggiori informazioni vedi il paragrafo "Laboratori per progettisti per il volontariato".

Ricerca partecipata sugli strumenti e sui metodi educativi relativi alla fascia giovanile in collaborazione con la Provincia di Arezzo

Il progetto si è proposto di supportare gli operatori che a vario titolo si occupano di educazione di giovani adolescenti, coinvolgendo le diverse associazioni presenti nel territorio provinciale di Arezzo in un lavoro di costruzione comune di metodi, strumenti e competenze professionali.

L'obiettivo principale era quello di creare una rete tra diverse associazioni ed enti che si occupano di educazione dei giovani. L'ipotesi è stata quella di creare un gruppo di lavoro guidato dai docenti dell'Università di Siena.

Il progetto ha visto la realizzazione delle seguenti azioni:

- convegno internazionale;
- incontri del gruppo di lavoro;
- incontri zionali e nelle associazioni;
- formazione dei formatori volontari delle associazioni;
- incontri dei formatori volontari (come formatori) presso le associazioni di volontariato.

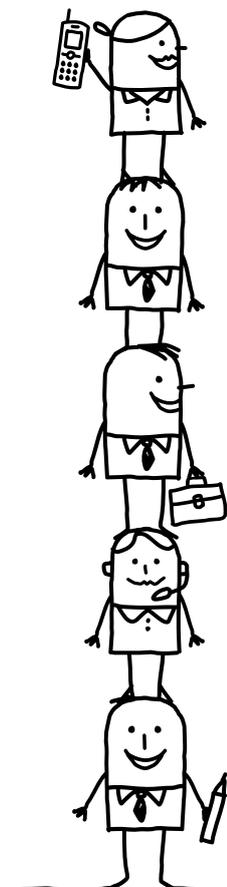
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	11	per un importo di € 58.461,70
I patrocini:	11	per un importo di € 11.900
Le consulenze:	121	consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	1	per un importo di € 30.000
Iniziativa in collaborazione con la Provincia:	1	per un importo di € 5.000
Liberi dai conti:	24	per un importo liquidato pari a € 20.083,64
Sta arrivando il tuo fido:	1	domanda approvata per un totale erogato di € 80.000

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Proteggiamo i volontari	Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile	Protezione civile	€ 6.000
Le giornate dell'economia responsabile	Socialnet	Tutela e promozione dei diritti	€ 6.000
Addio alle armi, gestione e risoluzione dei conflitti nell'ambito della disabilità intellettiva	Il Velocipede Onlus	Sociale	€ 5.842
Capaci di accogliere - Formazione per volontari impegnati nell'accoglienza di adolescenti e giovani	I Care	Sociale	€ 5.000
Donne: ponte fra le diversità	Pronto Donna	Sociale	€ 6.000
Soccorriamo! 2° Corso per soccorritori di livello avanzato in emergenza sanitaria	Arciconfraternita di Misericordia di Arezzo	Sanitario	€ 5.000
Corso di formazione per soccorritori volontari - Livello avanzato	Confraternita di Misericordia di Castiglion Fiorentino	Sanitario	€ 4.900
Efficacemente volontarie - Tra il saper fare e il saper essere nelle relazioni di aiuto	Donne Insieme	Sociale	€ 5.902
Consapevolmente Volontari, percorso formativo e metodi per affrontare l'emergenza educativa	Ass. Valdarnese di Solidarietà	Sociale	€ 4.600
Aiutarsi per Aiutare	Amrar - Ass. Malati Reumatici di Arezzo Onlus	Socio-sanitario	€ 3.217,70
Abbracciare il mondo. Strumenti operativi e buone prassi per la cooperazione internazionale	Arci Solidarietà Arezzo	Volontariato internazionale	€ 6.000

Delegazione di EMPOLI



Presidente: Damiano CARLI
Segretario: Federico GORI
Sede di Delegazione: via Salvagnoli, 34 · 50053 Empoli Tel: 0571 530165 · Fax: 0571 535977 e-mail: del.empoli@cesvot.it
Orario di apertura: lunedì 14.00 · 18.00 martedì 10.00 · 12.00 e 14.00 · 16.00 mercoledì 14.00 · 18.00 giovedì 14.00 · 18.00
SPORTELLO C/O INFORMAGIOVANI DI FUCECCHIO P.zza La Vergine, 20 Fucecchio (FI) tel. 0571 23331 Orario apertura: 2° giovedì del mese 15.30 · 18.00



I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE al Registro

128

Associazioni
NON ISCRITTE al Registro

21

TOTALE Associazioni
aderenti Cesvot

149

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Partecipare fa bene alla salute. La rappresentanza del volontariato negli organismi partecipativi

19 novembre - 3 dicembre 2010, Empoli

La Delegazione già in passato aveva affrontato il tema della rappresentanza del volontariato e degli effettivi strumenti che esso ha a disposizione per svolgere questo ruolo. La Delegazione, andando ad integrarsi con la più vasta iniziativa regionale del Cesvot a sostegno delle associazioni operanti nelle Società della Salute (Sds), ha organizzato un ciclo di seminari di approfondimento per i volontari che si trovano all'interno di organi partecipativi e tavoli di programmazione, in modo da dare effettivo sostegno a questa funzione basilare del volontariato. L'obiettivo fondamentale dell'iniziativa è stato quello di dare competenze ai volontari affinché svolgano effettivamente il loro ruolo di rappresentanza e di proposta all'interno degli organi competenti.

L'iniziativa si è svolta presso i locali dell'Agencia dello sviluppo di Empoli ed ha visto la partecipazione di 92 persone nei 5 incontri programmati. All'incontro finale hanno partecipato anche i presidenti e direttori della Società della Salute attive nel territorio della Delegazione (Sds Valdarno Inferiore e Sds Empolese Valdelsa).

"Beni preziosi". Giornata del volontariato dei beni culturali 2010

18 settembre 2010, Empoli

Si tratta della seconda edizione della giornata dedicata al volontariato dei beni culturali. Le associazioni del settore (incontrate prima dell'estate) si sono presentate con i propri stand espositivi mostrando il loro ruolo di tutela con dimostrazioni di restauro di reperti archeologici. Contemporaneamente alla "Fiera in piazza dei Leoni", si è tenuta nella sede del Comune una tavola rotonda sul ruolo del volontariato nella promozione del turismo culturale. Al convegno hanno partecipato: Alessandro Berra, presidente Federazione Toscana dei Volontari per i Beni Culturali; Lorella Alderighi, archeologo della Soprintendenza beni archeologici della Toscana; Romano Nanni, direttore del Museo Leonardiano; Paola Rossetti, sindaco di Montaione e delegato al turismo per il Circondario Empolese Valdelsa; Claudio Rosati dirigente Regione Toscana Settore Musei. La giornata è stata contornata da una visita al museo del vetro di recente apertura e conclusa da una rappresentazione in rima nella piazza dei Leoni.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Festa del Volontariato a Castelfiorentino

Durante la Festa del Volontariato tenutasi il 26 settembre 2010 a Castelfiorentino il Cevot è stato presente con uno stand. Nell'occasione è stato pubblicizzato anche il progetto Scuola e Volontariato.

Anno Europeo del Volontariato

Nei mesi di novembre e dicembre 2010 la Delegazione ha organizzato una serie di incontri sul territorio con le istituzioni e le associazioni locali per la costruzione di un'iniziativa nel 2011 in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato.

Gli incontri hanno avuto il seguente calendario:

- 10 novembre a Certaldo
- 25 novembre a Montaione
- 10 dicembre a Montespertoli

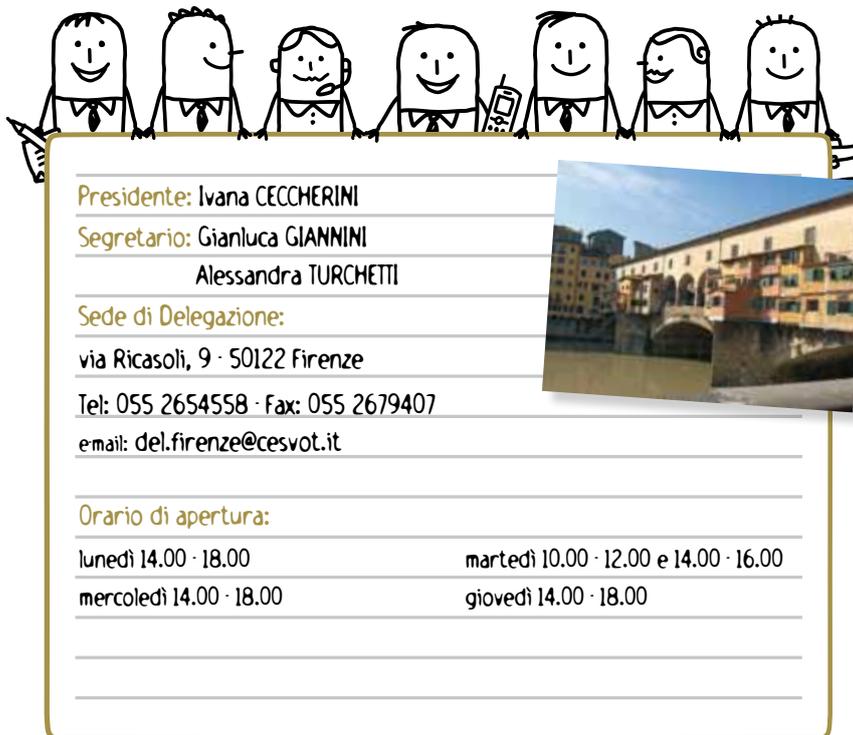
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	10 per un importo di € 50.760,01
I patrocini:	12 per un importo di € 8.900
Le consulenze:	130 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 8.610,60
Liberi dai conti:	8 per un importo liquidato pari a € 7.598,40

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Sosteneremergenza - il sostegno psicologico in emergenza	Pubblica Assistenza di Santa Croce sull'Arno	Protezione civile	€ 5.760
Pronti a tutto - Il soccorso nelle emergenze di protezione civile -	Arciconfraternita di Misericordia di Empoli	Protezione civile	€ 5.564
Il volontario nella protezione civile nel terzo millennio	P.A. di Fucecchio	Protezione civile	€ 5.450
La comunicazione tra volontari e l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario	I Lupi del Monte	Sociale	€ 4.500
Caro Diario	Cae - Centro di Accoglienza di Empoli	Sociale	€ 3.168
Corso di formazione al volontariato internazionale	Gruppo Empolese Emisfero Sud	Volontariato internazionale	€ 6.000
Volontario sociale: risorsa di comunità	Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli	Sociale	€ 5.954,01
Imparare per aiutare 2: competenze necessarie per un rapporto fiduciario con l'utente	Auser Volontariato Territoriale Circondario Empolese Valdelsa	Sociale	€ 4.824
Sistema assistenza ai non autosufficienti: nuove regole e nuovi sviluppi per il volontariato	Cave-Coordinamento Associazioni Volontariato Empolese	Socio-sanitario	€ 4.500
I magazzini dimenticati: i volontari e la valorizzazione dei reperti archeologici	Associazione Archeologica Volontariato Medio Valdarno	Culturale	€ 5.040

Delegazione di FIRENZE



Presidente: Ivana CECCHERINI

Segretario: Gianluca GIANNINI
Alessandra TURCHETTI

Sede di Delegazione:
via Ricasoli, 9 · 50122 Firenze

Tel: 055 2654558 · Fax: 055 2679407
email: del.firenze@cesvot.it

Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00	martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00
mercoledì 14.00 - 18.00	giovedì 14.00 - 18.00



I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro
548

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro
27

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot
575

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Giornate di studio "Impariamo a costruire una rete. Il giusto valore della progettazione condivisa: dalla teoria alla pratica"

19-20 novembre, Sesto Fiorentino e 26-27 novembre 2010, Firenze

L'iniziativa nasce dal bisogno di incentivare e valorizzare la progettualità nel lavoro delle associazioni, con l'obiettivo prioritario di promuovere una nuova mentalità e cultura del "fare rete". Ai partecipanti è offerto un percorso teorico ed operativo per imparare a costruire reti di partner efficaci e funzionali che aggiungano valore e risorse materiali ed umane all'idea progettuale.

Seminario "Società della salute in area fiorentina: punto e a capo?"

28 maggio 2010, Firenze

L'iniziativa si inserisce nel percorso già avviato da Cesvot a livello regionale per moni-

torare l'attuale assetto delle Società della Salute in relazione alla partecipazione delle associazioni di volontariato ai processi di programmazione degli interventi sociali a livello locale. Una riflessione sul ruolo del volontariato nelle Società della Salute dell'area fiorentina di forte interesse pubblico: un contributo efficace del volontariato in questo ambito è di fatto fondamentale per il buon andamento dei servizi resi alla cittadinanza intera nell'ambito sociale e sanitario.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Inaugurazione della nuova sede della Delegazione

14 maggio 2010, Firenze

E' stata inaugurata la nuova sede della Delegazione Cescvot di Firenze che, dopo 12 anni, si è trasferita al quarto piano di Via Ricasoli 9, nello stesso stabile della sede regionale, con uffici più funzionali e confortevoli a totale disposizione del volontariato provinciale. Hanno partecipato all'evento Andrea Barducci – presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi – sindaco di Firenze, Patrizio Petrucci – presidente del Cescvot, Ivana Ceccherini – presidente della Delegazione Cescvot di Firenze, e moltissimi volontari che hanno così espresso un sentimento di adesione e consenso da parte delle associazioni.

Avvio "Gruppo di contatto"

Il Direttivo della Delegazione di Firenze ha istituito il "Gruppo di contatto", un gruppo di lavoro per favorire ed incentivare la conoscenza e la partecipazione alle attività ed opportunità offerte dal Cescvot da parte delle associazioni di volontariato che, seppur aderenti, non hanno mai usufruito nel tempo di alcun servizio. Sono stati organizzati in Delegazione una serie di incontri per piccoli gruppi di associazioni operanti nello stesso settore e, contemporaneamente, è stata favorita la partecipazione del Cescvot alle attività istituzionali di vari interlocutori del territorio, quali la Consulta degli Invalidi e degli Handicappati e quella della Salute mentale del Comune di Firenze, il Comitato di partecipazione dell'Azienda Usl 10 di Firenze e il Coordinamento Associazioni Famiglie Ospedale Meyer. Un terreno stimolante di scambio e di confronto, oltre alla possibilità di approfondire la conoscenza reciproca, è il frutto importante di questa attività che ha subito prodotto una diminuzione del numero delle associazioni che non ha mai collaborato con il Centro Servizi.

I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	19 per un importo di € 95.987
I patrocini:	46 per un importo di € 57.700
Le consulenze:	121 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 6.387,50
Liberi dai conti:	56 per un importo liquidato pari a € 45.896,53
Sta arrivando il tuo fido:	1 domanda approvata per un totale erogato di € 50.000

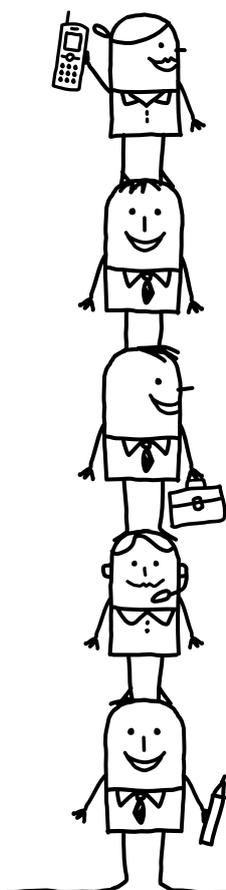
PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
L'Hospice, l'altra casa. Formazione dei volontari all'assistenza al malato oncologico	Calci Chianti Fiorentino - Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori	Socio-sanitario	€ 3.519
Genitorialità complesse: dall'accoglienza educativa a quella tutelare	Le Case - Comunità per Accoglienza e Solidarietà contro l'Emarginazione	Sociale	€ 5.954
Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico - sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi	Acat - Club Alcolisti In Trattamento Sesto Fiorentino	Socio-sanitario	€ 5.000
Per conoscere e per imparare insieme. Percorso di formazione per il sostegno extra-scolastico	Differenze Culturali e Nonviolenza	Culturale	€ 5.000
Carcere e città: bisogni, risposte e progetti	Pantagruel	Sociale	€ 1.450
Il volontariato in cure palliative - Formazione continua	File - Fondazione Italiana di Leniterapia	Sanitario	€ 5.940
Volontariato nell'ospedale pediatrico: un percorso di esperienze ed immagini	Helios	Socio-sanitario	€ 6.000
Incontrare: dall'ascolto alla speranza	Progetto Accoglienza	Sociale	€ 4.756
Au.Tutor - il tutor per l'inserimento lavorativo di persone con autismo	Ass. Autismo Firenze	Sociale	€ 5.780
La cassetta degli attrezzi - Corso per volontari sulla rete dei servizi socio-sanitari	Solidarietà Caritas di Firenze	Tutela e promozione dei diritti	€ 6.000
Formazione giovani volontari per la salute mentale 2010	Affsm - Ass. Fenice Familiari Salute Mentale	Socio-sanitario	€ 4.920
Iniziamo a camminare ... Il futuro ci seguirà	Cui I Ragazzi del Sole	Sociale	€ 5.000
Rispondere al disagio - il contatto telefonico come prima forma d'aiuto alle persone in difficoltà	Gli Amici di Daniele	Sociale	€ 5.968

SVILUPPO DELLE RETI E DELLE ASSOCIAZIONI

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Imparare per aiutare - Corso di formazione per volontari ospedalieri	Avo Comunale di Firenze	Socio-sanitario	€ 4.500
Aaa Genitore cerca volontario - Progetto di sostegno alla genitorialità	Noi per Voi - Genitori contro le leucemie e tumori infantili Onlus	Socio-sanitario	€ 6.000
Volontariato e Interazione Aumentativa con Genitori ed Esperti sul Ritardo dello Sviluppo	Arciconfraternita della Misericordia di Firenze	Socio-sanitario	€ 4.700
Comunicando ancora: percorso di approfondimento sulla comunicazione efficace e persuasiva	Auser Volontariato Sesto Fiorentino	Sociale	€ 5.000
Io c'entro - Corso di formazione volontari per il sistema penitenziario	Uisp Solidarietà di Firenze	Sociale	€ 5.000
Una relazione particolare: osservazione partecipante del rapporto terapeutico persona / animale	Akela - Gruppo cinofili da soccorso	Socio - sanitario	€ 5.500

Delegazione di GROSSETO



Presidente: Andrea CALDELLI
Segretario: Marco GIULIANI
Sede di Delegazione: via Ginori, 17/19 · 58100 Grosseto Tel: 0564 418447 · Fax: 0564 420154 email: del.grosseto@cesvot.it
Orario di apertura: lunedì 14.00 · 18.00 martedì 10.00 · 12.00 e 14.00 · 16.00 mercoledì 14.00 · 18.00 giovedì 14.00 · 18.00



I NUMERI della Delegazione

Associazioni ISCRITTE al Registro

185

Associazioni NON ISCRITTE al Registro

38

TOTALE Associazioni aderenti Cesvot

223

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Vip - Volontario In Persona

25 settembre - 2 ottobre 2010, provincia di Grosseto

Il progetto si è proposto di raccontare le mille facce del volontariato grossetano. Partendo dal capoluogo sabato 25 settembre, un camper ha percorso da nord a sud il territorio della provincia di Grosseto e, in una sorta di staffetta ideale, ha incontrato più di 100 associazioni. Il giro si è concluso il 2 ottobre nella sala consiliare del Palazzo della Provincia. Il camper ha avuto a bordo una troupe televisiva che ha documentato il viaggio, passo per passo: Vip è diventato un dvd che testimonia gli oltre 1000 chilometri percorsi.

Convegno "Da homo-fobicus a homo-sapiens"

29 Maggio 2010 - Follonica

L'iniziativa si è inserita nel programma della Settimana del Volontariato, organizzata dal Forum del Volontariato di Follonica. Il convegno, presentato dalla Delegazione

Cesvot di Grosseto insieme agli alunni della scuola secondaria Pacioli di Follonica, ha avuto come tema la sensibilizzazione sull'omofobia ed è stato collegato alla presentazione del volume *L'identità sessuale a scuola* (Liguori editore).

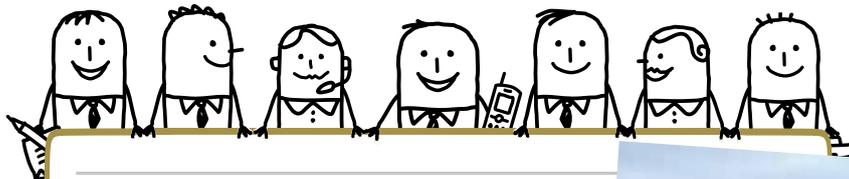
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	10 per un importo di € 54.320
I patrocini:	20 per un importo di € 14.800
Le consulenze:	52 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 20.000
Liberi dai conti:	15 per un importo liquidato pari a € 12.278,90

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
L'arte di ascoltarsi	Serenamente	Sociale	€ 3.600
Comunicare per prevenire le malattie sessualmente trasmissibili nel XXI secolo	La Strada	Sanitario	€ 5.826
Cittadini protagonisti: la valutazione dei servizi pubblici locali	La Martinella	Tutela e promozione dei diritti	€ 6.000
Periferie: volontariato e animazione locale nelle aree a forte rischio di emarginazione sociale	L'Altra Città	Sociale	€ 5.908
Il corpo come parola e la casa come azione. Formare l'operatore motorio per anziani e disabili	Uisp Solidarietà Grosseto	Sociale	€ 5.780
Camminare insieme - terza età e volontariato	Arci Circolo Arcobaleno Monte Labro	Socio-sanitario	€ 6.000
Avis Amamente. Corso di formazione per facilitatori Ama	Avis Comunale di Sticciano Stazione	Socio-sanitario	€ 3.212
Verso l'autonomia. Metodologie e strumenti per l'accompagnamento sociale	Le Querce di Mamre Onlus	Sociale	€ 5.994
L'arte di mediare i conflitti	Ofelia Onlus	Socio-sanitario	€ 6.000
Formare il volontariato ai giovani	Arcisolidarietà Grosseto	Sociale	€ 6.000

Delegazione di LIVORNO



Presidente: Claudia FRANCONI

Segretario: Emanuela DI FALCO

Sede di Delegazione:

via degli Asili, 35 - 57126 Livorno

Tel: 0586 219632 - Fax: 0586 836859

e-mail: del.livorno@cesvot.it



Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00

martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00

mercoledì 14.00 - 18.00*

giovedì 14.00 - 18.00

*escluso I° e III° mercoledì del mese

SPORTELLO C/O INFORMAGIOVANI DI PIOMBINO

Viale della Resistenza, 4 Piombino (LI) - Orario apertura: 1° mercoledì del mese 15.00 - 17.00

SPORTELLO C/O ASSOCIAZIONE VO.CE

Vicolo degli Aranci, 8 Cecina (LI) - Orario apertura: 3° mercoledì del mese 15.00 - 17.00

I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro

272

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro

14

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot

286

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Tessere reti: per una progettazione partecipata. Laboratorio per la formazione di progettisti per il volontariato

2 ottobre - 11 dicembre 2010 - Cecina

L'iniziativa ha voluto rispondere all'esigenza di diffondere anche a livello territoriale una cultura progettuale soprattutto intesa come leva per promuovere lavoro di rete e

partnership tra le varie associazioni del territorio.

Il percorso si è articolato in cinque giornate di studio²¹: i seminari tematici hanno spaziato dalla cultura progettuale alle varie fasi tecniche del ciclo del progetto, attraverso la modalità della progettazione partecipata. Oltre alle competenze progettuali, si sono volute approfondire anche le conoscenze di strumenti partecipativi e le modalità di interazione tra le associazioni e gli altri attori del territorio in modo tale da contribuire anche allo sviluppo della cultura del "fare rete".

Cesvot in piazza. Le piazze della solidarietà: il servizio "L'esperto risponde" a Livorno e Cecina

5 – 19 maggio 2010 - Cecina e Livorno

Nell'ambito della terza edizione di "Volontariando", dal titolo "Il Maggio della Solidarietà", promosso dalla Provincia di Livorno in collaborazione con il Cesvot, la Delegazione di Livorno ha offerto alle organizzazioni di volontariato la possibilità di fruire sul territorio del servizio di consulenza "L'esperto risponde" attivo presso la Sede Regionale. L'attività di consulenza ha riguardato i vari aspetti della vita associativa ed in particolare i temi fiscali, giuridici, amministrativi. Il servizio è stato svolto dal dott. Riccardo Bemi presso i due punti informativi allestiti presso lo stand del Cesvot a Cecina ed a Livorno all'interno delle iniziative di Volontariando 2010.

INIZIATIVE SUL TERRITORIO

"Volontariando 2010" in collaborazione con la Provincia di Livorno

Maggio 2010 – Provincia di Livorno

L'Amministrazione Provinciale di Livorno in collaborazione con la Delegazione di Livorno ha organizzato la terza edizione di Volontariando. L'iniziativa è stata realizzata dalla Provincia di Livorno di concerto con le Amministrazioni comunali e con la Consulta del Volontariato con una particolare modalità di svolgimento itinerante che ha visto coinvolti il territorio dell'intera Provincia al fine di valorizzare e favorire la partecipazione di tutte le associazioni, comprese quelle che hanno la propria sede fuori dal capoluogo.

Le varie iniziative si sono svolte nell'arco del mese di maggio – da cui il sottotitolo "Il maggio del volontariato" - ed in ciascuna zona sono state organizzate due giornate di incontri ed iniziative in materia di volontariato:

- "Volontariato e partecipazione" e "Giovani e anziani. Confronto intergenerazionale", svoltisi rispettivamente a Suvereto e Piombino per la Zona Val di Cornia il 2

²¹ Per maggiori informazioni sul percorso vedi il paragrafo "Formazione per volontari e dirigenti/responsabili del volontariato"

e 5 maggio 2010;

- “L’azione del volontariato all’interno del carcere” 8 e 9 maggio 2010 a Porto Azzurro per la nella zona elbana ;
- “Immigrazione. Percorsi tra volontariato ed istituzioni” e “Anno Europeo della Lotta alla povertà e all’esclusione sociale: il ruolo delle associazioni di volontariato” nei giorni 13 e 14 maggio 2010 a Castagneto Carducci e Cecina per la zona Val di Cecina;
- “Il ruolo del volontariato nel percorso di integrazione del disabile: scuola, dopo scuola, autonomia” nei giorni 18 e 19 maggio 2010 a Livorno.

Nell’ambito di tali iniziative si sono tenuti dibattiti pubblici, incontri formativi specifici, momenti di animazione/spettacolo, micro-iniziativa a rotazione delle associazioni partecipanti finalizzate a promuovere le loro attività e sensibilizzare la cittadinanza ai temi della solidarietà.

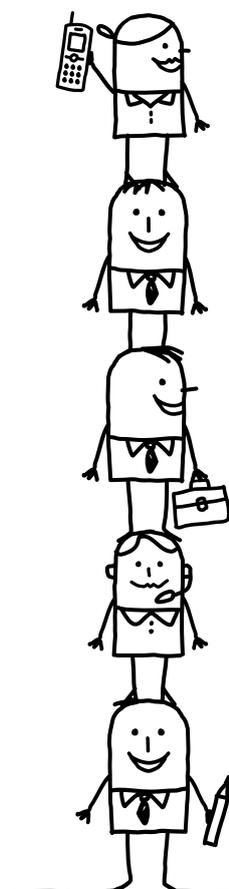
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	11 per un importo di € 58.724
I patrocini:	21 per un importo di € 20.800
Le consulenze:	145 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 11.609
Iniziativa in collaborazione con la Provincia:	1 per un importo di € 5.000
Liberi dai conti:	16 per un importo liquidato pari a € 13.898,26
Sta arrivando il tuo fido:	1 domanda approvata per un totale erogato di € 60.000

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Progetto di formazione per soccorritori di livello avanzato per le maxiemergenze sanitarie	P.A. Società Volontaria Soccorso di Livorno	Sanitario	€ 5.000
Insieme per accompagnare: formare volontari per la promozione dei diritti di cittadinanza	Acli Solidarietà Livorno	Tutela e promozione dei diritti	€ 5.374
La comunicazione per la rete sociale	Ass. di volontariato e solidarietà con il Popolo Saharawi Gaibila	Culturale	€ 4.800
L'ambiente è alterato... anche tu? InFormati, attivati, inForma	Italia-Nicaragua	Ambientale	€ 6.000
Il volontario di fronte all'Alzheimer	Ama - Ass. Malattia di Alzheimer	Socio-sanitario	€ 6.000
Corea-Jurema un cammino condiviso 5	Don Nesi/Corea	Volontariato internazionale	€ 5.990
RianiMare: gestione delle emergenze in ambiente acquatico	Società Nazionale Salvamento - sez. Isola d'Elba	Protezione civile	€ 6.000
Lo sportello di Spazio H	Spazio H - Comitato in difesa dei diritti degli handicappati	Sociale	€ 4.650
L'agricoltura rende liberi	Eco-Mondo	Ambientale	€ 5.930
Il volontario di fronte al malato, alle patologie e all'organizzazione ospedaliera e territoriale	Avo - Associazione Volontari Ospedalieri Cecina	Sanitario	€ 3.980
Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi	Alcat - Ass. Livornese Club Alcolisti in Trattamento	Socio-sanitario	€ 5.000

Delegazione di LUCCA



Presidente: Angelo SERAFINI
Segretario: Alessandro GHIONZOLI
Sede di Delegazione: via Mazzini, 70 · 55100 Lucca
Tel: 0583 316914 · Fax: 0583 318512 email: del.lucca@cesvot.it
Orario di apertura: lunedì 14.00 · 18.00 martedì 10.00 · 12.00 e 14.00 · 16.00 mercoledì 14.00 · 18.00 giovedì 14.00 · 18.00
SPORTELLO C/O PALAZZO DELLA CULTURA Via Carlo Piaggia, Capannori (LU) Orario apertura: 1° mercoledì del mese 17.30 · 18.30



I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE al Registro

477

Associazioni
NON ISCRITTE al Registro

15

TOTALE Associazioni
aderenti Cesvot

492

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Seminario "Il senso e la sfida dell'educare in strada"

11 dicembre 2010 - Pietrasanta (Lu)

Il seminario si è rivolto alla cittadinanza e in particolare a tutti coloro che sono interessati, a vario titolo, alla diffusione e allo sviluppo della cultura e della pratica dell'educativa di strada. A partire dalla rielaborazione di esperienze svolte sul territorio nazionale, si è tentato di promuovere la conoscenza e l'approfondimento della pedagogia dell'educativa di strada come percorso di accompagnamento che permetta ai ragazzi di sviluppare una consapevolezza critica e responsabile.

L'ora di teatro

12 dicembre 2010 - Montecarlo (Lu)

L'iniziativa ha chiuso l'omonimo festival che propone una serie di rappresentazioni teatrali frutto di un'attività laboratoriale svolta da associazioni che adottano il teatro

come terapia per affrontare e superare difficoltà ed handicap. Si è trattato di una giornata di sensibilizzazione al volontariato culturale, con cui si è inteso sollecitare la partecipazione diretta dei giovani e proiettare il teatro nella più profonda dimensione del sociale.

Convegno "I volontari soccorritori sulla scena del crimine"

29 maggio 2010 - Viareggio (Lu)

Il convegno si è rivolto principalmente ai volontari soccorritori che si trovano a dover intervenire su una possibile scena oggetto di indagini da parte della Polizia Giudiziaria. Grazie al contributo di personale specializzato, l'iniziativa ha fornito nozioni e informazioni ai volontari ed altro personale impegnato nel soccorso su scene del crimine.

Convegno "Giovani · sport · alcol: quale relazione?"

28 maggio 2010 - Lucca

Il convegno ha mirato a promuovere stili di vita sani nei giovani prevenendo i rischi correlati al consumo di alcol, e ad evidenziare la funzione formativa dello sport nella prevenzione e nella riabilitazione delle dipendenze da sostanze. L'iniziativa si è rivolta alle associazioni di volontariato, ai dirigenti sportivi, agli allenatori, agli atleti e a tutta la cittadinanza interessata.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

La Delegazione ha partecipato al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione organizzato dalla Prefettura di Lucca. Il Consiglio affronta tutte le tematiche inerenti alle migrazioni nel territorio provinciale.

Forum Provinciale Permanente per la Prevenzione delle Dipendenze dalle Sostanze Psicoattive

La Delegazione ha partecipato al Forum Provinciale Permanente per la Prevenzione delle Dipendenze dalle Sostanze Psicoattive organizzato dalla Prefettura di Lucca che si occupa principalmente di combattere i fenomeni di dipendenza specialmente nel mondo giovanile e adolescenziale.

Attività integrate per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del volontariato in Garfagnana

Lo Sportello per il volontariato, aperto grazie al Protocollo d'intesa Cesvot - Uncem

Toscana,²² presso la sede della Comunità Montana della Garfagnana (via San Vittorio Emanuele 9 – Castelnuovo Garfagnana - tel. 0583 644908 fax 0583 644901) ha continuato l'attività il giovedì dalle 9,30 alle 13,30.

Inoltre nel corso del 2010 si sono svolti i 4 progetti finanziati nell'ambito dei Laboratori per progettisti per il volontariato²³.

Infine sono stati organizzati due seminari di studio (nella formula integrata formazione-consulenza), un corso di formazione di informatica di base e una serie di incontri formativi per alimentaristi, come riportato nella tabella che segue:

TABELLA 58
Seminari e corsi realizzati in Garfagnana

Titolo	Data
Gli eventi delle associazioni: aspetti giuridico-fiscali	5 marzo 2010
Gli eventi delle associazioni: aspetti organizzativi e di comunicazione	5 novembre 2010
Corso di informatica di base	Dal 30 marzo al 27 maggio 2010
Corso per alimentaristi (Dgrt 559 del 21/07/2008)	Maggio / giugno 2010

I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione: _____ 16 per un importo di € 84.010
 I patrocini: _____ 26 per un importo di € 17.600
 Le consulenze: _____ 191 consulenze
 Le Iniziative di Delegazione: _____ 5 per un importo di € 11.900
 Liberi dai conti: _____ 36 per un importo liquidato pari a € 27.968,14
 Sta arrivando il tuo fido: _____ 6 domande approvate per un totale erogato di € 700.000

22 Per maggiori informazioni vedi il paragrafo "Protocollo d'intesa con Uncem Toscana".

23 Per maggiori informazioni vedi il paragrafo "Laboratori progettisti per il volontariato".

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Anima i saperi: corso per facilitatori del volontariato	Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore	Sociale	€ 6.000
Delectando moneo. Acquisire abilità creative per la conservazione dell'autonomia dell'anziano.	Confraternita di Misericordia di Marlia	Sociale	€ 6.000
Il pifferaio giramondo. Educare i più piccoli alla solidarietà internazionale e all'accoglienza	Amani Nyayo	Volontariato internazionale	€ 5.800
Impariamo ad assistere viaggiando	P.A. Croce Verde di Lucca	Sociale	€ 4.500
Volontario di servizi socio-sanitari. Percorso formativo sulla cura della persona.	Confraternita di Misericordia di Piano di Coreglia	Socio-sanitario	€ 4.500
Volontari si nasce... Soccorritori si diventa	Croce Verde di Lido di Camaiore	Sanitario	€ 5.000
Pronti, attenti, via: cambiamento, felicità e ben-essere - percorso formativo sociale ed ambientale	Asp-Associazione di Solidarietà Popolare	Sociale	€ 5.536
Sobrietà di giustizia - percorsi formativi ed esperenziali per educare a stili di vita sostenibili	Circolo Legambiente Capannori	Ambientale	€ 6.000
Donando-si: percorso di sensibilizzazione alla cultura del dono rivolto alle nuove generazioni	Donatori di Sangue Fratres di Marlia	Socio-sanitario	€ 4.930
La favola del linguaggio. Gioco e persuasione nel gesto e nella parola	Gioco-Giocattolo	Sociale	€ 4.994
Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico - sociale ai problemi alcol correlati e complessi	Acat - Club Alcolisti in Trattamento Lucca	Socio-sanitario	€ 5.000
Diamo peso al benessere - Il ruolo del volontariato nei percorsi di promozione alla salute	Confraternita di Misericordia di Massarosa	Socio-sanitario	€ 6.000
Autismo - la chiave nel gioco	Operazione Uomo	Sociale	€ 5.500
Diritto dell'immigrazione: percorso di formazione per volontari	Gvai - Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati	Sociale	€ 5.400
Incontrarsi in corsia: Sono qui con te... Corso di Formazione per volontari	Avo Viareggio	Socio-sanitario	€ 4.350
Il gioco e la sua importanza nella crescita del bambino	Auser Solidarietà Soccorso Argento di Seravezza	Sociale	€ 4.500

Delegazione di MASSA CARRARA



Presidente: Giovanni GIOVANNINI

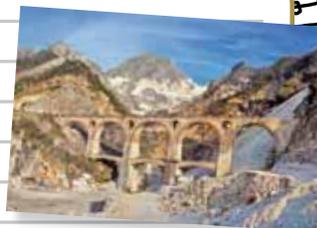
Segretario: Francesco BINELLI

Sede di Delegazione:

via Solferino, 2/a bis - 54033 Carrara (MS)

Tel: 0585 779509 - Fax: 0585 757700

e-mail: del.massacarrara@cesvot.it



Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00

martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00

mercoledì 14.00 - 18.00

giovedì 14.00 - 18.00

I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro

154

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro

5

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot

159

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Volontariato: impresa sociale (im)possibile?

11 dicembre - Marina di Carrara

La giornata ha avuto l'obiettivo di aprire una discussione su volontariato, Terzo settore e impresa sociale. Si è trattato di un'occasione per conoscere le nuove disposizioni normative in questo ambito, la realtà del volontariato della provincia di Massa Carrara, le opportunità di intervento delle associazioni nel settore sociale, la possibilità per le associazioni di erogare microcrediti, l'esercizio di impresa per le associazioni di volontariato.

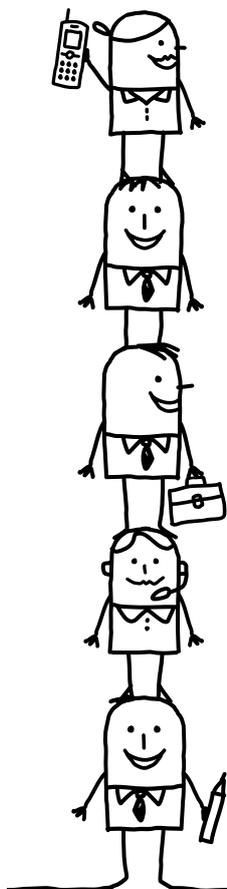
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	9 per un importo di € 51.050
I patrocini:	5 per un importo di € 3.400
Le consulenze:	7 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	1 per un importo di € 3.478
Liberi dai conti:	8 per un importo liquidato pari a € 7.039,22
Sta arrivando il tuo fido:	1 domanda approvata per un totale erogato di € 200.000

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
La Cultura Popolare del territorio	Gruppo Folkloristico Arcobaleno Bonacoscia	Culturale	€ 5.940
Ponti fra generazioni	Auser Argento Vivo	Culturale	€ 6.000
Benessere animale: l'operatore volontario in strutture di custodia, cura e recupero animali	Anta - Ass. Naz. Tutela Animali Sez. Massa Carrara	Ambientale	€ 5.400
Alfabetizzazione delle emozioni nella relazione d'aiuto per volontari secondo livello	Acli L'Alveare	Sociale	€ 5.770
Anziani in Gioco: sviluppo di tecniche di animazione ludica per anziani	Aima-Ass. Intercomunale Massese Anziani	Sociale	€ 5.940
Stand By Me (corso per accompagnatori volontari di diversabili sportivi)	Afaph – Ass. Famiglie Portatori di Handicap	Sociale	€ 5.000
Corso di formazione per operatori volontari dello Spin (sportello per detenuti, affidati e famiglie)	Gruppo Volontariato Carcere	Sociale	€ 5.000
Tessere reti, costruire relazioni	Arcisolidarietà Comitato Carrara Lunigiana Onlus	Sociale	€ 6.000
Ambietal... mente	Uisp Solidarietà Comitato Territoriale di Carrara - Lunigiana	Ambientale	€ 6.000

Delegazione di PISA



Presidente: Marco TONGIORGI
Segretario: Lorella ZANINI CIAMBOTTI
Sede di Delegazione: via Sancasciani, 35/37 · 56125 Pisa Tel: 050 503861 · Fax: 050 2209213 email: del.pisa@cesvot.it
Orario di apertura: lunedì 14.00 - 18.00 martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00 mercoledì 14.00 - 18.00 giovedì 14.00 - 18.00



I NUMERI della Delegazione

- Associazioni ISCRITTE al Registro **265**
- Associazioni NON ISCRITTE al Registro **24**
- TOTALE Associazioni aderenti Cesvot **289**

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Volontariato in piazza 2010

9 luglio 2010 - Bientina, 11 settembre 2010 - Peccioli, 18 settembre 2010 - Pomarance, 30 ottobre 2010 - Pisa

Seconda edizione di "Volontariato in piazza": in quattro piazze diverse si è svolto un ciclo di trasmissioni televisive dedicate al volontariato, un confronto tra le associazioni, la cittadinanza e le istituzioni locali. Queste le tematiche oggetto delle trasmissioni:

- a Bientina si è parlato di pari opportunità, intercultura, diritti e legalità;
- a Peccioli sono stati affrontati i temi della prevenzione, della protezione civile e dell'adozione a distanza e solidarietà internazionale;
- a Pomarance si è parlato di agricoltura sociale, 118 e tradizioni culturali;
- a Pisa si è parlato di volontariato e minori, di disabilità, di vecchie e nuove povertà, dell'impegno del volontariato nei servizi di cura alla persona.

Solidarista 2010 - Festa della solidarietà e dei diritti

18 - 19 giugno 2010 - La cittadella (Pi)

Il Cevot ha partecipato alla nona edizione di Solidarista, Festa della solidarietà e dei diritti, organizzata dall'associazione El Comedor Estudiantil Giordano Liva insieme alla rete di associazioni che si occupano di accoglienza, inclusione e diritti, di integrazione culturale, solidarietà internazionale e tutela dell'ambiente. Durante la Festa sono stati organizzati incontri, rese testimonianze, proiettati film e documentari sull'identità migrante; nei dibattiti si è parlato di videocomunicazione e di diritti dei cittadini; sono stati mostrati i progetti delle associazioni; sono state organizzati concerti e cene di solidarietà.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Progetto in rete

Nell'ambito del Protocollo di Intenti con la Provincia di Pisa per la formazione, nel corso del 2010 è stato realizzato "Progetto in rete"²⁴, un percorso integrato di formazione e consulenza sul tema della raccolta fondi per le associazioni di volontariato.

Il progetto si è articolato in due fasi: formazione in aula e consulenza per rispondere direttamente ai bisogni espressi dalle associazioni partecipanti e per rafforzare lo scambio e la messa in rete di esperienze, progettualità e risorse. Al progetto hanno partecipato 22 associazioni aderenti alla Delegazione di Pisa.

XI Conferenza Provinciale del Volontariato - Studio, lavoro, figli, carriera... e il volontariato: riflessioni sul volontariato dell'età di mezzo

30 ottobre 2010 - Pisa

L'XI Conferenza Provinciale del volontariato è stata organizzata dalla Provincia di Pisa con la collaborazione della Delegazione. La giornata si è svolta con un incontro pubblico la mattina al quale ha partecipato l'Assessore regionale al welfare e alle politiche per la casa Salvatore Allocca, e in cui sono state rese testimonianze dirette da parte di alcune associazioni sul tema del volontariato.

Nel pomeriggio, oltre alla registrazione di quattro puntate di "Volontariato in Piazza" (Idd 2010) alcune associazioni hanno organizzato dei laboratori rivolti alla cittadinanza per far conoscere il proprio operato.

²⁴ Per maggiori informazioni sul corso vedi il paragrafo "Formazione per volontari e dirigenti/responsabili del volontariato".

I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	11 per un importo di € 62.240
I patrocini:	16 per un importo di € 12.850
Le consulenze:	110 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 20.000
Iniziative in collaborazione con la Provincia:	1 per un importo di € 3.000
Liberi dai conti:	25 per un importo liquidato pari a € 23.298,38

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Cani da macerie. Formazione per volontari che operano in attività ricerca di dispersi sotto macerie	Centro Cinofilo Toscano Grande Lupo Cani da Soccorso	Protezione civile	€ 6.000
IntegrArti. I linguaggi dell'arte come ponte di relazione. Stage, tirocinio e counseling	Ass. Neurocare Onlus	Sociale	€ 6.000
Formazione di volontari sui diritti e doveri abitativi degli studenti fuori sede	Unione Inquilini Pisa	Tutela e promozione dei diritti	€ 2.500
Orme per crescere. Percorso formativo per volontari impegnati in interventi educativi per l'infanzia	Città Solidale Onlus	Sociale	€ 6.000
Abilità in prestito. Corso per assistente alla non autosufficienza per attività di vita quotidiana	Uildm - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sez. di Pisa	Sociale	€ 5.940
L'utilizzo della stenotipia nel volontariato come mezzo di integrazione	Cif - Centro Italiano Femminile di Pisa	Sociale	€ 6.000
E 5! Formazione per volontari clown attivi e nuovi volontari - Clownterapia con anziani e bambini	Confraternita di Misericordia di Ponsacco	Socio-sanitario	€ 5.800
L'insegnamento partecipato - l'apprendimento come cambiamento e ri-conoscimento del sé	Ass. El Comedor Estudiantil Giordano Liva Onlus	Sociale	€ 6.000
L'altra tv - seconda edizione	Ass. L'Alba Auto-Aiuto	Socio-sanitario	€ 6.000
Educatori volontari per l'attivazione del movimento negli anziani	Uisp Solidarietà di Pisa	Sociale	€ 6.000
Volontario d'insieme: il volontario al centro dell'azione di supporto all'utenza Lgbt	Arcigay Pride! Onlus	Sociale	€ 6.000

Delegazione di PISTOIA



Presidente: Marcello MAGRINI

Segretario: Michela LOMBARDI

Sede di Delegazione:

via S. Bartolomeo, 13/15 - 51100 Pistoia (PT)

Tel: 0573 977542 - Fax: 0573 307214

email: del.pistoia@cesvot.it



Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00

martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00

mercoledì 14.00 - 18.00

giovedì 14.00 - 18.00

I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro

217

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro

15

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot

232

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Convegno "Il volontariato per i beni culturali nella Provincia di Pistoia. Bisogni e proposte"

25 settembre 2010 - Pistoia

La giornata aveva l'obiettivo di promuovere il volontariato culturale e farne emergere i bisogni. Spunti di riflessione sono stati offerti dagli interventi delle Istituzioni, dalle testimonianze di alcune associazioni e dall'approfondimento con un esperto. Una tavola rotonda, infine, ha messo a confronto le associazioni di volontariato che si occupano di beni culturali. L'iniziativa è stata patrocinata da Comune e Provincia di Pistoia, Azienda Us13, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia.

Ciclo di incontri "Approfondimenti per il volontariato"

29 ottobre e 3 novembre 2010 - Montecatini Terme (Pt)

6 novembre 2010 - Pistoia

L'iniziativa si è divisa in tre incontri seminariali. In ognuno si sono approfonditi, attraverso il contributo di esperti del settore, di rappresentanti istituzionali e del mondo del volontariato, le normative di particolare interesse per le associazioni: il Testo Unico sulla sicurezza, salute e prevenzione sui luoghi di lavoro e la Legge Regionale sul regime della Società della salute, con particolare riguardo, nel secondo incontro, alla realtà della Sds della Valdinievole, già esistente da tempo, e nel terzo incontro alla Sds Pistoiese, appena nata.

Rassegna teatrale "Il teatro per il sociale"

3 - 18 dicembre - Provincia di Pistoia

La piccola rassegna teatrale ha toccato tutte le principali aree della Provincia di Pistoia: Pistoia, per l'area Pistoiese; San Marcello, per l'area della Montagna, Agliana, per l'area della Piana e Monsummano Terme per la Valdinievole.

L'obiettivo era offrire un'occasione di riflessione su temi di interesse sociale o far conoscere progetti in cui i protagonisti sono persone che hanno vissuto situazioni di disagio e, attraverso il teatro, hanno trovato un'occasione per esprimersi. Il mezzo del teatro è riuscito a coinvolgere, oltre ai volontari di associazioni che si occupano di sociale, anche molti cittadini.

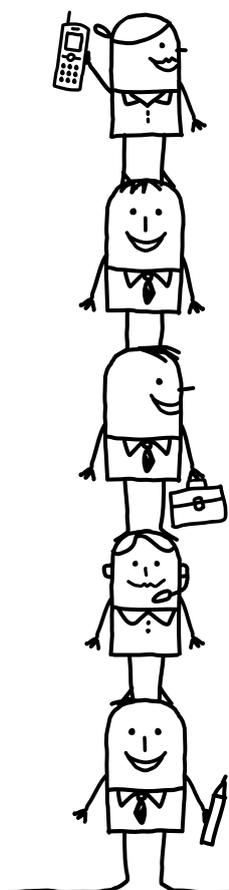
I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	10 per un importo di € 56.521
I patrocini:	14 per un importo di € 10.400
Le consulenze:	260 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	3 per un importo di € 20.000
Liberi dai conti:	22 per un importo liquidato pari a € 20.031,30

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Donne d'oggi. Ascolto e accoglienza del disagio sociale femminile	Portaperta	Sociale	€ 6.000
Animali che passione!	Il Sole Adp Onlus	Sociale	€ 5.964
Ricognizione e monitoraggio dei beni culturali e paesaggistici	Irsa - Istituto Ricerche Storiche Archeologiche	Culturale	€ 4.700
Giovani per i giovani. Corso di formazione per giovani volontari animatori di minori	Vides Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo	Sociale	€ 5.000
Logos - Corso di formazione per volontari per l'insegnamento della lingua italiana	Pozzo di Giacobbe	Sociale	€ 6.000
Avventure a piedi e in bici. Appunti per un volontariato in strada	Arcobaleno	Sociale	€ 5.991
La scrittura collettiva -una nuova modalità per l'auto-mutuo aiuto	Oltre L'Orizzonte - per la promozione del benessere psichico	Sociale	€ 6.000
Io amo! E tu? - Affettività e sessualità nella disabilità	Pubblica Assistenza di Traversagna	Socio-sanitario	€ 5.866
Soccorriamoci 2009. Corso per soccorritori di livello avanzato	Coordinamento Provinciale Pubbliche Assistenze Area Pistoiese-Valdinievole	Sanitario	€ 5.000
Arché. Percorso di formazione per volontari impiegati nella promozione della lettura e del teatro	Ente Morale Camposampiero	Culturale	€ 6.000

Delegazione di PRATO



Presidente: Michela BUONGIOVANNI
Segretario: Sandra TEMPESTINI
Sede di Delegazione: via Cambioni, 35 - 59100 Prato (PO) Tel: 0574 442015 - Fax: 0574 443861 email: del.prato@cesvot.it
Orario di apertura: lunedì 14.00 - 18.00 martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00 mercoledì 14.00 - 18.00 giovedì 14.00 - 18.00



I NUMERI della Delegazione

- Associazioni ISCRITTE al Registro **170**
- Associazioni NON ISCRITTE al Registro **16**
- TOTALE Associazioni aderenti Cesvot **186**

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

"S.o.s.teniamoci": mercato del baratto, incontri con la cittadinanza e nelle scuole
Maggio-novembre, Prato

L'iniziativa ha previsto tre ambiti di intervento: incontri tra associazioni e alunni delle superiori, incontri aperti alla cittadinanza su temi legati al risparmio e al consumo critico, e un evento fatto senza soldi che poi si è concretizzato nel mercato del baratto.

Il 18 settembre 2010 si è svolto il mercato del baratto. L'occasione, che prevedeva lo scambio di oggetti di qualsiasi tipo è stata voluta dalle associazioni del territorio. Si è trattato di un modo intelligente e a costo zero per eliminare oggetti non più utili e sostituirli con altri di cui, invece, ci sia necessità. La collaborazione con il sito www.zerorelativo.it ha dato la possibilità di diffondere l'iniziativa a livello nazionale.

Dal 13 settembre al 22 novembre 2010 si sono svolti incontri con la cittadinanza per attivare nelle famiglie e nei giovani conoscenze e pratiche di risparmio e di uso consa-

pevole del denaro, per promuovere scelte di vita sobrie e solidali.

Infine sono stati svolti incontri nelle scuole con il progetto Scuola e Volontariato su tematiche legate alla povertà e alla cittadinanza attiva.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Percorso formativo "Progettare in +"

12 novembre 2010 - 2 aprile 2011 - Prato

Nell'ambito del Protocollo d'intenti siglato tra Cesvot e Provincia di Prato è stato realizzato il percorso formativo "Progettare in +"²⁵. La formazione ha visto tre moduli distinti; partecipando alle attività proposte gli allievi hanno maturato una mentalità ed un'attitudine di tipo progettuale, acquisito abilità nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti nelle diverse fasi, sviluppato capacità di collaborazione tra figure professionali di settori e servizi diversi.

"Diario della pace anno scolastico 2010/2011" in collaborazione con la Provincia di Prato

Il Diario della Pace è nato grazie alla collaborazione dell'associazione Don Milani di Vaiano con gli studenti dell'Istituto Datini che, con il loro entusiasmo e lavoro, hanno proposto l'idea grafica arricchendo nel contempo i contenuti dell'Agenda Interculturale realizzata negli anni scorsi dall'associazione.

Si tratta di un diario che si propone di coinvolgere le nuove generazioni verso i temi della solidarietà e della pace diventando strumento utile per comprendere meglio le diversità. Ogni mese è possibile conoscere le festività, le ricorrenze e gli anniversari delle diverse tradizioni culturali e religiose che sono ormai stabilmente rappresentate dalle comunità straniere presenti nel territorio della Provincia di Prato.

Il Diario è stato distribuito nelle scuole di tutto il territorio pratese e alle associazioni del territorio. Questo ha permesso di diffonderlo capillarmente coinvolgendo gli utenti delle associazioni, i figli dei volontari e gli studenti di classi condotte da maestre volontarie. Tra queste, il Gruppo Volontariato Vincenziano ha utilizzato i diari per i corsi di lingua italiana gratuiti rivolti a stranieri.

Alter Mundi

La Delegazione ha aderito ad "Alter Mundi" ed è stata presente nei tre giorni della manifestazione con un proprio stand facendo partecipare un gruppo di 12 associazioni del territorio.

²⁵ Per maggiori informazioni sul corso vedi il paragrafo "Formazione per volontari e dirigenti responsabili del volontariato".

I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	9 per un importo di € 51.506
I patrocini:	11 per un importo di € 6.100
Le consulenze:	161 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	2 per un importo di € 17.812
Iniziative in collaborazione con la Provincia:	1 per un importo di € 5.000
Liberi dai conti:	29 per un importo liquidato pari a € 25.307,22

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Impresa famiglia. Come destreggiarsi tra i piccoli grandi bisogni della famiglia contemporanea	Moica - Movimento Italiano Casalinghe	Culturale	€ 6.000
Volontari senior: tra assistenza ed emergenza	Arciconfraternita di Misericordia di Prato	Socio-sanitario	€ 4.526
ConsapevolMente: <i>mindfulness, mentalization</i> , yoga nella pratica educativa del sostegno e dell'aiuto	Modi di Dire	Sociale	€ 5.990
Gener-azioni contro il razzismo e il sessismo	Le Mafalde	Tutela e promozione dei diritti	€ 6.000
Semplicemente, ti tengo la mano: il volontario che accompagna verso la fine della vita	Ceis - Centro Solidarietà Prato	Socio-sanitario	€ 5.600
Sport e natura: corso di formazione per volontari sportivi	Il Prugnolo	Ambientale	€ 5.612
Arte del <i>writing</i> : corso di formazione per giovani volontari	Legambiente Volontariato Prato	Ambientale	€ 5.916
Coltivare orti: corso di formazione per volontari	Ass. Sportiva Dilettantistica Aurora	Socio-sanitario	€ 5.862
Progetto oltre confine	Arianna	Sociale	€ 6.000

Delegazione di SIENA



Presidente: Fabrizio TOFANI
Segretario: Giuseppe FAMIGLIETTI

Sede di Delegazione:
 Via Massetana Romana, 52 - scala B, interno 6
 53100 Siena

Tel: 0577 247781 - Fax: 0577 219202
 e-mail: del.siena@cesvot.it

Orario di apertura:

lunedì 14.00 - 18.00	martedì 10.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00
mercoledì 14.00 - 18.00	giovedì 14.00 - 18.00



I NUMERI della Delegazione

Associazioni
ISCRITTE
al Registro

320

Associazioni
NON ISCRITTE
al Registro

6

TOTALE
Associazioni
aderenti Cesvot

326

INIZIATIVE DI DELEGAZIONE

Volontariato. 2ª festa del volontariato della Val di Chiana senese

16 - 17 ottobre 2010 - Chianciano Terme (SI)

Nell'ambito della seconda edizione di "Volontariato - La festa del volontariato della Val di Chiana senese", la Delegazione Cesvot di Siena ha promosso insieme alla Consulta Provinciale del Volontariato il convegno "La cultura del volontariato: giovani e meno giovani a confronto". L'appuntamento si è svolto domenica 17 ottobre. Durante la Festa sono state organizzate iniziative di carattere sociale e culturale e le associazioni hanno avuto a disposizione uno stand per esporre propri materiali informativi. E' stata allestita una mostra interattiva ed è stata realizzata un'esercitazione di protezione civile. La Delegazione inoltre ha tenuto un'assemblea con le associazioni iscritte ed è stata presente con uno stand per presentare le attività e i servizi offerti dal Cesvot.

L'accreditamento sociale in Toscana

27 maggio - 4 giugno – Siena

In seguito all'introduzione della nuova normativa che disciplina il sistema di accreditamento regionale per i servizi sociali, la Delegazione ha organizzato un'iniziativa con lo scopo di informare le organizzazioni di volontariato circa i contenuti e gli adempimenti previsti dalla nuova legge. A tal fine sono state organizzati due incontri durante i quali presentare la normativa, spiegare che cos'è l'accreditamento sociale, i regolamenti di attuazione e l'iter di accreditamento per chi gestisce servizi sociali.

Gli incontri svolti sono stati i seguenti:

- 27 maggio 2010 "L'accreditamento sociale in Toscana"
- 4 giugno 2010 "L'accreditamento sociale: istruzioni operative".

Seminari "Le conseguenze dell'articolo 30 del DL. 185/2008 e i controlli dell'Agenzia delle Entrate" e "L'impresa sociale. Profili civilistici e fiscali del D.Lgs. n. 155/2006"

23 – 24 aprile 2010 – Siena

La Delegazione di Siena ha organizzato due seminari con lo scopo di approfondire i contenuti di alcune normative particolarmente rilevanti per il mondo del volontariato e fornire indicazioni e aggiornamenti su aspetti fiscali, normativi e organizzativi inerenti la vita delle associazioni. I seminari sono stati i seguenti:

- "Le conseguenze dell'articolo 30 del D.L. 185/2008 e i controlli dell'Agenzia delle Entrate" svolto a Siena il 23 aprile 2010 in cui sono state discusse le varie problematiche esposte dalle associazioni presenti e sono stati proposti i comportamenti messi in atto dall'Agenzia delle Entrate in seguito all'approvazione dell'articolo 30 del D.L. 185/2008 e al successivo invio del modello Eas.
- "L'impresa sociale. Profili civilistici e fiscali del D.Lgs. n. 155/2006" svolto a Siena il 24 aprile 2010 in cui è stato presentato il quadro generale della normativa sull'impresa sociale, le procedure che devono essere seguite dalle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e le opportunità che essa offre per il Terzo settore ed in particolare per le associazioni di volontariato.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Da bambini ad anziani una vita a Siena. Dati, servizi, progetti in collaborazione con la Provincia di Siena

10 dicembre 2010 - Siena

La Provincia di Siena, in collaborazione con il Cesvot e la Consulta Provinciale del Volontariato ha organizzato una giornata di studio che prevedeva, oltre alla consueta illustrazione della Relazione Sociale Provinciale, un incontro tra il presidente della

Provincia Simone Bezzini e l'assessore regionale al Welfare Salvatore Allocca, con rappresentanti delle istituzioni locali; dirigenti e tecnici dei servizi sociali e sanitari; operatori e volontari dell'associazionismo, della promozione e della cooperazione sociale e rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'iniziativa è stata introdotta dall'intervento dell'assessore al Welfare della Provincia di Siena, Simonetta Pellegrini, che ha tracciato un'analisi dei principali elementi emersi dall'indagine e delle risposte messe in campo fino ad oggi dalla Provincia.

A presentare le dinamiche sociali sono stati Paola Balzamo e Andrea Volterrani che hanno raccontato la vita delle persone, attraverso numeri e percentuali, dandogli un volto e un significato. Dai bambini agli anziani, passando per l'insostituibile risorsa rappresentata dal volontariato e dal Terzo settore, la relazione ha offerto nuovi spunti di riflessione per comprendere meglio come sta cambiando la vita in provincia di Siena attraverso le caratteristiche dei suoi residenti.

Al termine dell'iniziativa l'assessore provinciale al Welfare, il presidente della Delegazione Cescvot di Siena, il presidente della Consulta del Volontariato e il rappresentante del volontariato all'interno della Fondazione Monte dei Paschi hanno fatto gli auguri per le festività natalizie al mondo del volontariato e del Terzo settore.

I NUMERI DEL 2010

I progetti del bando Formazione:	13 per un importo di € 68.758
I patrocini:	22 per un importo di € 18.400
Le consulenze:	153 consulenze
Le Iniziative di Delegazione:	3 per un importo di € 12.735
Iniziative in collaborazione con la Provincia:	1 per un importo di € 4.500
Liberi dai conti:	33 per un importo liquidato pari a € 29.960,14

PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO FORMAZIONE 2010

Titolo	Associazione	Settore	Importo finanziato
Corso livello avanzato per soccorritori	Confraternita di Misericordia Colle Val D'Elsa	Sanitario	€ 5.000
Oltre le parole: la comunicazione efficace nei gruppi di volontariato	Amica Donna	Sociale	€ 5.400
Non possiamo guarirti, ma possiamo prenderci cura di te	Siena Soccorso	Socio-sanitario	€ 4.570
Formarsi insieme per il territorio	Confraternita di Misericordia di Torrenieri	Socio-sanitario	€ 5.716
Il volontariato nella salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi naturali	Circolo Legambiente di Siena	Protezione civile	€ 5.480
Usa la C.I.a.v.a.	Auser Comunale di Siena	Sociale	€ 6.000
Corso di formazione di livello base ed avanzato per volontari soccorritori	Pubblica Assistenza di Siena	Sanitario	€ 4.066
Krea - formazione per operatori volontari nella gestione di una web radio e di spazi culturali.	Circolo Arci Centro	Culturale	€ 6.000
Comunicazione sociale	Uisp Solidarietà Comitato Provincia di Siena	Sociale	€ 5.000
La riabilitazione equestre nei disturbi neuro-motori. Corso Introduttivo per volontari.	Le Bollicine	Sociale	€ 5.636
Le competenze dei volontari dalla cooperazione decentrata alla cooperazione di comunità	Volontariato e Cooperazione Internazionale Carretera Central	Volontariato internazionale	€ 6.000
Formazione per la promozione e la gestione della donazione del sangue	Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	Sociale	€ 4.390
Volontariato in pratica. Formazione per responsabili di associazioni di volontariato	1° Maggio	Tutela e promozione dei diritti	€ 6.000



9

GLI SVILUPPI FUTURI



Gli sviluppi futuri

Il seminario “Il futuro del volontariato organizzato in Toscana” tenutosi a Principina Terra (Gr) nel maggio 2010 è stato l’occasione per affrontare gli aspetti di valore e le criticità che caratterizzano il volontariato toscano in questa specifica fase storica.

In particolare è stato evidenziato il processo di istituzionalizzazione delle associazioni ed il contributo che esso ha dato al *welfare mix* della nostra regione. La “cultura del fare” – tradizionale patrimonio dell’azione volontaria – pur rimanendo condizione necessaria, pare non poter più essere considerata sufficiente a far fronte alle sfide del futuro. E’ infatti emersa la necessità strategica di affiancare a questa cultura dell’operatività anche competenze e conoscenze che penetrino all’interno delle associazioni, diventandone patrimonio indissolubile. Tale circostanza è condizione fondamentale perché le associazioni possano non solo svolgere meglio il loro ruolo all’interno del sistema, ma anche mantenere e rafforzare quella condizione di autonomia intellettuale e culturale che è presupposto imprescindibile per una piena funzione di promozione della cittadinanza solidale e di critica sociale.

Oltre a queste riflessioni, lo scenario che si presenta per il 2011 non può prescindere dall’accordo a livello nazionale tra Acri, Forum Terzo settore, Csvnet e Consulta Coge che ha permesso la stabilizzazione delle risorse destinate all’attività dei centri di servizio per il quinquennio 2011–2016.

In questo quadro si colloca la conferenza organizzativa di Csvnet in vista del rinnovo degli organi prevista per l’autunno 2011. Da questo punto di vista, il contributo del Cevot in termini programmatici può essere importante per rilanciare Csvnet in questo mutato scenario.

Continua inoltre il rapporto di collaborazione con le istituzioni che si esplica non solo nella dialettica con la Regione Toscana, ma anche con le Amministrazioni provinciali ed i Comuni attraverso le Delegazioni territoriali e che ha portato in questi anni alla formalizzazione di una rete di importanti accordi a livello regionale e locale. Tutto ciò rende possibile una riflessione sulla possibilità di una collaborazione con le istituzioni (in primo luogo regionali) non semplicemente circoscritta alle funzioni di centro di servizio, ma che si possa estendere, conformemente allo statuto Cevot, ad ulteriori e diverse attività svolte nella forma del convenzionamento con tali enti.

In tutta questa dimensione, particolare importanza acquista la prospettiva europea all’interno della quale si pone l’azione volontaria delle associazioni e con la quale, tra l’altro, il confronto diventa sempre più frequente e in taluni casi stringente (vedi la recente questione sul trasporto sanitario).

In questo senso il Cescvot prevede un potenziamento della propria area Europa con il coinvolgimento di professionalità specifiche, l'adesione a network europei, la partecipazione a progettazioni europee (anche in collaborazione con Cscvnet), attività di sensibilizzazione ed informazione, servizi di accompagnamento e consulenza per le associazioni, la circolazione di buone prassi ed innovazione.

LE AZIONI

Dal Progetto di Intervento Cescvot si segnalano le novità proposte a livello di servizio per il 2011.

FORMAZIONE DEI QUADRI DIRIGENTI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Accanto alla tradizionale formazione alla progettualità (anche in chiave di progettazione europea e non solo sociale e con una particolare attenzione alle tematiche della raccolta fondi e del lavoro di rete), si propongono percorsi diretti a fondare all'interno delle associazioni competenze per la pianificazione strategica della stessa formazione, per la valorizzazione dei giovani quadri, per la valutazione dei servizi e delle attività.

Inoltre si evidenzia l'importanza del tema della formazione sugli strumenti di comunicazione per le associazioni (con particolare riguardo agli aspetti della comunicazione interna, alla Fad e alla risoluzione dei conflitti) e di quello della formazione nell'ambito del tema della donazione che ha rappresentato un'esperienza sicuramente positiva nell'annualità in corso.

AREA EUROPA

Si intende ampliare le iniziative (partecipazione a progetti europei, formazione, consulenza, seminari di studio, scambio di volontari) promosse direttamente dal Cescvot e con il coinvolgimento diretto delle associazioni. Da questo punto di vista è significativa l'adesione a reti internazionali (si rammenta la recente adesione a Volontareurope) che rappresenta una tappa fondamentale per il recupero di un ruolo centrale su questo argomento. Il Cescvot è stato inoltre accreditato per l'Agenzia Nazionale per i giovani per il programma "Gioventù in azione – Servizio Volontario europeo".

TV LOCALI, TV DIGITALE E CANALI TEMATICI

Si propone un piano di diffusione con le tv locali che abbia l'obiettivo di accrescere gli spazi di informazione e conoscenza da parte dei cittadini sulle attività di Cescvot e del-

le Delegazioni territoriali. Inoltre verrà dato spazio al tema emergente della tv digitale e dei canali tematici che verranno sviluppati a livello regionale: è infatti allo studio un canale tematico sulla comunicazione civica gestito da Regione Toscana ove potrebbe avere un ruolo importante il volontariato ed il Cescvot nella realizzazione dei relativi contenuti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ

A seguito del percorso iniziato con l'individuazione degli indicatori per la valutazione dell'impatto dei progetti finanziati con il bando "Percorsi di Innovazione", si intende proseguire in questa direzione andando a valutare altre attività del Cescvot. In particolare a fine 2010 è stato avviato un progetto per la costruzione di indicatori di valutazione della comunicazione del Cescvot che vedrà la sua applicazione nel 2011. Si tratta di un percorso che il Cescvot avvia per primo in Italia con lo scopo di risolvere un vuoto metodologico e informativo sulla qualità della comunicazione erogata dai Centri. Inoltre si prevede un monitoraggio specifico finalizzato alla valutazione delle Iniziative di Delegazione e della funzionalità delle Delegazioni territoriali che tenga conto dei cambiamenti organizzativi e dell'importanza assunta dallo sviluppo del territorio a seguito della creazione del nuovo settore Sviluppo delle reti e delle associazioni.

2011 ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Nel corso del 2011 il Cescvot si occuperà della progettazione ed organizzazione di iniziative ed eventi per celebrare l'Anno Europeo del Volontariato. In particolare si prevede un progetto speciale di promozione del volontariato, caratterizzato da interventi sul territorio ed un convegno.

CARTA DEI SERVIZI

Verrà aggiornata la Carta dei servizi realizzata per la prima volta nel 2007. Si tratta di uno strumento fondamentale di orientamento per le associazioni utenti dei servizi offerti dal Cescvot.

BILANCIO PARTECIPATO

Al fine di coinvolgere i principali attori e gli stakeholder del Cescvot anche nella fase di programmazione, viene proposto un percorso partecipato che porti alla redazione condivisa del progetto di intervento e del bilancio 2012.

ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

Rispetto alle azioni di animazione sul territorio si prevede la realizzazione di iniziative a sostegno della partecipazione del volontariato ai tavoli di programmazione locale, tema rispetto al quale è stato effettuato un percorso di coinvolgimento ed interessamento del volontariato locale nel rapporto con le Società della Salute. Tale percorso ha evidenziato un fabbisogno formativo delle associazioni interessate a partecipare ai tavoli ed ha altresì stimolato l'esigenza di formalizzare accordi con le singole Società della Salute per la partecipazione delle associazioni.

PROMOZIONE DI RETI TEMATICHE

Dopo il convegno sui beni culturali organizzato nel 2009 si prevede la realizzazione di interventi a sostegno delle reti del volontariato su temi specifici recuperando il lavoro già programmato nell'ambito della protezione civile e affrontando settori emergenti quali il "dopo di noi" e la tutela dei diritti (avviando collaborazioni con i Difensori civici).

TUTORING GESTIONALE

Prenderà nuovamente avvio, dopo la prima esperienza svolta in maniera sperimentale, il servizio di tutoring gestionale rivolto alle associazioni di volontariato. Si tratta di un percorso che ha lo scopo di supportare le associazioni nel migliorare la propria organizzazione interna e la capacità di intervento sul territorio.

SERVIZIO CIVILE

Si prevede un progetto di sostegno al servizio civile regionale sul volontariato toscano in collaborazione con Crescit e con una particolare attenzione al coinvolgimento delle piccole associazioni sia in fase di accreditamento che di elaborazione dei progetti.

FINANZIAMENTO PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE

A differenza degli anni precedenti, l'importo dedicato a questo intervento è previsto a livello nazionale in base all'accordo Acri, Forum Terzo settore, Csvnnet, Consulta Coge. Tale programmazione vedrà la realizzazione del bando all'interno della concertazione avviata con il Comitato di gestione, le fondazioni bancarie e la Consulta del Volontariato e porterà alla formulazione del relativo bando.





Le fonti dei dati

DOCUMENTI ISTITUZIONALI CESVOT

- Statuto e Atto costitutivo
- Progetto di intervento 2010 e 2011
- Piano settori di attività anno 2010 (approvato dal Consiglio Direttivo il 27.01.2010)
- Stato di avanzamento Piano settori di attività 2010 (aggiornato al 31.12.2010)
- Manuale della qualità (vers. 8, edizione del 27.10.2010)
- Piano della Qualità 2010 (edizione del 05.05.2010)
- Riesame della Qualità (al 30.12.2010)

PUBBLICAZIONI E RICERCHE CESVOT

- *L'attività formativa del Cesvot nei dati raccolti e nelle testimonianze degli attori coinvolti ad oggi*, a cura di Studio Aliante, giugno 2010
- *Profili dei volontari in Toscana. Rapporto d'indagine*, a cura di Andrea Salvini, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche e sociali, febbraio 2010
- *Volontariato e formazione a distanza*, a cura di Giorgio Sordelli, I Quaderni, n. 49, ottobre 2010
- *La valutazione di impatto sociale dei progetti del volontariato toscano*, di Andrea Bilotti, Lorenzo Nasi, Paola Tola, Andrea Volterrani, I Quaderni, n. 43, aprile 2009
- *Ultime notizie! La rappresentazione del volontariato nella stampa toscana*, a cura di Carlo Sorrentino, I Quaderni, n. 37, ottobre 2007

LE FONTI DEI DATI

- *Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato. Guida pratica*, di Luca Bagnoli, I Quaderni, n. 34, gennaio 2007
- *Cesvot. Dieci anni per il volontariato 1997–2007*
- *Le trasformazioni del volontariato in Toscana*, a cura di Andrea Salvini, Dania Cordaz, I Quaderni, n. 27, novembre 2005

ALTRE PUBBLICAZIONI

- *Sistema di valutazione partecipata. Applicazione sull'annualità 2009*, Coge Toscana, Cesvot 2010
- *Modello per il bilancio sociale dei Centri servizio per il volontariato. Guida operativa per la redazione*, Csvnet 2006

NORMATIVA

- Accordo sottoscritto il 22 giugno 2010 da Acri, Csvnet, Convol, Forum del Terzo settore, Consulta nazionale del Volontariato e Consulta nazionale dei Comitati di gestione
- Accordo sottoscritto il 18 ottobre 2005 da Acri, Forum Permanente del Terzo Settore, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csvnet, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione
- Legge n. 106 del 15 aprile 2004 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"
- Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro (Visco) emesso con provvedimento del 19/04/2001 recante indicazione per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2000
- Comunicazione del 20 ottobre 2000 ai Comitati di gestione dei fondi ex art.15 Legge 266/91 e ai Centri di servizio per il volontariato - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministro per la solidarietà sociale - Dipartimento per gli

affari sociali

- Decreto 8 ottobre 1997 "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni"
- Legge n. 266 dell'11 agosto 1991 "Legge Quadro sul Volontariato"

SITI WEB



www.cesvot.it



www.pluraliweb.cesvot.it



www.cogetoscana.it



www.csvnet.it



www.fondazionefortes.it



www.volontariatoepartecipazione.eu



www.regione.toscana.it



INDICE

Indice

Premessa	5
Presentazione	7
Nota metodologica	9
Il Cesvot	15
La storia	15
La missione e i principi fondamentali	16
Le strategie del 2010	17
<i>Il nuovo statuto</i>	17
<i>La revisione organizzativa della struttura operativa</i>	17
<i>Il rafforzamento del ruolo delle Delegazioni</i>	17
<i>Il nuovo rapporto con le istituzioni territoriali</i>	18
<i>La partecipazione ad enti a composizione mista</i>	19
<i>Il ruolo del Cesvot in Csvn</i>	19
Il Contesto	20
<i>Il sistema dei Centri di servizio</i>	20
<i>Il sistema delle relazioni</i>	21
Il sistema di governo	22
<i>La base associativa</i>	22
<i>Le associazioni aderenti</i>	24
<i>Gli organi sociali e la struttura istituzionale</i>	26
La struttura operativa	32
<i>Formazione continua e aggiornamento professionale</i>	36
Il processo di programmazione	37
<i>La rilevazione e l'analisi dei bisogni</i>	38
<i>La programmazione dell'intervento</i>	38
<i>La programmazione delle attività</i>	38
Monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle attività	39
<i>Il Bilancio sociale</i>	40
<i>La Certificazione di qualità</i>	40
<i>Il Sistema di valutazione partecipata</i>	40
La comunicazione istituzionale	41

Il Bilancio economico e finanziario 2010 45

L'effetto della crisi	45
I numeri	46

Formazione e progettazione 55

Attività di formazione e progettazione a gestione diretta	55
<i>I laboratori progettisti per il volontariato</i>	56
<i>I seminari di approfondimento</i>	60
<i>I percorsi di alta formazione</i>	61
<i>Formazione per volontari e dirigenti/responsabili del volontariato</i>	62
<i>Formazione e accompagnamento sulla Direttiva 266/91</i>	65
Bando Progetti di formazione per il volontariato	69
<i>Progetto Percorsi delle idee</i>	74
Formazione a distanza (Fad)	76
Progettazione europea	80
<i>La progettazione del 2010</i>	80
<i>LE consulenze alla progettazione</i>	84
<i>L'Area Europa Csvn</i>	85
Bando Percorsi di Innovazione	85
<i>Novità a livello nazionale</i>	87
<i>Valutazione dell'impatto sociale dei progetti</i>	88

Comunicazione, promozione e ufficio stampa 93

L'informazione: una premessa	93
Attività editoriale: i periodici e le altre pubblicazioni	94
<i>I Quaderni</i>	94
<i>Briciole</i>	97
<i>Plurali</i>	99
<i>Altre pubblicazioni</i>	100
Comunicazione online: Pluraliweb, sito web, social media, Cevot News e rassegna stampa	100
<i>Pluraliweb, il nuovo mensile online di Cevot</i>	100
<i>Il sito web</i>	102
<i>Social media</i>	107
<i>Cevot News</i>	107

<i>Rassegna stampa</i>	108
Ufficio stampa	108
Comunicazione radiofonica	111
Eventi e manifestazioni	113
Il materiale promozionale	115
Patrocini e collaborazioni	115
<i>Patrocini</i>	115
<i>Iniziativa in collaborazione con le associazioni socie</i>	118

Documentazione e ricerca 123

L'importanza della documentazione	123
“Non ti scordar di te”	124
<i>Servizio di ordinamento e descrizione degli archivi storici</i>	125
<i>Intervento sugli archivi correnti delle associazioni</i>	126
<i>Intervento sull'archivio corrente del Cesvot</i>	126
<i>Prestito</i>	126
<i>Ricerche bibliografiche e di informazioni</i>	127
Deposito legale: intervento informativo sulla nuova legge	128
Le principali attività del 2010	130
La ricerca	131
<i>Le aree tematiche</i>	132
<i>I soggetti attuatori delle ricerche</i>	135

Consulenza e servizi integrati 139

Servizio di consulenza nelle Delegazioni	140
Numero verde	142
L'esperto risponde	144
Consulenza sull'accreditamento sociale	145
Percorso di qualità per le associazioni di volontariato	146
Approfondimenti normativi	146
Liberi dai conti	147
Il bilancio sociale per le associazioni di volontariato	149
Servizio di attestazione del bilancio sociale	151
Sta arrivando il tuo fido	152

Area Giovani	155
<i>Progetto Scuola e Volontariato in Toscana</i>	155
<i>Progetto Famiglie & Scuola per l'educazione alla cittadinanza democratica e solidale</i>	158
<i>Partecipazione Gruppo Promozione Volontariato Giovanile Csvnet</i>	158
<i>partecipazione al Sistema Filigrane della Regione Toscana</i>	159

Sviluppo delle reti e delle associazioni 165

Collaborazioni e coordinamenti a livello nazionale	165
<i>Csvnet - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato</i>	165
<i>Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo settore</i>	167
<i>Fondazione Volontariato e Partecipazione</i>	167
Protocolli con istituzioni ed enti locali	168
<i>Accordo quadro con la Regione Toscana</i>	168
<i>Protocollo d'intesa con Uncem Toscana</i>	168
<i>Protocollo d'intesa con Upi Toscana</i>	169
Iniziative in collaborazione con le Province e il Circondario Empolese Valdelsa	170
Iniziative di Delegazione (Idd)	171
Le Delegazioni	173
Delegazione di AREZZO	174
<i>Iniziative di Delegazione</i>	174
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	175
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	177
Delegazione di EMPOLI	178
<i>Iniziative di Delegazione</i>	178
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	179
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	180
Delegazione di FIRENZE	181
<i>Iniziative di Delegazione</i>	181
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	182
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	183
Delegazione di GROSSETO	185
<i>Iniziative di Delegazione</i>	185
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	186
Delegazione di LIVORNO	187
<i>Iniziative di Delegazione</i>	187
<i>Iniziative sul territorio</i>	188
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	190
Delegazione di LUCCA	191
<i>Iniziative di Delegazione</i>	191
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	192

<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	194
Delegazione di MASSA CARRARA	195
<i>Iniziative di Delegazione</i>	195
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	196
Delegazione di PISA	197
<i>Iniziative di Delegazione</i>	197
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	198
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	199
Delegazione di PISTOIA	200
<i>Iniziative di Delegazione</i>	200
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	202
Delegazione di PRATO	203
<i>Iniziative di Delegazione</i>	203
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	204
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	205
Delegazione di SIENA	206
<i>Iniziative di Delegazione</i>	206
<i>Altre iniziative sul territorio</i>	207
<i>Progetti finanziati sul bando Formazione 2010</i>	209

Gli sviluppi futuri 213

<i>Le azioni</i>	214
<i>Formazione dei quadri dirigenti delle associazioni di volontariato</i>	214
<i>Area Europa</i>	214
<i>Tv locali, tv digitale e canali tematici</i>	214
<i>Indicatori di valutazione dei servizi e delle attività</i>	215
<i>2011 Anno Europeo del Volontariato</i>	215
<i>Carta dei servizi</i>	215
<i>Bilancio partecipato</i>	215
<i>Animazione sul territorio</i>	216
<i>Promozione di reti tematiche</i>	216
<i>Tutoring gestionale</i>	216
<i>Servizio civile</i>	216
<i>Finanziamento progetti di intervento sociale</i>	216

Le fonti dei dati 221

<i>Documenti istituzionali Cescvot</i>	221
<i>Pubblicazioni e ricerche Cescvot</i>	221
<i>Altre pubblicazioni</i>	222
<i>Normativa</i>	222
<i>Siti web</i>	223

Impaginazione grafica
SINTESI - Pisa.

Finito di stampare nel mese di OTTOBRE 2011
Lito-Tipografia Corsi



Il Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana è un'associazione di volontariato fondata sul principio della cittadinanza attiva e responsabile, attenta alla partecipazione ed aperta alla cultura della solidarietà.

I Centri di servizio nascono con lo scopo di erogare prestazioni in forma di servizi gratuiti a tutte le organizzazioni di volontariato, al fine di sostenerne e qualificarne l'attività; sono gestiti dalle stesse associazioni di volontariato e finanziati dalle fondazioni di origine bancaria con un fondo speciale, previsto dall'art. 15 della legge 266/91.

Il controllo di legittimità sulle attività svolte e sull'impiego delle risorse economiche erogate è affidato ai Comitati di Gestione. Presenti in ogni regione, i Comitati di Gestione sono costituiti da rappresentanti delle fondazioni bancarie, del volontariato, degli enti locali e del Ministero della Solidarietà sociale. Oggi sono 77 i Centri di servizio in Italia, 71 aderiscono al Coordinamento nazionale Csv.net nato nel 2003.

Il Cesvot, costituito nel 1997, ad oggi è gestito da 28 associazioni di volontariato di rilevanza regionale (nel 2008 erano 22), i cui rappresentanti compongono - a titolo gratuito - gli organi sociali del Centro (Assemblea, Comitato direttivo, Collegio dei sindaci revisori, Collegio dei garanti e Presidenza).

Aderiscono al Cesvot 2.939 associazioni di volontariato toscane, delle quali 1.159 hanno usufruito dei servizi del Centro. I rappresentanti delle associazioni aderenti compongono gli organi delle Delegazioni territoriali (Assemblee e Comitati direttivi).

Via Ricasoli, 9 - 50122 FIRENZE
tel. 055 271731 - fax 055 214720
info@cesvot.it
www.cesvot.it